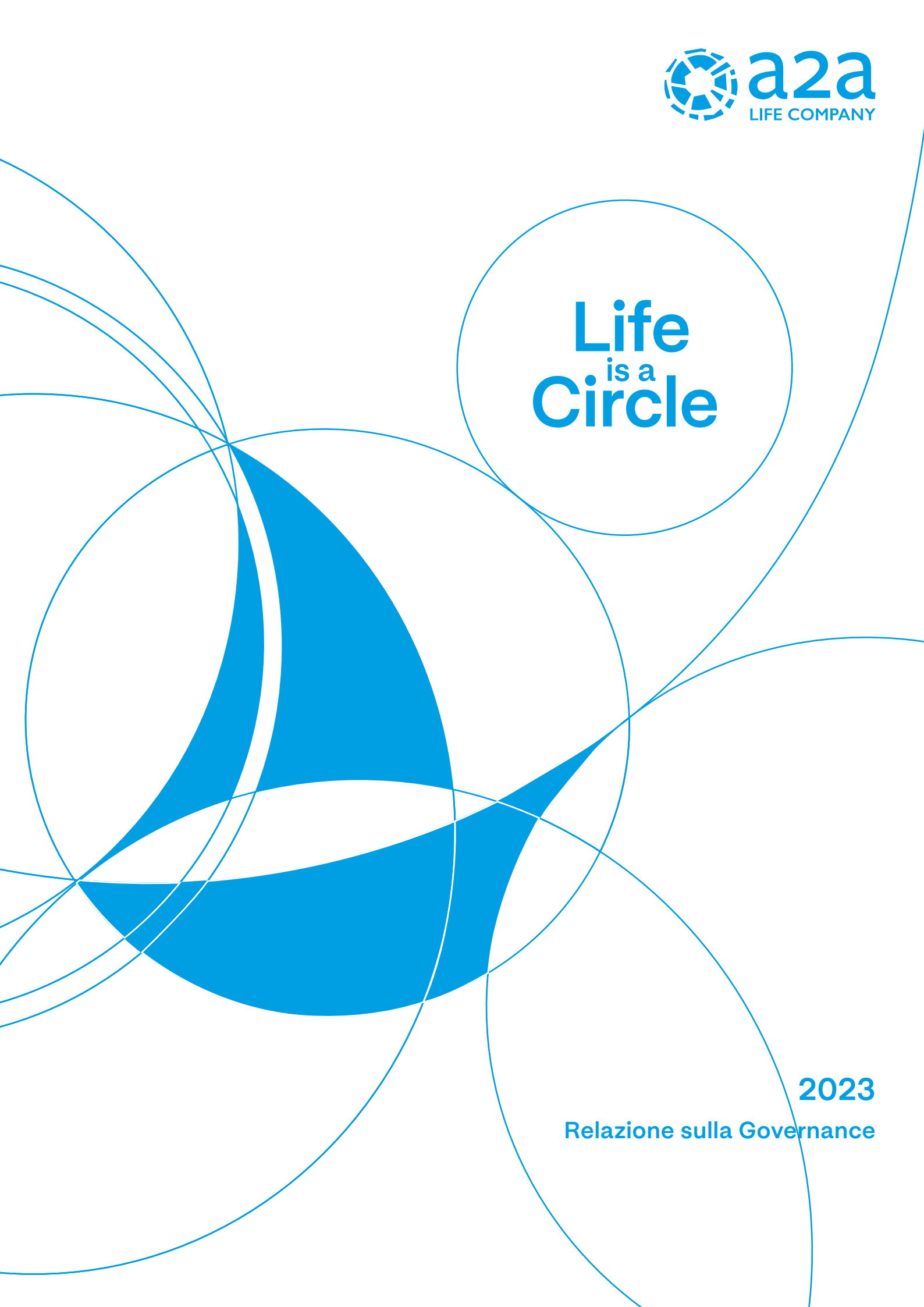




Life
is a
Circle

2023

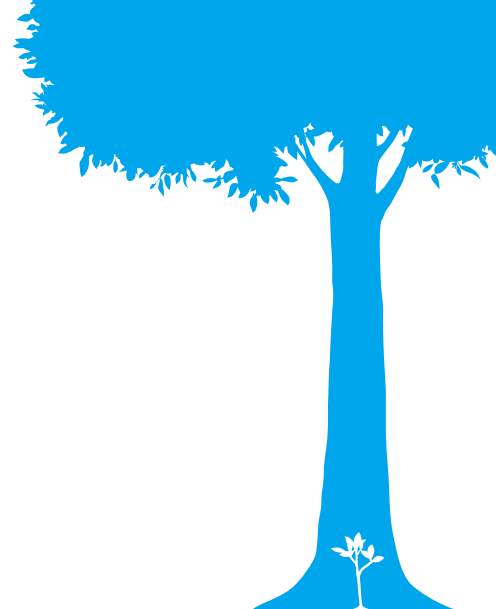
Relazione sulla Governance

2023

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

relativa all'esercizio
chiuso al 31 dicembre

Indice



Premessa

5

1

Profilo di A2A

6

- | | |
|---|---|
| 1.1 Strategia e performance di sostenibilità | 6 |
| 1.2 Modello di governance e caratteristiche chiave del Consiglio di Amministrazione | 7 |

2

Informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF")

10

- | | |
|---|----|
| a) Struttura del capitale sociale | 10 |
| b) Restrizioni al trasferimento di titoli | 11 |
| c) Partecipazioni rilevanti nel capitale | 13 |
| d) Titoli che conferiscono diritti speciali | 13 |
| e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto | 15 |
| f) Restrizioni al diritto di voto | 15 |
| g) Accordi tra azionisti | 16 |
| h) Clausole di <i>change of control</i> | 17 |
| i) Disposizioni statutarie in materia di Offerta Pubblica di Acquisto | 17 |
| j) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie | 18 |
| k) Attività di direzione e coordinamento | 18 |

3

Compliance

19

4

Consiglio di Amministrazione

20

- | | |
|---|----|
| 4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione | 20 |
| 4.2 Nomina e sostituzione | 20 |
| 4.3 Composizione | 23 |
| 4.4 Funzionamento | 32 |
| 4.5 Ruolo del Presidente | 34 |
| 4.6 Consiglieri esecutivi | 34 |
| 4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director | 44 |

5

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

46

6

Comitato per la Remunerazione e le Nomine

47

7

Autovalutazione e successione degli Amministratori

49

8 Remunerazione degli Amministratori

52

9 Comitato Controllo e Rischi

53

10 Comitato ESG e Rapporti con i Territori

57

11 Comitato Parti Correlate

60

12 Interessi degli amministratori

62

13 Collegio Sindacale 63

13.1 Nomina 63

13.2 Composizione e funzionamento del
Collegio Sindacale (art. 123-bis, c. 2
lett d), TUF) 64

14 Rapporti con gli azionisti

68

15 Assemblee

70

16 Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

72

17 Gestione delle informazioni societarie

85

18 Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

86

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

87

Allegati 89

Allegato A	90
Allegato B	92
Allegato C	93
Allegato D	94
Allegato E	95
Allegato F	109



Premessa

A2A S.p.A. (di seguito, anche “**A2A**” o la “**Società**”) aveva aderito al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, anche “**Borsa Italiana**”) nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010, aggiornato nei mesi di dicembre 2011, luglio 2014, luglio 2015 e luglio 2018 che ha cessato di produrre i propri effetti il 31.12.2020.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 dicembre 2020, ha deliberato di adottare il nuovo Codice di Corporate Governance in vigore dal giorno 1 gennaio 2020 (di seguito, anche “**Codice**” o “**Codice CG**”), rinvenibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf, applicandolo a partire dal 1° gennaio 2021 e dandone informativa al mercato nella relazione sul governo societario pubblicata nel corso del 2022.



La presente relazione - il cui testo è depositato presso la sede della Società sita in Brescia, via Lamarmora 230, disponibile nella sezione *Governance* del sito internet www.gruppoa2a.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it - contiene informazioni sugli assetti proprietari e l'illustrazione del governo societario di A2A. Al fine di fornire un'informativa quanto più chiara e completa sul sistema di governo societario di A2A, la presente Relazione (di seguito, anche “**Relazione**”) è stata redatta tenendo anche conto del modello predisposto da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (IX edizione – Gennaio 2022).

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al giorno 11 marzo 2024, data della sua finalizzazione da parte della Società.

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

1. Profilo di A2A

A2A è una Life Company e opera principalmente nei settori della produzione, vendita e distribuzione di gas e di energia elettrica, del teleriscaldamento, dell'ambiente e del ciclo idrico integrato. La solidità della presenza sul territorio incontra il cambiamento di servizi in continua evoluzione, dando vita a un costante percorso di crescita e rinnovamento che richiede grande flessibilità e determinazione per contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile del Paese e dell'Europa. Il Gruppo è impegnato in un piano strategico che si basa su due pilastri: la transizione energetica e l'economia circolare, dando un concreto contributo alla realizzazione di 11 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU. La tutela dell'ambiente, il benessere delle persone e della propria comunità di riferimento sono temi al centro degli interessi e delle decisioni di clienti, investitori, finanziatori e istituzioni. È quindi necessario un forte commitment e un costante presidio delle attività legate alla sostenibilità a partire dagli organi di governo societario.

Nella definizione del proprio *purpose* di Life Company, A2A dichiara la volontà di prendersi cura della qualità della vita delle persone *“La vita è il capitale più prezioso e noi ce ne prendiamo cura da oltre cento anni rinnovando servizi essenziali per il benessere delle persone in casa, in ufficio, in città. Lo facciamo pensando al futuro del Pianeta e alle nuove generazioni. Promuoviamo la crescita sostenibile del nostro Paese impegnandoci a guidarne la transizione ecologica. Per migliorare la qualità della vita di tutti”*.

Sulla base dei criteri indicati nel Codice, A2A rientra nella definizione di “Società grande a proprietà concentrata”.

1.1 Strategia e performance di sostenibilità

Come Life Company, A2A si propone di creare valore sostenibile e condiviso con tutti i propri stakeholder. Con questo obiettivo, il Gruppo ha posto la sostenibilità alla base della strategia: grande attenzione viene posta alla tutela ambientale, allo sviluppo dei territori e delle comunità e alla valorizzazione delle persone del Gruppo costruendo e diffondendo un approccio inclusivo nella cultura aziendale. Il Gruppo, per tradurre i propri impegni in azioni e target integrati con il business, ha definito un Piano di Sostenibilità che declina la Transizione come ecologica, equa e condivisa: con queste direttrici, il Piano di Sostenibilità accoglie, non solo gli obiettivi ambientali, ma definisce e amplia il proprio raggio d'azione anche nell'ambito della valorizzazione delle persone, dell'attenzione alle diversità, del coinvolgimento dei partner commerciali e dei territori.

La sostenibilità è sempre maggiormente integrata anche nei processi di Risk Management. Il piano di Enterprise Risk Management considera tutti i possibili rischi e ne valuta l'impatto sull'Azienda con riferimento agli aspetti economico finanziari e reputazionali. In particolare, il Gruppo, nel proprio Bilancio Integrato 2023, ha pubblicato le risultanze della “doppia materialità”, un'analisi che consente di mettere a fuoco i temi maggiormente rilevanti per il Gruppo e su cui focalizzare la rendicontazione. Nell'ambito della definizione della doppia materialità, l'analisi ha riguardato una duplice prospettiva: se da un lato sono stati valutati gli impatti

che le attività di business provocano verso l'esterno, dall'altro sono stati considerati i rischi e le opportunità esterni che possono determinare un impatto economico-finanziario sul Gruppo. Secondo questa logica, quindi, i rischi e le opportunità che hanno una maggior probabilità di impatto sono stati elemento fondamentale per la costruzione del reporting 2023. Non solo: da anni la funzione Risk Management del Gruppo analizza i rischi legati ai cambiamenti climatici e il loro potenziale impatto economico sugli asset e sulle attività del Gruppo, dandone piena disclosure nell'ambito del Bilancio Integrato, in accordo ai più accreditati framework internazionali e anticipando la normativa europea che è divenuta cogente a partire dal 1° gennaio 2024.

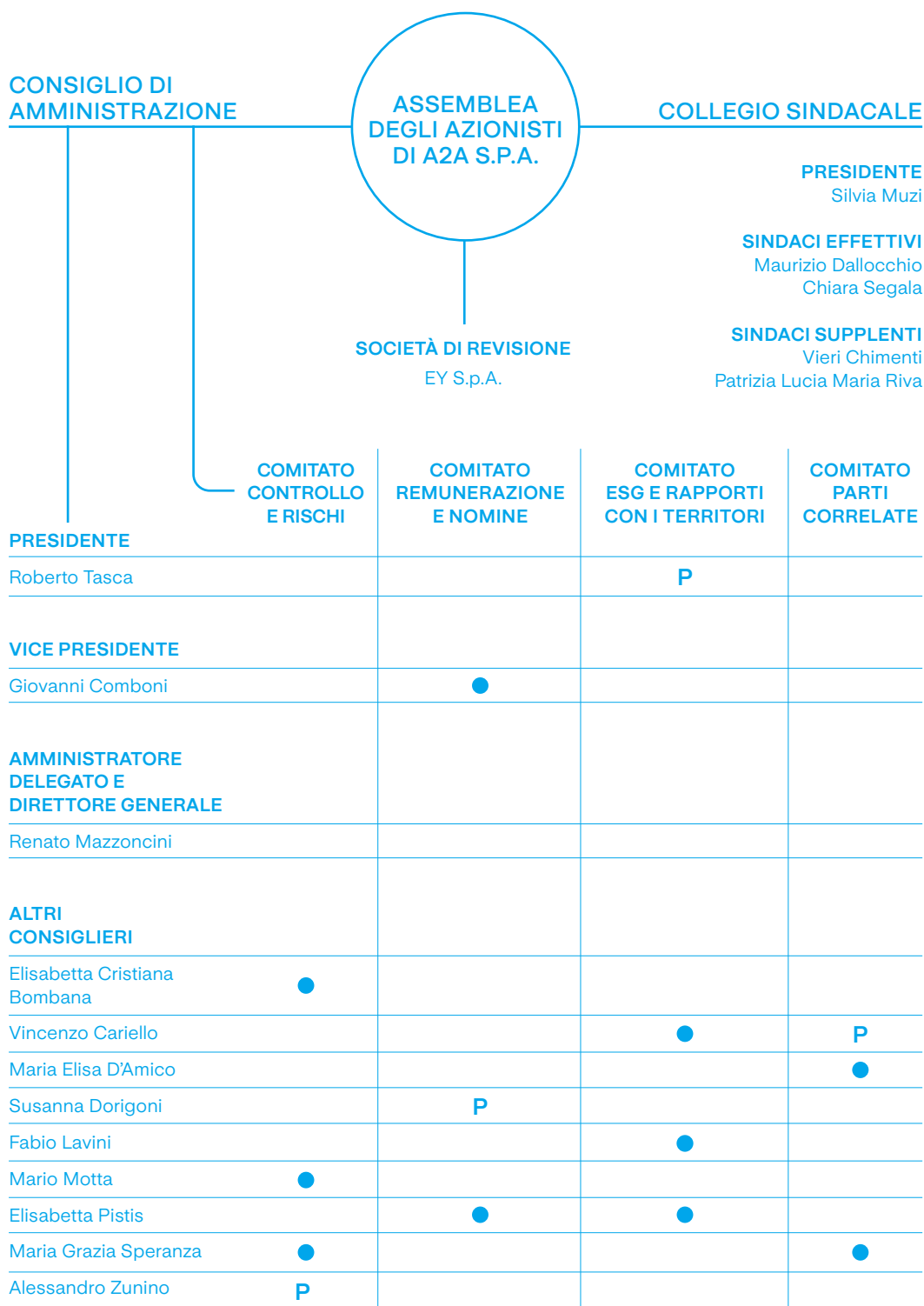
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il primo Comitato endo-consiliare competente sulle tematiche di sostenibilità nel 2015 e procede alla pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria redatta secondo i GRI Standard del Global Reporting Initiative (GRI) e, per alcuni indicatori, al GRI G4 Electric Utilities Sector Supplement. Il documento, inoltre, prende a riferimento l'Integrated Reporting Framework (IR Framework), delineato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). La Dichiarazione Non Finanziaria 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2024 ed è disponibile sul sito internet aziendale nelle sezioni “Documenti assembleari” e “Sostenibilità”.

1.2

Modello di governance e caratteristiche chiave del Consiglio di Amministrazione

Il modello di amministrazione e controllo adottato dalla Società è il modello italiano c.d. "tradizionale".

Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica della struttura di governance della Società al 31 dicembre 2023 e della composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente documento, nonché delle principali caratteristiche di struttura di quest'ultimo:



P = Presidente

1. Profilo di A2A

- Informazioni sugli assetti proprietari
- Compliance
- Consiglio di Amministrazione
- Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
- Comitato per la Remunerazione e le Nomine
- Autovalutazione e successione degli Amministratori
- Remunerazione degli Amministratori
- Comitato Controllo e Rischi
- Comitato ESG e Rapporti con i Territori
- Comitato Parti Correlate
- Interessi degli amministratori
- Collegio Sindacale
- Rapporti con gli azionisti
- Assemblee
- Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
- Gestione delle informazioni societarie
- Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente documento

Nome	Carica	Ruolo	Lista d'origine ¹	Anzianità di carica (esercizi) ²	N° incarichi esterni ³	CCR ⁴	CRN ⁵	CESGT ⁶	CPC ⁷
Roberto Tasca	Presidente	Esecutivo	M	1	0			P ⁸	
Giovanni Comboni	Vice Presidente	Indipendente (ex TUF)	M	10	0		●		
Renato Mazzoncini	AD e DG	Esecutivo	M	4	0				
Elisabetta Cristiana Bombana	Consigliere	Indipendente (ex TUF/ Codice)	M	1	1	●			
Vincenzo Cariello	Consigliere	Indipendente (ex TUF/ Codice)	m	4	1			●	P ⁸
Maria Elisa D'Amico	Consigliere	Indipendente (ex TUF/ Codice)	M	1	0				●
Susanna Dorigoni	Consigliere	Indipendente (ex TUF/ Codice)	m	1	0		P ⁸		
Fabio Lavini	Consigliere	Indipendente (ex TUF)	M	4	0			●	
Mario Motta	Consigliere	Indipendente (ex TUF/ Codice)	M	1	0	●			
Elisabetta Pistis	Consigliere	Indipendente (ex TUF/ Codice)	M	1	0		●	●	
Maria Grazia Speranza	Consigliere	Indipendente (ex TUF/ Codice)	M	4	0	●			●
Alessandro Zunino	Consigliere	Indipendente (ex TUF/ Codice)	m	1	0	P ⁸			

1. M = lista di maggioranza presentata congiuntamente dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano; m = lista di minoranza presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti di minoranza costituito da società di gestione del risparmio ed investitori istituzionali.

2. Approssimazione all'intero più prossimo in caso di cooptazione in corso di mandato triennale.

3. Numero di incarichi di amministrazione e controllo in società diverse da A2A S.p.A. e da società facenti parte del medesimo Gruppo, rilevanti ai sensi dell'art. 3 Regolamento del Consiglio di Amministrazione A2A S.p.A. ("società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ovvero in società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante sulla base dei criteri stabiliti dalla Consob ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato").

4. Comitato Controllo e Rischi

5. Comitato Remunerazione e Nomine

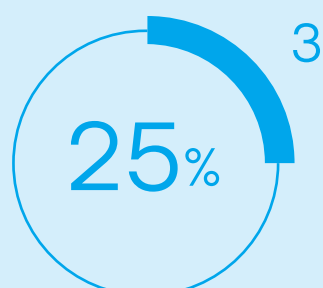
6. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

7. Comitato Parti Correlate

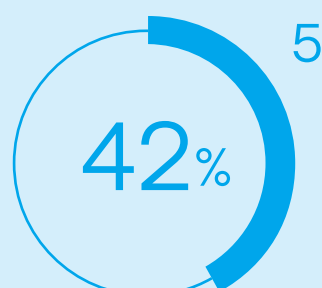
8. P = Presidente

Caratteristiche-chiave del Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente documento

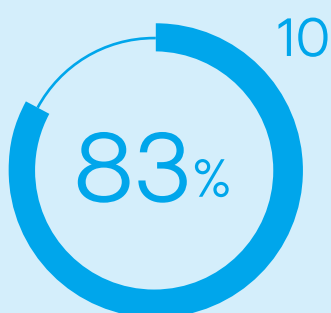
Consiglieri tratti
dalla lista di minoranza



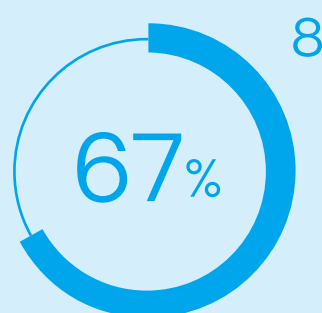
Consiglieri del genere
meno rappresentato



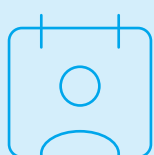
Consiglieri indipendenti
ai sensi del TUF



Consiglieri indipendenti ai sensi del
Codice di Corporate Governance

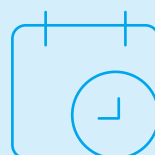


Età media



58

Anzianità di carica media (esercizi)⁹



2,75

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

9. Approssimazione all'intero più prossimo in caso di cooptazione in corso di mandato triennale.

2. Informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di A2A, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.629.110.744,04, ed è diviso in n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

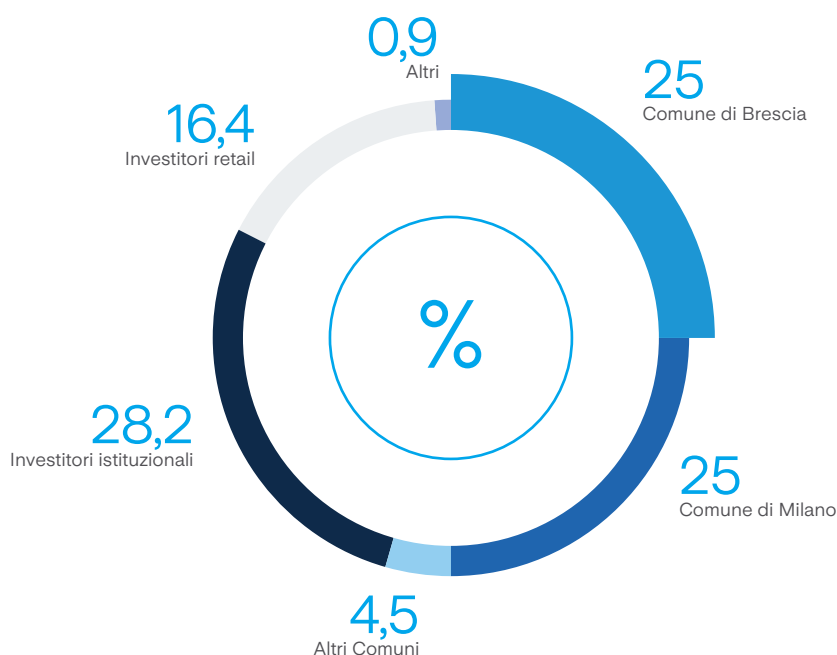
Le azioni ordinarie della Società sono negoziate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La Società non ha emesso altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Le azioni ordinarie della Società danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, secondo le norme di legge e di statuto¹⁰, e attribuiscono ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge e dallo statuto.

Di seguito si fornisce la rappresentazione grafica della composizione dell'azionariato per tipologia di azionisti e per fascia di possesso, nonché un breakdown per area geografica degli azionisti istituzionali, sulla base del Libro Soci aggiornato alla data di distribuzione dell'ultimo dividendo (24 maggio 2023), di comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del Testo Unico della Finanza e di altre informazioni disponibili.

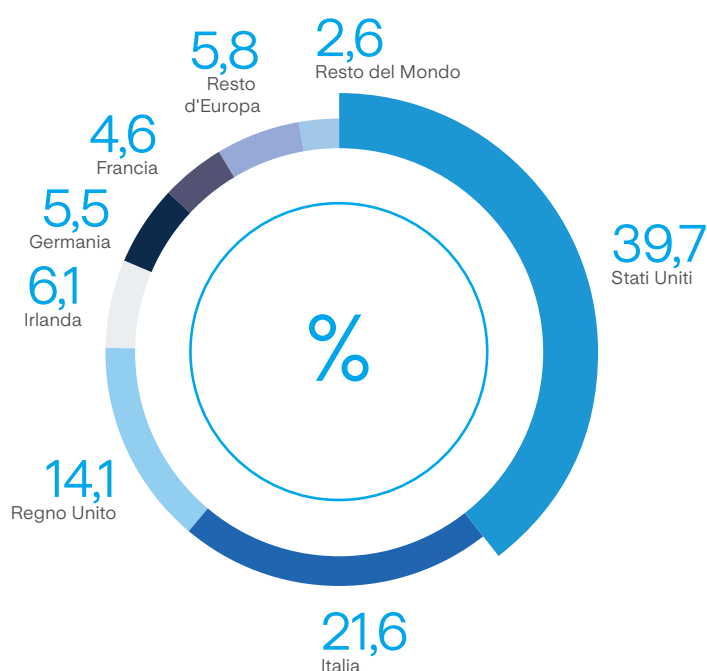
Ripartizione del capitale sociale per tipologia di azionista



¹⁰. In particolare, ai sensi dell'art. 6 dello statuto di A2A ogni azione dà diritto ad un voto. Peraltro, si rinvia al successivo paragrafo f) in merito alle restrizioni al diritto di voto previste dallo statuto di A2A.

Ripartizione del capitale sociale per fasce di possesso				
Fascia di possesso	Numero azionisti	% azionisti	Numero di azioni ordinarie	% delle azioni ordinarie
1 - 100	2.942	4%	126.413	0%
101 - 500	10.045	13%	3.905.201	0,1%
501 - 1.000	14.376	18%	13.346.716	0,4%
1.001 - 5.000	32.345	41%	89.949.174	2,9%
5.001 - 10.000	9.181	12%	71.741.476	2,3%
10.001 - 50.000	8.025	10%	174.021.760	5,5%
50.001 - 100.000	929	1%	67.484.529	2,1%
100.001 - 500.000	722	1%	155.193.419	5,0%
500.001 - 1.000.000	116	0%	83.688.232	2,7%
1.000.001 - 99.999.999.999	187	0%	2.473.448.357	79,0%
Totale	78.868	100%	3.132.905.277	100%

Ripartizione geografica investitori istituzionali (% delle azioni da essi detenute)



b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Con riferimento all'esistenza di restrizioni al trasferimento delle azioni della Società, si riportano di seguito le disposizioni contenute nell'art. 9 dello statuto di A2A.

Art. 9 dello statuto di A2A

"1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, come modificato dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, è fatto divieto al singolo socio diverso dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, al suo nucleo familiare, comprendente il socio stesso, il coniuge non separato legalmente e i figli minori, di detenere una partecipazione azionaria maggiore del 5% (cinque per cento) del capitale sociale.

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

2. *Tale limite si applica anche con riferimento alle azioni possedute indirettamente da una persona fisica o giuridica per il tramite di società controllate, o di società fiduciarie o per interposta persona nonché alle azioni possedute direttamente o indirettamente a titolo di pegno o di usufrutto, sempreché i diritti di voto ad essa inerenti spettino al creditore pignoratizio o all'usufruttuario, nonché alle azioni possedute direttamente o indirettamente a titolo di deposito, qualora il depositario possa esercitare discrezionalmente i diritti di voto ad esse inerenti, nonché alle azioni oggetto di contratti di riporto delle quali si tiene conto tanto nei confronti del riportato che del riportatore.*
3. *Il limite di possesso azionario di cui al comma precedente si applica anche con riferimento alle azioni detenute dal gruppo di appartenenza del singolo socio, per tale intendendosi il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante, nonché i soggetti, anche non aventi forma societaria, collegati. Il controllo ricorre anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'articolo 2359, 1° e 2° comma del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'articolo 2359, 3° comma, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, anche tramite società controllate, fiduciarie o interposta persona, esplicitamente o attraverso comportamenti concertati, aderiscano anche con terzi ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni, anche di società terze, e comunque ad accordi o patti di cui all'articolo 122, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, indipendentemente dalla validità dei patti e degli accordi stessi.*
4. *Relativamente agli accordi o patti parasociali inerenti all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento delle azioni di società terze, il collegamento si considera esistente quando detti accordi o patti riguardino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale con diritto di voto se si tratta di società negoziate in un mercato regolamentato, o il 20% (venti per cento) in tutti gli altri casi.*
5. *Chiunque possieda azioni della società in violazione del divieto di cui al primo paragrafo deve darne comunicazione scritta alla società stessa entro 20 (venti) giorni dall'operazione a seguito della quale la partecipazione ha superato il limite percentuale consentito.*
6. *Qualunque patto o accordo che comporti per gli aderenti limitazioni o regolamentazioni del diritto di voto, obblighi o facoltà di preventiva consultazione per l'esercizio dello stesso, obblighi circa il trasferimento di azioni, ovvero qualunque accordo per l'acquisto concertato deve essere stipulato per atto pubblico, comunicato entro 5 (cinque) giorni dalla stipulazione per iscritto alla Consob ed alla società, reso pubblico entro 5 (cinque) giorni dalla stipulazione mediante annuncio su un quotidiano a diffusione nazionale e depositato presso il competente Registro delle Imprese entro cinque giorni dalla stipulazione medesima. In mancanza l'atto è nullo e inefficace anche tra gli stipulanti.*
7. *Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 lettera b) del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, come modificato dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e dalla legge 24 dicembre 2003 n. 350, la conclusione di patti o accordi tra soci di cui all'articolo 122, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è subordinata alla mancata opposizione espressa, da esercitarsi in via congiunta, del Comune di Brescia e del Comune di Milano nel caso in cui in tali patti o accordi sia rappresentato più del 5% (cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea. Il potere di opposizione deve essere esercitato nei termini e nei modi previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente.*
8. *In pendenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, i soci aderenti al patto non possono esercitare il diritto di voto. In caso di esercizio del potere di opposizione, gli accordi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti di cui al citato articolo 122, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili.*
9. *Ad eccezione del Comune di Brescia e del Comune di Milano, nei confronti dei quali il limite al possesso azionario non opera, nel caso in cui il limite al possesso azionario di cui al presente articolo venga superato, il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite del 5% (cinque per cento) del capitale sociale non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.*
10. *In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.*
11. *Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.”.*

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle comunicazioni ricevute da A2A ai sensi dell'art. 120 del TUF e alle risultanze del sito Consob sull'azionariato della Società, i seguenti soggetti risultano detenere, direttamente o indirettamente - anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF - partecipazioni superiori al 3% del capitale della Società.

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Comune di Brescia	Comune di Brescia	25,0000000056%	25,0000000056%
Comune di Milano	Comune di Milano	25,0000000056%	25,0000000056%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Fatto salvo quanto *infra* indicato, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Per quanto occorrer possa, sono di seguito riportate le disposizioni contenute nello statuto di A2A relative ai poteri speciali del Comune di Brescia e del Comune di Milano ai sensi del Decreto Legge n. 332 del 31 maggio 1994, convertito in legge n. 474 del 30 luglio 1994, come successivamente modificato.

Art. 9 dello statuto di A2A

- "1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, come modificato dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, è fatto divieto al singolo socio diverso dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, al suo nucleo familiare, comprendente il socio stesso, il coniuge non separato legalmente e i figli minori, di detenere una partecipazione azionaria maggiore del 5% (cinque per cento) del capitale sociale.*
- 2. Tale limite si applica anche con riferimento alle azioni possedute indirettamente da una persona fisica o giuridica per il tramite di società controllate, o di società fiduciarie o per interposta persona nonché alle azioni possedute direttamente o indirettamente a titolo di pegno o di usufrutto, sempreché i diritti di voto ad esse inerenti spettino al creditore pignoratizio o all'usufruttuario, nonché alle azioni possedute direttamente o indirettamente a titolo di deposito, qualora il depositario possa esercitare discrezionalmente i diritti di voto ad esse inerenti, nonché alle azioni oggetto di contratti di riporto delle quali si tiene conto tanto nei confronti del riportato che del riportatore.*
- 3. Il limite di possesso azionario di cui al comma precedente si applica anche con riferimento alle azioni detenute dal gruppo di appartenenza del singolo socio, per tale intendendosi il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante, nonché i soggetti, anche non aventi forma societaria, collegati. Il controllo ricorre anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'articolo 2359, 1° e 2° comma del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'articolo 2359, 3° comma, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, anche tramite società controllate, fiduciarie o interposta persona, esplicitamente o attraverso comportamenti concertati, aderiscano anche con terzi ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni, anche di società terze, e comunque ad accordi o patti di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, indipendentemente dalla validità dei patti e degli accordi stessi.*
- 4. Relativamente agli accordi o patti parasociali inerenti all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento delle azioni di società terze, il collegamento si considera esistente quando detti accordi o patti riguardino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale con diritto di voto se si tratta di società negoziate in un mercato regolamentato, o il 20% (venti per cento) in tutti gli altri casi.*

Premessa

1.
Profilo di A2A

2.
**Informazioni sugli
assetti proprietari**

3.
Compliance

4.
Consiglio di
Amministrazione

5.
Comitati interni
al Consiglio di
Amministrazione

6.
Comitato per la
Remunerazione
e le Nomine

7.
Autovalutazione e
successione degli
Amministratori

8.
Remunerazione
degli
Amministratori

9.
Comitato
Controllo e Rischi

10.
Comitato ESG
e Rapporti con
i Territori

11.
Comitato Parti
Correlate

12.
Interessi degli
amministratori

13.
Collegio Sindacale

14.
Rapporti con
gli azionisti

15.
Assemblee

16.
Sistema di
Controllo Interno
e di gestione dei
rischi

17.
Gestione delle
informazioni
societarie

18.
Considerazioni
sulla lettera in data
14 dicembre 2023
del Presidente
del Comitato
per la Corporate
Governance

Sintesi delle
raccomandazioni
del Codice
di Corporate
Governance –
Gennaio 2020
e Relazione
sul Governo
Societario di
A2A S.p.A.

Allegati

5. Chiunque possieda azioni della società in violazione del divieto di cui al primo paragrafo deve darne comunicazione scritta alla società stessa entro 20 (venti) giorni dall'operazione a seguito della quale la partecipazione ha superato il limite percentuale consentito.
 6. Qualunque patto o accordo che comporti per gli aderenti limitazioni o regolamentazioni del diritto di voto, obblighi o facoltà di preventiva consultazione per l'esercizio dello stesso, obblighi circa il trasferimento di azioni, ovvero qualunque accordo per l'acquisto concertato deve essere stipulato per atto pubblico, comunicato entro 5 (cinque) giorni dalla stipulazione per iscritto alla Consob ed alla società, reso pubblico entro 5 (cinque) giorni dalla stipulazione mediante annuncio su un quotidiano a diffusione nazionale e depositato presso il competente Registro delle Imprese entro cinque giorni dalla stipulazione medesima. In mancanza l'atto è nullo e inefficace anche tra gli stipulanti.
 7. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 lettera b) del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, come modificato dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e dalla legge 24 dicembre 2003 n. 350, la conclusione di patti o accordi tra soci di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è subordinata alla mancata opposizione espressa, da esercitarsi in via congiunta, del Comune di Brescia e del Comune di Milano nel caso in cui in tali patti o accordi sia rappresentato più del 5% (cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea. Il potere di opposizione deve essere esercitato nei termini e nei modi previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente.
 8. In pendenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, i soci aderenti al patto non possono esercitare il diritto di voto. In caso di esercizio del potere di opposizione, gli accordi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti di cui al citato articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili.
 9. Ad eccezione del Comune di Brescia e del Comune di Milano, nei confronti dei quali il limite al possesso azionario non opera, nel caso in cui il limite al possesso azionario di cui al presente articolo venga superato, il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite del 5% (cinque per cento) del capitale sociale non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.
 10. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.
 11. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.”.
- Art. 14, comma 2, dello statuto di A2A**
- “2. Ferme le disposizioni in materia di sollecitazione delle deleghe e conferimento di deleghe ad associazioni di azionisti, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega scritta che potrà essere notificata alla società anche mediante invio della stessa delega all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione, salvo comunque il rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Ad eccezione del Comune di Brescia e del Comune di Milano, nei confronti dei quali il limite al possesso azionario non opera, nessuno può esercitare il diritto di voto, né per conto proprio, né per conto di altri azionisti, per più del 5% (cinque per cento) del capitale sociale. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe di voto dagli azionisti dipendenti della società e delle sue controllate, dai soci di associazioni di azionisti che rispondono ai requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente in materia, secondo i termini e le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento della medesima attività di raccolta.”.
- Art. 15, commi 3 e 4, dello statuto di A2A**
- “3. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 lettera c) del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332 come modificato dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e dalla legge 24 dicembre 2003 n. 350, al Comune di Brescia e al Comune di Milano, tra loro congiuntamente, spetta il diritto di veto all'adozione delle delibere di scioglimento della società, ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, n. 6 del codice civile, di cessione a qualsiasi titolo dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifiche dello statuto che sopprimono o modificano, oltre ai poteri del Comune di Brescia e del Comune di Milano, da esercitarsi congiuntamente, previsti al presente paragrafo, anche quelli di cui al precedente articolo 9, settimo paragrafo.
4. Il diritto di veto deve essere esercitato nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche comunitaria, di tempo in tempo vigente.”.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

La Società non ha istituito alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto in relazione ad un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto

Con riferimento all'esistenza di restrizioni al diritto di voto e a termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, si riportano di seguito le disposizioni contenute negli artt. 9 e 14, commi 1 e 2, dello statuto di A2A.

Art. 9 dello statuto di A2A

- "1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, come modificato dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, è fatto divieto al singolo socio diverso dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, al suo nucleo familiare, comprendente il socio stesso, il coniuge non separato legalmente e i figli minori, di detenere una partecipazione azionaria maggiore del 5% (cinque per cento) del capitale sociale.*
- 2. Tale limite si applica anche con riferimento alle azioni possedute indirettamente da una persona fisica o giuridica per il tramite di società controllate, o di società fiduciarie o per interposta persona nonché alle azioni possedute direttamente o indirettamente a titolo di pegno o di usufrutto, sempreché i diritti di voto ad esse inerenti spettino al creditore pignoratizio o all'usufruttuario, nonché alle azioni possedute direttamente o indirettamente a titolo di deposito, qualora il depositario possa esercitare discrezionalmente i diritti di voto ad esse inerenti, nonché alle azioni oggetto di contratti di riporto delle quali si tiene conto tanto nei confronti del riportato che del riportatore.*
- 3. Il limite di possesso azionario di cui al comma precedente si applica anche con riferimento alle azioni detenute dal gruppo di appartenenza del singolo socio, per tale intendendosi il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante, nonché i soggetti, anche non aventi forma societaria, collegati. Il controllo ricorre anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'articolo 2359, 1° e 2° comma del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'articolo 2359, 3° comma, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, anche tramite società controllate, fiduciarie o interposta persona, esplicitamente o attraverso comportamenti concertati, aderiscano anche con terzi ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni, anche di società terze, e comunque ad accordi o patti di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, indipendentemente dalla validità dei patti e degli accordi stessi.*
- 4. Relativamente agli accordi o patti parasociali inerenti all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento delle azioni di società terze, il collegamento si considera esistente quando detti accordi o patti riguardino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale con diritto di voto se si tratta di società negoziate in un mercato regolamentato, o il 20% (venti per cento) in tutti gli altri casi.*
- 5. Chiunque possieda azioni della società in violazione del divieto di cui al primo paragrafo deve darne comunicazione scritta alla società stessa entro 20 (venti) giorni dall'operazione a seguito della quale la partecipazione ha superato il limite percentuale consentito.*
- 6. Qualunque patto o accordo che comporti per gli aderenti limitazioni o regolamentazioni del diritto di voto, obblighi o facoltà di preventiva consultazione per l'esercizio dello stesso, obblighi circa il trasferimento di azioni, ovvero qualunque accordo per l'acquisto concertato deve essere stipulato per atto pubblico, comunicato entro 5 (cinque) giorni dalla stipulazione per iscritto alla Consob ed alla società, reso pubblico entro 5 (cinque) giorni dalla stipulazione mediante annuncio su un quotidiano a diffusione nazionale e depositato presso il competente Registro delle Imprese entro cinque giorni dalla stipulazione medesima. In mancanza l'atto è nullo e inefficace anche tra gli stipulanti.*

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

7. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 lettera b) del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, come modificato dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e dalla legge 24 dicembre 2003 n. 350, la conclusione di patti o accordi tra soci di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è subordinata alla mancata opposizione espressa, da esercitarsi in via congiunta, del Comune di Brescia e del Comune di Milano nel caso in cui in tali patti o accordi sia rappresentato più del 5% (cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea. Il potere di opposizione deve essere esercitato nei termini e nei modi previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente.
8. In pendenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, i soci aderenti al patto non possono esercitare il diritto di voto. In caso di esercizio del potere di opposizione, gli accordi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti di cui al citato articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili.
9. Ad eccezione del Comune di Brescia e del Comune di Milano, nei confronti dei quali il limite al possesso azionario non opera, nel caso in cui il limite al possesso azionario di cui al presente articolo venga superato, il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite del 5% (cinque per cento) del capitale sociale non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.
10. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.
11. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.”.

Art. 14, commi 1 e 2, dello statuto di A2A

“1. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario che tiene il conto nel quale

sono registrate le azioni, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

2. Ferme le disposizioni in materia di sollecitazione delle deleghe e conferimento di deleghe ad associazioni di azionisti, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega scritta che potrà essere notificata alla società anche mediante invio della stessa delega all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione, salvo comunque il rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Ad eccezione del Comune di Brescia e del Comune di Milano, nei confronti dei quali il limite al possesso azionario non opera, nessuno può esercitare il diritto di voto, né per conto proprio, né per conto di altri azionisti, per più del 5% (cinque per cento) del capitale sociale. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe di voto dagli azionisti dipendenti della società e delle sue controllate, dai soci di associazioni di azionisti che rispondono ai requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente in materia, secondo i termini e le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento della medesima attività di raccolta.”.

g) Accordi tra azionisti

L'unico patto parasociale attualmente in essere di cui la Società è a conoscenza e rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF avente ad oggetto azioni di A2A è il patto parasociale tra il Comune di Brescia e il Comune di Milano stipulato in data 1° febbraio 2017. In data 2 agosto 2019, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l'accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023. Il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, e in adempimento dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, degli artt. 128 e 129 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 9, comma 6, dello Statuto di A2A S.p.A., ha comunicato che il Patto Parasociale impegnativo per i medesimi Comuni, sottoscritto in data 1° febbraio 2017 e rinnovato tacitamente in data 1° febbraio 2020, non è stato oggetto di disdetta unilaterale (da esprimersi entro il 31 luglio 2022) ai sensi dell'art. 9 del medesimo Patto e che, conseguentemente, l'Accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2023 sino al 31 gennaio 2026.

L'estratto del patto parasociale è allegato alla presente Relazione sub A.

h) Clausole di *change of control*

In merito agli accordi di cui A2A S.p.A. e/o le sue società controllate sono parti e che prevedono clausole che disciplinano il cambio di controllo della Società e/o delle sue società controllate (come di volta in volta definite nei diversi accordi), si segnala quanto segue:

Contratti di finanziamento

Alcuni contratti di finanziamento stipulati dalla Società e dalla controllata Acinque S.p.A. con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), corrispondenti ad un capitale residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 620,5 milioni, aventi scadenza tra il 2024 e il 2035, prevedono il diritto di BEI di richiedere, in caso di mutamento di controllo delle predette società e/o delle rispettive società controllate (come di volta in volta definite), il rimborso anticipato del finanziamento. La stessa disciplina è prevista in un nuovo contratto di finanziamento BEI sottoscritto dalla Società in data 21 dicembre 2023 e non ancora erogato, di importo pari a Euro 200 milioni.

Inoltre, alcuni contratti di finanziamento bilaterali, stipulati dalla Società con diverse controparti finanziarie, aventi scadenza tra il 2024 e il 2033, e corrispondenti ad un capitale al 31 dicembre 2023 pari a Euro 300 milioni (di cui Euro 150 milioni erogati), prevedono il diritto della banca finanziatrice di richiedere, in caso di mutamento di controllo della Società, il rimborso anticipato del finanziamento.

Alcuni dei contratti di finanziamento *revolving* (c.d. *Revolving Credit Facilities*), al 31 dicembre 2023 complessivamente pari a Euro 910 milioni, stipulati dalla Società con diverse controparti finanziarie in *pool* e aventi scadenza tra il 2024 e il 2026, prevedono la facoltà delle banche finanziatrici di richiedere, in caso di mutamento di controllo della Società che comporti un *Material Adverse Effect* (come definito nei rispettivi contratti), la cancellazione della linea di credito ed il rimborso anticipato degli importi eventualmente utilizzati. Inoltre, alcuni contratti di finanziamento *revolving* (c.d. *Revolving Credit Facilities*), al 31 dicembre 2023 complessivamente pari a Euro 650 milioni, stipulati dalla Società bilateralmente con diverse controparti finanziarie e aventi scadenza tra il 2024 e il 2028, prevedono il diritto della banca finanziatrice di richiedere, in caso di cambio di controllo della Società, la cancellazione della linea di credito e il rimborso anticipato degli importi eventualmente utilizzati.

Obbligazioni

Tutti i prestiti obbligazionari emessi dalla Società nell'ambito del Programma EMTN aggiornato nel luglio 2023 (e utilizzato al 31 dicembre 2023 per Euro 5.050 milioni), prevedono a favore degli investitori una *Change of Control Put* nel caso di mutamento di controllo della Società che determini nei successivi 180 giorni un conseguente *downgrade* del rating a livello *sub investment grade* o il ritiro del rating. Se entro tali 180 giorni il rating della Società dovesse ritornare ad *investment grade* l'opzione non è esercitabile.

i) Disposizioni statutarie in materia di Offerta Pubblica di Acquisto

Lo statuto della Società non deroga alle disposizioni in tema di cd. *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF in caso sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto le azioni di A2A.

Premessa

1.
Profilo di A2A

2.
Informazioni sugli
assetti proprietari

3.
Compliance

4.
Consiglio di
Amministrazione

5.
Comitati interni
al Consiglio di
Amministrazione

6.
Comitato per la
Remunerazione
e le Nomine

7.
Autovalutazione e
successione degli
Amministratori

8.
Remunerazione
degli
Amministratori

9.
Comitato
Controllo e Rischi

10.
Comitato ESG
e Rapporti con
i Territori

11.
Comitato Parti
Correlate

12.
Interessi degli
amministratori

13.
Collegio Sindacale

14.
Rapporti con
gli azionisti

15.
Assemblee

16.
Sistema di
Controllo Interno
e di gestione dei
rischi

17.
Gestione delle
informazioni
societarie

18.
Considerazioni
sulla lettera in data
14 dicembre 2023
del Presidente
del Comitato
per la Corporate
Governance

Sintesi delle
raccomandazioni
del Codice
di Corporate
Governance –
Gennaio 2020
e Relazione
sul Governo
Societario di
A2A S.p.A.

Allegati

j) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione della Società non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, né gli è stato conferito il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 28 aprile 2023 ha autorizzato l'Organo Amministrativo ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, secondo le finalità, le modalità e i termini di seguito indicati:

- il numero massimo complessivo di azioni proprie di volta in volta acquistabili e detenibili da A2A S.p.A. e da sue controllate è fissato in 313.290.527, pari alla decima parte delle azioni che formano il capitale sociale;
- le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verranno effettuate per perseguire, nell'interesse della Società e nel rispetto del principio della parità di trattamento degli azionisti e della normativa applicabile in vigore, finalità connesse alla gestione corrente (ivi incluso l'investimento della liquidità in eccesso) e a progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari;
- l'acquisto delle azioni dovrà essere effettuato, in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del TUF, dall'art. 144-bis del Regolamento approvato con delibera della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato (il **"Regolamento Emittenti"**) e da ogni altra norma comunitaria e nazionale applicabile - tra le quali il Regolamento e le Istruzioni della Borsa Italiana S.p.A. - con le modalità operative consentite dalla vigente normativa e quindi, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi. Dette modalità operative non potranno consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita

e gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati al fine di individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società;

- gli atti dispositivi potranno essere effettuati: (i) mediante operazioni in denaro, e in tal caso le vendite dovranno essere effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione; ovvero (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione (ivi incluse, ad esempio, assegnazioni ai dipendenti, distribuzioni di dividendi in azioni), nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, ed in tal caso senza limiti di prezzo, (iii) al fine di consentire l'utilizzo delle azioni proprie per operazioni di permuta o conferimento o anche al servizio di operazioni di carattere straordinario sul capitale od operazioni di finanziamento che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (ad esempio, al servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, obbligazioni convertibili, bond o warrant).

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione ha validità fino a diversa deliberazione e, comunque, per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data della predetta delibera del 28 aprile 2023.

Alla data del 31 dicembre 2023, la Società non detiene alcuna azione ordinaria A2A.

k) Attività di direzione e coordinamento

A2A non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, da parte di alcuna società o ente, né è controllata da altra società o ente ai sensi dell'art. 93 del TUF in considerazione anche della natura del Patto parasociale allegato in estratto alla presente Relazione *sub A* e in virtù delle disposizioni in esso previste.

3. Compliance

La Società ha adottato, nei limiti e secondo le modalità e i termini di cui alla presente Relazione, il Codice il cui testo è rinvenibile sul sito *web* del Comitato per la Corporate Governance di cui meglio in premessa.

Né A2A, né società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF aventi rilevanza strategica, sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.



Premessa

1.
Profilo di A2A

2.
Informazioni sugli
assetti proprietari

3.
Compliance

4.
Consiglio di
Amministrazione

5.
Comitati interni
al Consiglio di
Amministrazione

6.
Comitato per la
Remunerazione
e le Nomine

7.
Autovalutazione e
successione degli
Amministratori

8.
Remunerazione
degli
Amministratori

9.
Comitato
Controllo e Rischi

10.
Comitato ESG
e Rapporti con
i Territori

11.
Comitato Parti
Correlate

12.
Interessi degli
amministratori

13.
Collegio Sindacale

14.
Rapporti con
gli azionisti

15.
Assemblee

16.
Sistema di
Controllo Interno
e di gestione dei
rischi

17.
Gestione delle
informazioni
societarie

18.
Considerazioni
sulla lettera in data
14 dicembre 2023
del Presidente
del Comitato
per la Corporate
Governance

Sintesi delle
raccomandazioni
del Codice
di Corporate
Governance –
Gennaio 2020
e Relazione
sul Governo
Societario di
A2A S.p.A.

Allegati

4. Consiglio di Amministrazione

4.1

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto di A2A, il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per Statuto, sono riservati all'Assemblea dei Soci. L'art. 24 dello statuto di A2A prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione possa delegare proprie attribuzioni, ad eccezione di quelle indicate al punto 2 dell'articolo 22 dello Statuto, ad un Amministratore Delegato e/o ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dal Principio I del Codice, guida la Società perseguendone il successo sostenibile.

In particolare, ai sensi della raccomandazione n. 1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva il piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con il concorso del Comitato ESG e Rapporti con i Territori;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica¹¹, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o

finanziario per la Società stessa. A tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

- f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- g) su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il *chief executive officer*, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi.

In relazione a quanto sopra, in data 16 marzo 2023, 11 maggio 2023, 28 luglio 2023, 19 ottobre 2023, 14 novembre 2023 e 21 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro: (a) (b) approvato il Piano Industriale monitorandone periodicamente l'attuazione ed esaminato l'andamento della gestione facendo riferimento alla chiusura della situazione contabile annuale; (c) esaminato ed approvato i limiti di rischio per il 2024; (d) (e) valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed individuato le operazioni di significativo rilievo nella previsione dell'art. 22, punto 2, dello statuto.

4.2

Nomina e sostituzione

La nomina e la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società sono disciplinate dagli artt. da 16 a 18 dello statuto di A2A, che vengono qui di seguito riportati.

Art. 16 dello statuto di A2A

"1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 12 (dodici) membri, anche non Soci i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; sono rieleggibili e decadono a norma di legge.

¹¹. In particolare, ai sensi dell'art. 22, punto 2, dello statuto di A2A, sono considerate società controllate aventi rilevanza strategica le "società controllate i cui ricavi superano i 200.000.000,00 di euro".

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.”

Art. 17 dello statuto di A2A

“1. All’elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero almeno pari a due.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell’equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Sono esentate dal rispetto di tale vincolo le liste che presentino un numero di candidati inferiore a 3 (tre).

2. La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggiore numero di voti, vengono tratti 9 (nove) componenti del consiglio di amministrazione in base all’ordine progressivo con il quale sono stati elencati;*
- (ii) per la nomina dei restanti 3 (tre) componenti, i voti ottenuti da ciascuna delle liste diverse da quella di cui al paragrafo (i), e che non siano state presentate né votate da parte di soci collegati secondo la normativa pro-tempore vigente con i soci che hanno presentato o votato la medesima lista di cui al paragrafo (i), sono divisi successivamente per uno, due, tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell’ordine dalla stessa previsto.*

I candidati vengono dunque collocati in un’unica graduatoria decrescente, secondo i quozienti a ciascun candidato assegnati. Risulteranno eletti i candidati che abbiano riportato i maggiori quozienti fino alla concorrenza dei restanti componenti da eleggere. In caso di parità di quoziente tra candidati di liste diverse, per l’ultimo componente da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano d’età.

3. In deroga a quanto stabilito nel paragrafo che precede, ove ad esito della votazione delle liste, la lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti abbia conseguito un numero di voti pari o superiore al 20% (venti per cento) del capitale sociale con diritto di voto nell’assemblea ordinaria, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggiore numero di voti, vengono tratti 9 (nove) componenti del Consiglio di Amministrazione;*
- (ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggiore numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, vengono tratti i restanti 3 (tre) componenti.*

4. Per il caso in cui vi siano più di 2 (due) liste che hanno ottenuto un numero di voti pari o superiore al 20% (venti per cento) del capitale sociale con diritto di voto nell’assemblea ordinaria, si procede a nuova votazione. Ad esito della stessa trova comunque applicazione il precedente paragrafo 3.

5. In caso di parità di quoziente tra candidati di liste diverse, per l’ultimo componente da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano d’età.

6. Le liste dovranno includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall’art. 148 comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e di quelli previsti dal codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

7. In caso di elezione del Consiglio di Amministrazione secondo la procedura di cui al presente articolo 17, sono nominati Presidente del Consiglio e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, il primo e il secondo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Tuttavia, nell’ipotesi in cui la lista che ha ottenuto il secondo maggiore numero di voti abbia ottenuto voti pari ad almeno il 20% (venti per cento) del capitale sociale con diritto di voto nell’assemblea ordinaria, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

tratto dalla prima lista per numero di voti ottenuti, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dalla seconda lista per numero di voti ottenuti.

8. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nell'articolo 17 punto (ii). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria. In caso di parità dei quozienti, la sostituzione viene effettuata nei confronti del candidato tratto dalla lista che risulti avere ottenuto il maggior numero di voti.

Se in tale lista non risultano altri candidati del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto del principio di una proporzionale rappresentanza delle minoranze nel Consiglio di Amministrazione.

9. La presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dalle disposizioni che seguono.

- (a) Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano al momento della presentazione delle liste complessivamente titolari (i) di azioni rappresentanti almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero (ii) di una quota di partecipazione almeno pari a quella richiesta ai sensi dell'art. 147-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e della relativa normativa regolamentare per la presentazione di candidati alla carica di consigliere di amministrazione di società di corrispondente capitalizzazione, laddove tale quota di partecipazione sia inferiore all'1% (uno per cento) del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

- (b) La lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, dei candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione.

- (c) Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione dei divieti di cui al presente paragrafo non saranno attribuiti ad alcuna lista.

- (d) Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'assemblea. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, si applicherà quanto previsto dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

- (e) Le liste devono essere corredate:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi dal Comune di Brescia, dal Comune di Milano e da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, con tali soggetti;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalla loro accettazione della candidatura.

- (f) La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
- (g) In caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.
- (h) Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa, o, rispettivamente, quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea. Nel caso non sia presentata nessuna lista con la medesima maggioranza l'assemblea provvede alla nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.”.

Art. 18 dello statuto di A2A

“1. Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, che non siano l'Amministratore delegato, nominati sulla base del voto di lista, al loro posto saranno cooptati ex art. 2386 C.C. i primi candidati non eletti della lista, cui appartenevano gli amministratori venuti a mancare, non ancora entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi di equilibrio fra i generi previsti dalla normativa, anche regolamentare vigente. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili o l'amministratore cessato sia l'Amministratore delegato, il Consiglio provvede, ai sensi dell'art. 2386 C.C. alla cooptazione nel rispetto dei principi di equilibrio fra i generi. Gli amministratori cooptati dal Consiglio dureranno in carica fino alla successiva Assemblea che dovrà provvedere alla sostituzione del consigliere cessato.

Qualora si debba sostituire uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione avverrà con delibera dell'assemblea ordinaria assunta a maggioranza relativa, senza obbligo di lista.

2. Qualora, invece, occorra sostituire componenti del Consiglio di Amministrazione tratti da liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierli, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il consigliere da sostituire.

Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze.

3. I componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

4. La procedura di sostituzione di uno o più amministratori dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

5. Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione l'intero Consiglio di Amministrazione si intende cessato.”.

4.3 Composizione

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 (Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023) si è concluso il mandato dell'organo amministrativo precedentemente in carica (2020-2022).

L'Assemblea degli Azionisti di A2A S.p.A., tenutasi il 28 aprile 2023, ha nominato per tre esercizi, con il meccanismo del voto di lista, un Consiglio di Amministrazione costituito dai seguenti 12 componenti:

- Marco Emilio Angelo Patuano – Presidente; Giovanni Comboni – Vice Presidente; Elisabetta Cristiana Bombana; Maria Elisa D'Amico; Fabio Lavini; Renato Mazzoncini; Elisabetta Pistis; Maria Grazia Speranza e Roberto Tasca (tratti dalla lista presentata congiuntamente dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, titolari, al momento della nomina, complessivamente di una partecipazione pari al 50,000000112% del capitale sociale);

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Consiglio del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

- Vincenzo Cariello; Susanna Dorigoni e Alessandro Zunino (tratti dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti di minoranza costituito da società di gestione del risparmio ed investitori istituzionali, titolari complessivamente di una partecipazione pari all'1,07593% circa del capitale sociale).

Gli azionisti che hanno presentato la suddetta lista di minoranza hanno dichiarato *“l'assenza dei rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con il Comune di Brescia, con il Comune di Milano e con i soggetti che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società”*.

Il Consiglio di Amministrazione scadrà alla data dell'assemblea che sarà convocata per deliberare sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Per effetto delle dimissioni comunicate in data 28 luglio 2023 dal Presidente Marco Emilio Angelo Patuano, il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 ottobre 2023 ha cooptato, ai sensi degli artt. 18 dello Statuto sociale vigente e 2386 Codice Civile, il Signor Mario Gualtierio Francesco Motta quale Consigliere in carica fino alla successiva Assemblea e ha nominato Presidente il Signor Roberto Tasca.

L'Assemblea degli Azionisti di A2A S.p.A., tenutasi il 29 novembre 2023, ha nominato il Signor Mario Gualtierio Francesco Motta Consigliere della Società con scadenza del mandato all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Ulteriori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione sono contenute nella tabella allegata alla presente Relazione *sub* B.

Sono altresì allegati alla presente Relazione *sub* E, i *curricula vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun consigliere adeguate ai compiti loro affidati. Copia degli stessi è anche pubblicata sul sito della Società www.gruppoa2a.it (sezione Governance/ Consiglio di Amministrazione) a cui si rinvia.

Il Consiglio di Amministrazione di A2A in carica fino al 28 aprile 2023 (data dell'Assemblea degli azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica) era composto da dodici amministratori nominati dall'Assemblea degli

azionisti del 13 maggio 2020. Nove dei dodici amministratori¹² nominati erano stati tratti dalla lista presentata congiuntamente dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano (titolari, al momento della nomina, complessivamente di una partecipazione pari al 50,000000112% del capitale sociale), mentre i restanti tre¹³ erano stati tratti dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di società di gestione del risparmio ed investitori istituzionali (titolari, al momento della nomina, di una partecipazione complessiva pari al 2,33325% del capitale sociale).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione era composto da:

- (i) Marco Emilio Angelo Patuano (Presidente Esecutivo);
- (ii) Giovanni Comboni (Vice Presidente – Amministratore Non Esecutivo Indipendente ai sensi del TUF);
- (iii) Renato Mazzoncini (Amministratore Delegato e Direttore Generale Esecutivo);
- (iv) Stefania Bariatti (Amministratore Non Esecutivo Indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance);
- (v) Vincenzo Cariello (Amministratore Non Esecutivo Indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance);
- (vi) Federico Maurizio d'Andrea (Amministratore Non Esecutivo);
- (vii) Luigi De Paoli (Amministratore Non Esecutivo Indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance);
- (viii) Gaudiana Giusti (Amministratore Non Esecutivo Indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance);
- (ix) Fabio Lavini (Amministratore Non Esecutivo Indipendente ai sensi del TUF);
- (x) Christine Perrotti (Amministratore Non Esecutivo Indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance);
- (xi) Secondina Giulia Ravera (Amministratore Non Esecutivo Indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance);
- (xii) Maria Grazia Speranza (Amministratore Non Esecutivo Indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance).

12. Marco Emilio Angelo Patuano, Giovanni Comboni, Stefania Baratti, Federico Maurizio d'Andrea, Gaudiana Giusti, Fabio Lavini, Renato Mazzoncini, Christine Perrotti e Maria Grazia Speranza.

13. Vincenzo Cariello, Luigi De Paoli e Secondina Giulia Ravera.

Per tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione risulta nella composizione di seguito rappresentata:

Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente documento					
Nome	Carica	Ruolo	Lista d'origine ¹⁴	Anzianità di carica (esercizi) ¹⁵	Partecipazione alle riunioni di CdA
Roberto Tasca	Presidente (dall'11 ottobre 2023)	Esecutivo	M	1	10/11 (di cui 6 come Presidente) ¹⁶
Giovanni Comboni	Vice Presidente	Indipendente (ex TUF)	M	10	16/16
Renato Mazzoncini	AD e DG	Esecutivo	M	4	16/16
Elisabetta Cristiana Bombana	Consigliere	Indipendente (ex TUF/Codice)	M	1	11/11
Vincenzo Cariello	Consigliere	Indipendente (ex TUF/Codice)	m	4	15/16
Maria Elisa D'Amico	Consigliere	Indipendente (ex TUF/Codice)	M	1	11/11
Susanna Dorigoni	Consigliere	Indipendente (ex TUF/Codice)	m	1	11/11
Fabio Lavini	Consigliere	Indipendente (ex TUF)	M	4	15/16
Mario Motta	Consigliere (dall'11 ottobre 2023)	Indipendente (ex TUF/Codice)	M	1	6/6 ¹⁷
Elisabetta Pistis	Consigliere	Indipendente (ex TUF/Codice)	M	1	11/11
Maria Grazia Speranza	Consigliere	Indipendente (ex TUF/Codice)	M	4	16/16
Alessandro Zunino	Consigliere	Indipendente (ex TUF/Codice)	m	1	11/11

14. M = lista di maggioranza presentata congiuntamente dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano; m = lista di minoranza presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti di minoranza costituito da società di gestione del risparmio ed investitori istituzionali.

15. Approssimazione all'intero più prossimo in caso di cooptazione in corso di mandato triennale.

16. In data 28 luglio 2023, il Dott. Marco Patuano ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente di A2A S.p.A.; in sua sostituzione, in data 11 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere Roberto Tasca quale Presidente della Società.

17. In data 28 luglio 2023, il Dott. Marco Patuano ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente di A2A S.p.A.; in sua sostituzione, in data 11 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Professor Mario Motta; successivamente, in data 29 novembre 2023, l'Assemblea degli Azionisti lo ha nominato Consigliere.

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Criteri e politiche di diversità nella composizione degli organi sociali e nell'organizzazione aziendale

Con riferimento all'adozione di misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, la Società da anni ha implementato iniziative concrete a supporto della tematica. L'approccio del Gruppo alla diversità e inclusione si fonda sui principi di integrità e tutela della persona nell'ambiente di lavoro, assicurati attraverso:

- **Codice Etico** del Gruppo: insieme ad eccellenza nei risultati, responsabilità, spirito di squadra, innovazione e sostenibilità, il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo è uno dei valori su cui si fonda l'attività del Gruppo. Il Codice individua i presupposti mirati a garantire che l'attività di impresa sia ispirata ai principi di correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, reciproco rispetto, lealtà e buona fede, al fine di salvaguardare gli interessi degli stakeholders e assicurare un metodo di lavoro efficiente, affidabile, corretto, impostato al rispetto della normativa vigente e di principi etici imprescindibili per operare all'interno del mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano sia alle attività svolte in altri paesi e alle conseguenti relazioni con operatori, imprese ed istituzioni nazionali e internazionali. Il Gruppo A2A aderisce all'UN Global Compact, e ne osserva e promuove i principi universali delle relative quattro aree di interesse; A2A fa, altresì, proprio il principio "comply or explain" previsto dal Codice nonché dalla Raccomandazione 2014/208/UE della Commissione UE: nonostante l'adesione a tale principio sia raccomandata per le sole società quotate in relazione ai loro documenti di governance, il Gruppo A2A ne estende la portata a livello generale, anche per le società non quotate. Pertanto, A2A opera attenendosi scrupolosamente ai principi contenuti nel proprio Codice in materia di governo societario ed in ambito ESG, impegnandosi a motivare le ragioni che hanno, eventualmente, determinato il discostamento dai citati principi. Il Codice Etico del Gruppo A2A è pubblicato sul sito internet della Società.
- **Procedura sui Diritti Umani**: tutte le società del Gruppo A2A si impegnano per la promozione e il sostegno dei principi di diritti umani affermati dalle Convenzioni in materia di diritti umani, cui il medesimo Gruppo aderisce. In particolare, il Gruppo tutela e promuove il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità, nonché il sistema dei valori e principi in materia di uso circolare ed efficiente delle risorse e sviluppo sostenibile. È ripudiata ogni sorta di discriminazione, di corruzione, di lavoro forzato o minorile. A tal riguardo, il Gruppo opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO – International Labour Organization – e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. La Procedura sui Diritti Umani del Gruppo A2A è pubblicata sul sito internet della Società.
- **Dichiarazione d'impegno DE&I**: con l'obiettivo di fornire una linea guida ai dipendenti interni e verso tutti gli stakeholders, la Dichiarazione si propone di essere l'elemento fondante dell'impegno del Gruppo verso le tematiche Diversity, Equity & Inclusion, per il raggiungimento di un clima inclusivo e innovativo, fondato sul rispetto, sull'etica e sulle pari opportunità, libero da ogni stereotipo culturale, e volto a contrastare qualsiasi forma di abuso fisico, verbale, digitale sui luoghi di lavoro. Il Gruppo, pertanto, si impegna a diffondere cultura e leadership inclusive, a non discriminare, a valorizzare le competenze e i talenti e a conciliare lavoro e vita privata. Per garantire la realizzazione concreta di questi intenti il Gruppo prevede: (i) un sistema di monitoraggio basato su indicatori per misurare l'efficacia delle azioni di Diversity, Equity & Inclusion, definendo obiettivi sfidanti in linea con il piano strategico di Gruppo (ii) valutazioni terze: confronto con rating internazionali e best practice per identificare e valutare eventuali "gap" sugli obiettivi della Diversity, Equity & Inclusion in ottica di continuo miglioramento. La Dichiarazione d'impegno DE&I del Gruppo A2A è pubblicata sul sito internet della Società.

Inoltre, A2A ha sottoscritto:

- Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro promossa da **Fondazione Sodalitas**;
- Manifesto per l'occupazione femminile - **Valore D**, un documento programmatico in nove punti per promuovere l'occupazione femminile e l'equità di genere come fattore di innovazione e di crescita per le aziende, attraverso il monitoraggio della presenza delle donne all'interno dell'organizzazione;
- "Patto **Utilitalia** - La Diversità fa la Differenza" per favorire l'inclusione e valorizzare la diversità;
- **WEPS** (Women's Empowerment Principles), sette principi istituiti dal Global Compact delle Nazioni Unite e da UN Women, per promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne.

Dal 2022, A2A aderisce anche a Parks-Liberi e Uguali, un'associazione di aziende e istituzioni impegnate nell'inclusione con focus specifico sull'orientamento affettivo e sull'identità di genere.

A giugno 2023, A2A ha ottenuto la Certificazione sulla Parità di Genere secondo la Prassi UNI/PDR 125:2022 per 6 società del Gruppo - A2A S.p.A., Amsa, Aprica, A2A Energia, Gencogas, Unareti - dimostrando l'impegno concreto nel promuovere un cambiamento culturale che garantisca l'equità di genere.

Inoltre, UNHCR Italia, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha conferito ad A2A il logo **Welcome. Working for refugee integration** per l'anno 2022, progetto sostenuto da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Confindustria e UN Global Compact Network Italia.

Il premio rappresenta un riconoscimento per il significativo impegno dimostrato dal Gruppo A2A nell'inserimento lavorativo di 5 persone beneficiarie di protezione internazionale e per la promozione di una società inclusiva.

Sono proseguite nel 2023 le iniziative in ambito DE&I inserite all'interno di un piano annuale definito dall'Inclusion Team nei primi mesi dell'anno focalizzato sui fabbisogni emersi dalla Survey DE&I (realizzata nel 2022).

L'Inclusion Team è il gruppo di lavoro formato da oltre settanta colleghe e colleghi del Gruppo rappresentativi delle diverse Business Unit, background, seniority, generazioni, genere, abilità e ruoli aziendali e da un HR e uno Sponsor identificato nel Comitato di Direzione per ogni tematica (Genere, Generazioni, LGBTQI+, Culture, Disabilità) con l'obiettivo di definire strategia, obiettivi e azioni in ambito DE&I.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati vari progetti come per esempio:

- l'introduzione di bagni gender free, inizialmente in alcune sedi del Gruppo;
- la partecipazione al Pride di Milano come Partner e per il primo anno al Pride di Brescia, dichiarando pubblicamente l'impegno del Gruppo A2A nel costruire un ambiente libero e sicuro, che valorizzi tutte le unicità presenti in Azienda;
- è inoltre proseguito nel 2023 l'impegno delle 23 *Role Model* A2A per il biennio 2023-2024, che con il supporto di ELIS hanno realizzato 16 eventi negli istituti italiani (scuole secondarie di I e II grado) per ispirare le ragazze e i ragazzi ai mestieri del futuro, in particolare in ambito STEM.

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance - Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

Sono state inoltre numerose le attività di formazione e sensibilizzazione:

- video/webinar di sensibilizzazione e celebrazione in occasione di Giornate Internazionali sulle tematiche diversità e inclusione, fornendo ove possibile, un aggiornamento sullo sviluppo del piano di azioni, attraverso il racconto di ogni gruppo di lavoro dell'Inclusion Team.
- Lancio di un percorso formativo sulle tematiche DE&I "Essere una Life Company: Diversità, Equità e Inclusione in A2A": suddiviso in 4 moduli, dedicato a tutte le persone di A2A con l'obiettivo di approfondire i principali temi/argomenti (Dichiarazione di impegno DE&I, Bias e Stereotipi, Molestie e Principi etici).
- Lancio del percorso formativo Female Empowerment Journey: un'iniziativa di formazione rivolta a 173 colleghe donne dirigenti e quadri manager del Gruppo. Lontano dall'essere una formazione tecnica, il progetto ha fornito un'opportunità di riflessione e crescita personale attraverso workshop e momenti di confronto. L'obiettivo è stato quello di favorire una maggior consapevolezza sul proprio ruolo e della propria leadership, ponendo l'attenzione su concetti come diversity management, equità, inclusione e bias.

In aggiunta a quanto sopra, si è mantenuto centrale l'impegno di A2A anche sull'uguaglianza di genere, sia retributiva sia di prospettive di sviluppo professionale, che ha trovato azione anche nel 2023:

- nel costante monitoraggio di indicatori DE&I quali Donne Manager, Equilibrio di genere nella composizione dei Consigli di Amministrazione delle società controllate e partecipate;
- nell'inclusione di KPI DE&I negli MBO del Vertice e dei Ruoli apicali del Gruppo;
- nell'analisi, con un livello di approfondimento sempre maggiore, di tutti gli indicatori relativi all'equilibrio di genere, sia retributivo («gender pay gap») sia di crescita professionale, prestando particolare attenzione allo sviluppo di carriera delle donne (ad esempio nell'ambito della nomina interna alla dirigenza).
Nell'ambito specifico del gender pay gap, pur in un contesto di non significativa differenza retributiva donna – uomo per qualifica, nell'anno 2022 erano già state svolte ulteriori analisi finalizzate ad effettuare confronti non solo a livello di qualifica ma anche di job con medesima complessità organizzativa, sterilizzando fenomeni di disuguaglianza connessi all'anzianità aziendale. Anche tale analisi di «pari retribuzione a parità di lavoro» non aveva evidenziato un rilevante divario retributivo dovuto al genere. Ciò nonostante, in un percorso volto all'equità

salariale, come da obiettivo del piano strategico, nel 2023 A2A si è impegnata in un ulteriore affinamento dell'analisi dei gap a livello individuale, per isolare tutti i fattori differenzianti legittimi (ad es. la performance o la seniority nel ruolo) svolgendo – nel 2023 – uno specifico studio con una società specializzata nel settore e definendo un percorso di revisione retributiva dedicato alle donne con remunerazione inferiore alla media degli uomini in ruoli comparabili (in assenza di legittimi fattori differenzianti).

...

L'art. 4, Principio XIII e Raccomandazione 23 del Codice, nonché il dettato dei Principi di cui all'art. 2 – raccomandano ai consigli di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati, allorché in scadenza, di esprimere il proprio orientamento agli azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale per il nuovo organo di gestione, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione. A tale riguardo, si ricorda che la Società, secondo le definizioni del Codice, è qualificata come "*società grande a proprietà concentrata*" e, pertanto, ai sensi dell'art. 4, Principio XIII e Raccomandazione 23 del Codice, non è necessariamente tenuta a esprimere l'orientamento citato che è stato espresso in adeguamento alla migliore prassi di settore.

Tenuto conto della scadenza del proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. in scadenza, in considerazione:

- degli esiti dell'autovalutazione riferita all'esercizio 2022;
- del *focus* dell'attività del successivo Consiglio di Amministrazione per l'ulteriore crescita delle attività della Società secondo le linee di sviluppo impostate nel precedente triennio,

sentito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in vista del rinnovo del Consiglio, ha fornito agli Azionisti il proprio parere di orientamento per ciò che riguarda il profilo quali-quantitativo del Consiglio stesso ritenuto ottimale in vista dello svolgimento della propria attività.

Dimensione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di A2A complessivamente ha ritenuto appropriato l'attuale numero di dodici Amministratori per assicurare un adeguato bilanciamento delle competenze e delle esperienze richieste dalla complessità del *business* della Società e per consentire la partecipazione ai Comitati endoconsiliari senza eccessive sovrapposizioni.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di A2A:

auspicando che la nomina del nuovo organo di gestione consideri, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni degli attuali componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato;

riconoscendo che l'attuale composizione comprende alcune figure con un solido *background* professionale e con precedente esperienza di governo di aziende o gruppi quotati in Borsa;

ha considerato necessario garantire il corretto bilanciamento del *mix* delle esperienze professionali al suo interno per disporre di competenze in linea con le complessità del *business* di A2A; in particolare vedrebbe favorevolmente la presenza nel Consiglio di Amministrazione di profili con esperienze:

- nell'ambito del settore dell'energia e delle *utilities*;
- manageriali di tipo organizzativo e gestionale;
- finanziarie nell'area amministrazione, finanza e controllo, corporate finance, risk management;
- legali;
- di innovazione digitale,

e che possiedano orientamento alla strategia e capacità di *business judgment* per garantire capacità di visione strategica, di interpretazione dell'evoluzione degli scenari di mercato e di valutazione delle nuove opportunità di *business*, da parte del Consiglio di Amministrazione stesso.

Esponenti rilevanti all'interno del Consiglio di Amministrazione

Le caratteristiche personali e professionali ritenute opportune per i diversi ruoli presenti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, in parte in linea con quelle attualmente riscontrabili, sono le seguenti:

Presidente

Il Presidente dovrebbe:

- essere una figura dotata di autorevolezza e prestigio personale tale da assicurare una gestione corretta e trasparente del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e da rappresentare una figura di garanzia per tutti gli Azionisti;
- possedere caratteristiche personali tali da consentire la creazione di un forte spirito di squadra e di un forte senso di coesione tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- disporre di un'adeguata preparazione in materia di governo societario, avendo maturato precedenti esperienze nell'ambito – e preferibilmente alla guida – di consigli di amministrazione di società quotate di complessità e dimensione paragonabili a quelle di A2A;
- aver mostrato nell'espletamento di tali incarichi una spiccata sensibilità verso gli aspetti della *governance*, del monitoraggio dei rischi e della gestione aziendale complessiva;
- possedere competenze in campo tecnico e/o economico-finanziario e/o legali, nonché esperienza e consuetudine a gestire, nell'ambito del consiglio di amministrazione, operazioni straordinarie e tematiche di rilevanza strategica oltre che specifiche di *business*;
- possedere un'adeguata mentalità e visione internazionale, accompagnata dalla conoscenza di lingue straniere, in particolar modo di quella inglese.

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato dovrebbe:

- essere una figura dotata di autorevolezza e di visione strategica e con una profonda conoscenza del settore in cui opera la Società e dei suoi *trend* di sviluppo;
- avere maturato esperienze significative e di successo alla guida o in posizioni rilevanti in primarie società di complessità e dimensione paragonabili ad A2A, impegnate in importanti progetti di sviluppo;
- avere sensibilità gestionale e per gli aspetti economici e finanziari;
- essere dotato di *leadership* e di uno stile di gestione orientato alla direzione e alla capacità di fare squadra e di creare spirito di *team* tra i collaboratori;
- possedere mentalità e visione internazionale, accompagnata dalla conoscenza di lingue straniere, in particolar modo di quella inglese.

Amministratori

Tutti gli Amministratori, oltre a possedere competenze in linea con quanto sopra descritto, dovrebbero:

- essere rappresentati da figure di diversi generi, fasce d'età e anzianità di carica per realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari;
- possedere un'adeguata *seniority*, intesa come comprovata esperienza in contesti organizzativi complessi in ambito aziendale e/o professionale e/o accademico;
- avere maturato esperienze nell'ambito di consigli di amministrazione di società quotate, di adeguate dimensioni e/o complessità;
- possedere mentalità e visione internazionale, accompagnata dalla conoscenza di lingue straniere, in particolar modo di quella inglese;
- dimostrare intelligenza sociale e idonee caratteristiche personali, tra cui capacità di relazione a tutti i livelli, senso di responsabilità e lealtà;
- possedere spiccata sensibilità per le tematiche ESG con particolare riferimento agli aspetti relativi alla sostenibilità.

Tutti gli Amministratori dovrebbero essere rappresentati da figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico tale da realizzare un *mix* di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. In particolare:

i **profili manageriali** dovrebbero:

- avere maturato esperienze significative e di successo alla guida o in posizioni rilevanti in primarie società o gruppi in ambito industriale, commerciale e dei servizi con proiezione internazionale, di dimensioni e complessità paragonabili a quelle della Società;
- possedere indiscussa capacità di *business judgment* e un elevato orientamento alle strategie e alla decodifica delle complessità aziendali;

i **profili professionali** dovrebbero:

- avere maturato esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di rilevanti studi professionali, società di consulenza o altre organizzazioni pubbliche o private;
- avere svolto la loro attività professionale con particolare attinenza all'attività delle imprese e alle problematiche economiche, finanziarie e industriali ad esse attinenti;

i **profili accademici** dovrebbero:

- possedere competenze specifiche riferibili al *business* della Società e/o alle problematiche economiche e/o finanziarie e/o industriali e/o giuridiche ad esso attinenti.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente documento, si rappresentano di seguito le risultanze dell'autovalutazione delle competenze dei membri del CdA, predisposta in accordo al Framework GICS (*Global Industry Classification Standard*) di MSCI, che consente di identificare in modo univoco e standardizzato l'esperienza dei Consiglieri in carica in diversi settori di business e operatività.

Skill Matrix – Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente documento											
	Energy	Materials	Industrials	Consumer Discretionary	Consumer Staples	Health Care	Financials	IT	Communication Services	Utilities	Real Estate
Roberto Tasca	●		●	●			●	●	●	●	●
Giovanni Comboni	●		●					●	●	●	
Renato Mazzoncini	●		●				●			●	●
Elisabetta Cristiana Bombana	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Vincenzo Cariello	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Maria Elisa D'Amico			●	●		●	●	●	●		●
Susanna Dorigoni	●	●	●			●				●	
Fabio Lavini	●		●						●	●	●
Mario Motta	●		●							●	●
Elisabetta Pistis									●	●	
Maria Grazia Speranza	●	●	●			●	●	●		●	
Alessandro Zunino	●		●					●	●	●	
Totale	83%	33%	92%	42%	17%	42%	50%	58%	67%	92%	58%

Tutti i candidati Amministratori, nell'accettare la propria candidatura, dovrebbero attentamente valutare la disponibilità di tempo sufficiente da dedicare allo svolgimento dell'incarico, tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società¹⁸, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte, verificando che la propria situazione sia allineata all'impegno di tempo richiesto da A2A.

In ottemperanza alla raccomandazione 15 dell'art. 3 del Codice, il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione (Art. 3 Limite al **cumulo degli incarichi**), di cui meglio in seguito, stabilisce che gli Amministratori accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, nonché del numero complessivo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ovvero in società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante sulla base dei criteri stabiliti dalla Consob ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (di seguito, anche le "Società Rilevanti").

Ferme restando le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla disciplina legale e regolamentare, ai fini di un efficace svolgimento del mandato:

- (i) gli amministratori esecutivi possono assumere solo incarichi di amministratore non esecutivo e di sindaco effettivo e in numero non superiore a due;
- (ii) gli amministratori non esecutivi possono assumere un numero di incarichi di amministratore e sindaco effettivo non superiore a quattro, di cui non più di uno come amministratore esecutivo.

18. Art. 3 Regolamento del Consiglio di Amministrazione A2A S.p.A. – Limite al cumulo degli incarichi disponibile sul sito web della Società.

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

I predetti limiti si riferiscono unicamente a incarichi nelle Società Rilevanti, ad esclusione di A2A S.p.A. e di quelle facenti parte del medesimo Gruppo. Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute annualmente dagli Amministratori, ha rilevato le cariche di Amministratore o di Sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle Società Rilevanti qui di seguito riportate:

Amministratore	Carica	Società
Roberto Tasca	-	-
Giovanni Comboni	-	-
Renato Mazzoncini	-	-
Elisabetta Cristiana Bombana	Sindaco Effettivo	Saccheria F.lli Franceschetti S.p.A.*
Vincenzo Cariello	Amministratore Non Esecutivo	UniCredit Group S.p.A.*
Maria Elisa D'Amico	-	-
Susanna Dorigoni	-	-
Fabio Lavini	-	-
Mario Motta	-	-
Elisabetta Pistis	-	-
Maria Grazia Speranza	-	-
Alessandro Zunino	-	-

* Società quotate in mercati regolamentati.

4.4 Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2021, ha adottato il Regolamento che disciplina l'organizzazione e il suo funzionamento nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie applicabili, tenuto altresì conto delle disposizioni del Codice (di seguito, anche "**Regolamento CdA**").

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola con cadenza mensile su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, sulla base di un calendario definito entro la fine di ciascun esercizio sociale, nonché ogni qualvolta se ne manifesti la necessità. Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre essere convocato entro 5 (cinque) giorni quando ne venga fatta richiesta da almeno 3 (tre) membri per deliberare o essere informati su uno specifico argomento attinente alla gestione, da essi ritenuto di particolare rilievo o urgenza, da indicare nella richiesta stessa.

La convocazione è fatta dal Presidente, con avviso da inviare con qualunque mezzo idoneo, almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, al recapito, anche di posta elettronica, indicato da ciascun membro, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto ad 1 (un) giorno. Delle convocazioni

deve essere dato avviso nello stesso modo ai componenti del Collegio Sindacale.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza di più della metà dei componenti in carica. Il Consiglio delibera validamente, anche in mancanza delle predette formalità, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audiovideoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa.

In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il Segretario.

Qualora il Presidente lo reputi opportuno, anche su richiesta di uno o più amministratori, può concordare con l'Amministratore Delegato la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti della Società e di quelli delle società del gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Tali soggetti sono presenti alle riunioni consiliari solo per la discussione dei punti di loro competenza e sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi di riservatezza previsti per le riunioni consiliari.

A seguito della riunione, una bozza del verbale viene trasmessa a tutti i Consiglieri e Sindaci per le eventuali osservazioni, raccolte dalla Segreteria Societaria. Il testo definitivo del verbale viene quindi redatto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, comunicato al Presidente, e sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, di norma, nella successiva riunione consiliare e tempestivamente trascritto sull'apposito libro sociale. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a votazione palese, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che hanno per oggetto l'approvazione dei piani industriali e finanziari, il *budget* annuale, la nomina del Comitato Esecutivo, la nomina di eventuali Direttori Generali,

fusioni e scissioni di società controllate i cui ricavi superano i 200.000.000,00 (duecento milioni) di euro, le cessioni di partecipazione in società i cui ricavi superano i 200.000.000,00 (duecento milioni) di euro, le acquisizioni di partecipazioni di controllo in società i cui ricavi superano i 200.000.000,00 (duecento milioni) di euro, l'individuazione dei nominativi degli amministratori delegati delle controllate i cui ricavi superano la soglia predetta, sono assunte con il voto favorevole di almeno 9 (nove) dei suoi componenti.

Gli argomenti oggetto di deliberazione sono indicati nell'ordine del giorno di convocazione della riunione del Consiglio; le proposte di deliberazione sono messe a disposizione dei Consiglieri con le modalità e nei termini di cui meglio in seguito.

La documentazione di supporto alle riunioni di Consiglio viene portata a conoscenza di ciascun Consigliere e Sindaco attraverso il sistema informativo in dotazione agli stessi nella medesima data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il terzo giorno lavorativo anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione sarà resa disponibile appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare. Nel caso in cui la documentazione messa a disposizione sia voluminosa o complessa, la stessa deve essere utilmente corredata da un documento che ne sintetizzi i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno, fermo restando che tale documento non può essere considerato in alcun modo sostitutivo della documentazione completa trasmessa ai Consiglieri.

La documentazione di supporto viene predisposta a cura della funzione aziendale competente, sulla base di schede informative/deliberative che raccolgono i principali elementi di valutazione necessari a ciascun membro del Consiglio per acquisire la dovuta conoscenza ai fini della relativa deliberazione, e inviata a cura della Segreteria Societaria. Il personale della Società che predispone la documentazione per le riunioni del Consiglio è tenuto alle stesse regole di riservatezza dei componenti del Consiglio.

I Consiglieri di Amministrazione hanno ricevuto, di norma per tempo, le informazioni e la documentazione necessarie per un'adeguata trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio nel predetto termine stabilito in tre giorni lavorativi ritenuto dai medesimi Amministratori congruo per l'informativa pre-consiliare. Inoltre, i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari sono sempre intervenuti alle medesime riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione di A2A si è riunito 16 (sedici) volte.

La durata media delle riunioni è stata di circa



Le informazioni sulla partecipazione di ciascun consigliere sono contenute nella tabella di pag. 25 nonché nella tabella allegata alla presente Relazione *sub* B.

Per l'esercizio in corso, sono programmate almeno 12 (dodici) riunioni e dall'inizio dell'esercizio se ne sono già tenute 6 (sei).

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

4.5

Ruolo del Presidente

Il Presidente, ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri con le modalità di cui meglio al paragrafo precedente.

Al Vice Presidente, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente, spettano le funzioni del Presidente.

In ottemperanza alla raccomandazione n. 12 del Codice, il Presidente, con l'ausilio del segretario del Consiglio, cura:

- a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione attraverso predisposizione e approvazione anticipate da parte di ciascun comitato consiliare di un piano annuale delle attività ordinarie;
- c) d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad essa fanno capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine.

Consiglieri e Sindaci hanno partecipato, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi avuto anche riguardo al quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, nel

corso delle sessioni tenute nel secondo semestre del 2023, dopo il rinnovo degli organi sociali, sono stati presentati a consiglieri e sindaci i seguenti temi: (i) Overview generale A2A; (ii) CSRD: contesto normativo in evoluzione.

Hanno, inoltre, potuto partecipare a eventi formativi e di approfondimento organizzati ed erogati da Assonime e Assogestioni.

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ha nominato segretario dell'organo di gestione la Responsabile della Segreteria Societaria con il compito di collaborare con il Presidente e fornire con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6

Consiglieri esecutivi

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione di quelle di cui all'art. 22 dello Statuto (di cui meglio sopra), e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, all'Amministratore Delegato, e/o ai membri del Comitato Esecutivo. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Amministratore Delegato e Direttore Generale

In data 2 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di nominare, ai sensi dell'art. 24, comma 2, dello Statuto, quale **Amministratore Delegato** della Società l'Ing. Renato Mazzoncini, con scadenza del mandato unitamente a quello di Amministratore e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025;
- di conferire all'**Amministratore Delegato** firma sociale e poteri, il tutto nell'ambito delle deleghe di seguito conferite ed entro i limiti di impegno sotto indicati, così come previsto ai sensi dell'articolo 24 comma 2 dello Statuto. Egli opera sulla base dei piani pluriennali e dei budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione, garantisce e verifica il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano;
- di conferire ai sensi dello Statuto, all'Amministratore Delegato la delega per la gestione ed amministrazione della Società sino alla cessazione dalla carica, con l'esclusione di quanto riservato per legge e/o per Statuto all'Assemblea degli azionisti e/o al Consiglio di Amministrazione;

- di conferire all'Amministratore Delegato le seguenti deleghe e poteri da esercitarsi nei limiti di legge e di Statuto:
 - (i) elaborare proposte relative a *budget* annuali e piani industriali pluriennali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza, promuovendone la conseguente implementazione;
 - (ii) elaborare proposte di macro-organizzazione della società e sottoporre la logica e i razionali sottostanti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - (iii) gestire l'attività consultiva e di coordinamento delle attività degli amministratori esecutivi delle società partecipate;
 - (iv) curare congiuntamente con il Presidente le relazioni istituzionali e le relazioni esterne/media ad esse connesse, con le Autorità, enti ed organismi istituzionali anche internazionali, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali;
 - (v) rappresentare, in coordinamento con il Presidente, la Società nei rapporti con Organismi internazionali e Sovranazionali, Ministeri, Regioni e con gli altri enti territoriali ed enti locali in genere nonché nei rapporti con enti pubblici o privati;
 - (vi) rappresentare in coordinamento con il Presidente, la società nei rapporti associativi ed istituzionali;
 - (vii) compiere qualunque operazione, atto o formalità, non di disposizione, inerenti ai titoli azionari della società; assolvere agli adempimenti previsti dalle leggi che regolano la circolazione dei titoli azionari e la distribuzione dei dividendi, con facoltà di firmare dichiarazioni, comprese le comunicazioni al Ministero competente; conferire mandato a terzi di svolgere il "servizio titoli" per conto della Società; provvedere ad ogni incombenza in rapporto all'incasso di dividendi;
 - (viii) nell'ambito dei poteri ad esso delegati relativi ai *budget* e ai piani industriali pluriennali studiare, elaborare e sottoporre al Consiglio di Amministrazione operazioni straordinarie inclusive di acquisti o cessioni o altri atti di disposizione (in qualsiasi modo realizzati) inerenti partecipazioni societarie ed aziende, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 10, 11 e 12;
 - (ix) negoziare, sottoscrivere, modificare, prorogare e risolvere accordi di riservatezza e/o di confidenzialità (non-disclosure agreement) relativi all'acquisizione o scambio, con soggetti pubblici e privati, di informazioni di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, commerciale ed autorizzativa nonché di documentazione, materiale, strumento, programma di ricerca e di sviluppo finalizzati ad individuare iniziative di business development (da realizzare anche in joint venture o attraverso altre forme di cooperazione temporanea) nonché relativi ad operazioni strategiche di carattere straordinario (es. acquisizioni, fusioni e cessioni di società/rami d'azienda);
 - (x) negoziare, sottoscrivere, modificare, prorogare e risolvere ogni tipologia di accordo preparatorio e non vincolante, quali in via esemplificativa lettere d'intenti, memorandum of understanding, manifestazioni di interesse, offerte, avente ad oggetto operazioni strategiche di carattere straordinario (es. acquisizioni, fusioni, scissioni e cessioni di società/partecipazioni/rami d'azienda) relative a società i cui ricavi non superano Euro 150.000.000,00 (centocinquantomilioni,00), nonché ad iniziative di business development da realizzare anche in joint venture, partnership o attraverso altre forme di cooperazione;
 - (xi) sottoscrivere offerte vincolanti relative a operazioni straordinarie di acquisizione e cessione di partecipazioni societarie, aziende o rami d'azienda la cui equity value sia inferiore a Euro 20.000.000,00 (ventimilioni,00), l'enterprise value e i ricavi siano inferiori a Euro 150.000.000,00 (centocinquantomilioni,00) e il cui business rientri nelle attività previste nel piano industriale di A2A;
 - (xii) autorizzare in via preventiva e per quanto di competenza di A2A S.p.A., le operazioni di fusione, scissione, conferimenti infragruppo e in generale le operazioni di razionalizzazione societaria, tra società controllate (direttamente e indirettamente) e collegate, i cui ricavi della società fusa, scissa, conferita, o del ramo d'azienda conferito non superano Euro 150.000.000,00 (centocinquantomilioni,00), nonché autorizzare in via preventiva e per quanto di competenza di A2A S.p.A. - le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni societarie di aziende o rami d'azienda la cui equity value sia inferiore a Euro 20.000.000,00 (ventimilioni,00), l'enterprise value

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

- e i ricavi siano inferiori a Euro 150.000.000,00 (centocinquantomilioni,00) e il cui business rientri nelle attività previste nel piano industriale di A2A;
- (xiii) stipulare, eseguire, utilizzare, modificare, novare, rinnovare e prorogare contratti di apertura di credito, linee committed, anche revolving, linee di credito a breve termine cosiddette di "denaro caldo" e/o ogni altra tipologia di finanziamento, inclusi mutui passivi non assistiti da garanzie reali nonché concessioni di fidi o altre facilitazioni; tutto quanto precede sino al limite massimo di Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni,00) per ciascun fido, finanziamento e facilitazione concessi dalla singola controparte bancaria, finanziaria o postale;
 - (xiv) risolvere, rimborsare, anche anticipatamente, recedere, estinguere, disdettare contratti di apertura di credito, linee committed, anche revolving, linee di credito a breve termine cosiddette di "denaro caldo" e/o ogni altra tipologia di finanziamento, inclusi mutui passivi, fidi o altre facilitazioni;
 - (xv) prestare e modificare fidejussioni o altre garanzie sia personali sia reali nonché richiederne l'emissione/iscrizione, la modifica e lo svincolo; il tutto fino ad Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni,00), o l'equivalente in altra valuta, per singola garanzia, sottoscrivere manleve connesse al rilascio di garanzie;
 - (xvi) accettare, liberare ed escutere fidejussioni o altre garanzie sia personali sia reali di qualsiasi importo;
 - (xvii) chiedere l'iscrizione di ipoteche, pegni e privilegi su beni di terzi a garanzia di crediti della Società; consentire cancellazione di ipoteche, pegni e privilegi iscritti a favore della Società;
 - (xviii) rappresentare, disgiuntamente sentito il Presidente, la Società, sia attivamente che passivamente, in Italia e all'estero, in qualunque stato e grado di giurisdizione civile (ivi inclusa la Magistratura del Lavoro), penale, tributaria ed amministrativa (comprese la Corte Costituzionale, la Suprema Corte di Cassazione, i Tribunali Amministrativi Regionali, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, le Corti di Giustizia Europee), nominando e revocando avvocati (anche Cassazionisti), rappresentanti, mediatori, difensori alle liti e consulenti tecnici; intervenire come parte nelle udienze in cui sia disposta la comparizione personale delle parti; rendere l'interrogatorio, sia libero sia formale; costituirsi parte civile; presentare atti, ricorsi (anche per provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.), opposizioni, querele, esposti e denunce alle autorità competenti; accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti decisori e suppletori; richiedere e revocare sequestri conservativi e giudiziari e promuovere ogni altra azione cautelare, chiedere e curare l'esecuzione dei provvedimenti esecutivi e dei giudicati; rinunciare all'azione e accettare la rinuncia agli atti e all'azione promossa da terzi;
 - (xix) stipulare e sottoscrivere transazioni e conciliazioni in sede giudiziale e stragiudiziale, con limite massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni,00), tenuto conto di tutte le domande delle parti del singolo contenzioso;
 - (xx) stipulare compromessi arbitrali, nominando e revocando arbitri, anche amichevoli compositori, fissando e prorogando i termini per il deposito del lodo, deferire vertenze ad arbitratori con facoltà di accettare ed impugnare lodi arbitrali; il potere di cui sopra è limitato a singoli atti il cui contenuto economico non superi l'importo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni,00);
 - (xxi) ad eccezione dei direttori generali di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti ad esclusivo riporto diretto del Presidente del Consiglio di Amministrazione, assumere, promuovere, distaccare, trasferire e licenziare personale dirigente, stabilendone le mansioni, qualifiche, retribuzione, inquadramento organizzativo e contrattuale, gestire i procedimenti disciplinari irrogando ed applicando i relativi provvedimenti; negoziare con gli interessati le condizioni per la risoluzione o novazione del rapporto di lavoro sottoscrivendo i relativi atti; compiere tutti gli atti e gli adempimenti relativi all'amministrazione e alla gestione del rapporto di lavoro (anche dei dirigenti). Sottoscrivere tutte le dichiarazioni e gli atti necessari, effettuare i relativi versamenti, trattenute e pagamenti nei confronti degli enti competenti e del personale; il tutto fornendo periodica informativa al Consiglio di Amministrazione;
 - (xxii) negoziare, stipulare, convenendo modalità di pagamento e ogni altra condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere:
 - a) contratti e convenzioni costitutive, modificative, estintive e di cessione di servitù sia attive che passive, di diritti di superficie, acquisizione in uso e/o cessione in uso anche temporaneo di beni, (compiendo tutti gli atti propedeutici e assentendo a tutte le relative formalità, quali trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni, con esonero del competente Conservatore dei Pubblici Registri da ogni responsabilità;
 - b) atti di acquisto, vendita/dismissione, permuta, anche tramite locazione finanziaria,

cessione in sede di esproprio o per occupazione temporanea, di beni immobili, di diritti edificatori anche perequati, di proprietà superficaria o contratti comunque relativi alla proprietà ed alla gestione di beni immobili, sottoscrivendo tutti gli atti strumentali, connessi e conseguenti, incluse le necessarie pratiche presso i pubblici registri ed ogni altro competente ufficio (con limite economico di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni,00) nel caso di cessioni).

L'esercizio dei poteri di cui al presente punto è limitato al compimento di singoli atti il cui contenuto economico non superi, per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, l'importo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni,00), fatta eccezione per le operazioni di cessione di beni immobili il cui limite economico è di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni,00);

- (xxiii) gestire, congiuntamente con il Presidente, le sponsorizzazioni di Gruppo con il limite di spesa di Euro 100.000,00 (centomila,00) per operazione nei limiti degli indirizzi formulati dal Comitato competente e del budget di riferimento, sottoscrivendo in firma singola ogni atto e documento connesso e conseguente;
- (xxiv) esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie delle società partecipate;
- (xxv) delegare, nell'ambito dei poteri come sopra conferiti, i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, nominando e revocando procuratori speciali (sia dipendenti della Società che terzi) per determinati atti o categorie di atti e conferendo e revocando, se del caso, il potere di rappresentare la Società stabilendo le modalità di esercizio di tale potere.

Per l'espletamento delle suddette attività potranno essere compiuti tutti gli atti che si rendessero necessari e opportuni, sottoscrivendo la corrispondenza e ogni documento/atto/dichiarazione/istanza inerente, funzionale, connesso e conseguente, senza che mai si possa opporre mancanza, difetto od indeterminatezza di poteri.

...

- di attribuire, all'Ing. Renato Mazzoncini in qualità di **Direttore Generale** di A2A S.p.A. i seguenti poteri funzionali all'ordinaria gestione della Società:
 1. dare attuazione, compiendo tutti i relativi atti, alle direttive ricevute dal Consiglio di Amministrazione, a cui riporta sotto il profilo direttivo, organizzativo e disciplinare, e dagli Organi delegati del Consiglio stesso;
 2. dirigere tutte le funzioni aziendali, ad eccezione di quelle esclusivamente attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle direttive ricevute dal Consiglio di Amministrazione;
 3. rappresentare la Società nei rapporti associativi ed istituzionali nonché dinanzi alla comunità e alle istituzioni finanziarie, anche in sede negoziale, sottoscrivendo accordi di riservatezza, lettere di intenti, ed accordi per l'espletamento delle relative attività di due diligence;
 4. rappresentare, disgiuntamente sentito il Presidente, la Società presso qualsiasi Autorità Garante e Indipendente/Società/Albo/Ente/Associazione/Fondazione/Organismo di Attestazione e di Certificazione e presso qualsiasi Ufficio sia pubblico che privato con facoltà di presentare e sottoscrivere atti, istanze, verbali, dichiarazioni, corrispondenza tecnica e ogni comunicazione (anche finalizzata ad ottenere autorizzazioni e licenze) che si renda opportuna o necessaria per tutti gli adempimenti di carattere operativo e amministrativo posti a carico della Società ai sensi della normativa applicabile;
 5. rappresentare la Società presso la Banca d'Italia e le banche in generale, la Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro istituto/organismo bancario e finanziario in genere, nonché presso gli uffici del debito pubblico e le Tesorerie, per tutte le operazioni finanziarie e commerciali in valuta, compiendo tutte le operazioni previste dalle rispettive leggi in materia monetaria, compresa la costituzione e lo svincolo di cauzioni in denaro o in titoli, ricevendo o rilasciando cauzioni in denaro o titoli, ricevendo e rilasciando quietanze e scarichi, con esonero degli uffici stessi e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità derivanti dalle operazioni stesse;

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

6. rappresentare la società avanti qualsiasi Autorità Amministrativa, sia centrale che periferica, Comunale, Provinciale/Metropolitana, Regionale, Territoriale d'Ambito, i Ministeri (comprese le Forze dell'Ordine, le Prefetture, le Questure), le Camere di Commercio, il Registro Imprese, il REA, i Consorzi, gli Uffici di Igiene, le Aziende Socio Sanitarie Locali/Territoriali, le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, le Agenzie per la sicurezza territoriale e per la protezione civile, i Vigili del Fuoco, gli Uffici Postali ed avanti qualsiasi ente pubblico e privato, locale ed autonomo, con la più ampia facoltà di: sottoscrivere e presentare documenti, elaborati, relazioni tecniche e disciplinari, istanze, pareri, denunce, ricorsi, opposizioni, reclami, memorie, verbali, dichiarazioni, richieste di attestazioni nonché richieste di rilascio di permessi, concessioni, convenzioni, licenze, autorizzazioni, finanziamenti a fondo perduto nonché avanzare riserve;
7. rappresentare la Società presso gli uffici della Motorizzazione Civile, il Pubblico Registro Automobilistico e ogni altro ufficio allo scopo autorizzato, con la più ampia facoltà di rilasciare dichiarazioni, depositare atti, ottenere autorizzazioni, eseguire operazioni relativamente a passaggi di proprietà, cessazione di circolazione automezzi, aggiornamenti ed altri certificati, compiere tutti gli adempimenti di legge sottoscrivendo atti e documenti per conto della società;
8. rappresentare la Società presso tutte le Agenzie fiscali centrali e/o periferiche, ovvero l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Demanio, l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (compresi i Magazzini Generali, Punti e Depositi Franchi, ecc.), gli Uffici Comunali, Provinciali, delle Città Metropolitane, Regionali, Statali, le commissioni tributarie, gli uffici/enti per i tributi locali con la più ampia facoltà di: sottoscrivere e presentare documenti, la dichiarazione dei redditi della società e le dichiarazioni fiscali in generale, le denunce ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta d'acconto, istanze, pareri, ricorsi, opposizioni, reclami, memorie, verbali; impugnare accertamenti di imposte e tasse;
9. rappresentare la Società presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, le Direzioni Territoriali, Provinciali/Metropolitane e Regionali del Lavoro, i Ministeri di riferimento (es. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), gli istituti per le Assicurazioni Obbligatorie, gli istituti previdenziali, i fondi di previdenza integrativa, ogni altro ente competente per l'assolvimento di tutti gli adempimenti posti in capo alla società nonché presso le associazioni datoriali di categoria, le Organizzazioni Sindacali (e in generale tutte le rappresentanze dei lavoratori), gli organi competenti in materia di patti e controversie del lavoro, con facoltà di sottoscrivere istanze, ricorsi, verbali, dichiarazioni, accordi/patti anche collettivi;
10. rappresentare la Società nel corso delle verifiche ispettive e di controllo effettuate o promosse dalla Pubblica Amministrazione, dalle Autorità di settore, Enti/ istituzioni/organismi di vigilanza in genere, agevolando il regolare svolgimento delle operazioni ispettive, all'occorrenza rendendo dichiarazioni, fornendo documentazione, precisazioni e chiarimenti; muovere altresì contestazioni e avanzare richieste nonché sottoscrivere verbali che verranno redatti dall'ente ispettivo;
11. rappresentare la Società presso gli uffici delle Poste e le imprese di trasporto, spedizione e movimentazione merci in genere, spedire e ritirare merci, valori, pacchi, buste, raccomandate, sottoscrivendo le relative ricevute, nonché compiere ogni adempimento di carattere operativo e amministrativo posto a carico della Società;
12. rendere e sottoscrivere le dichiarazioni di sussistenza di debiti e crediti (anche ai sensi dell'art. 547 c.p.c.);
13. esigere e riscuotere quanto dovuto alla Società a qualsiasi titolo (anche di indennizzo assicurativo) ritirando somme, assegni, titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali, incassando vaglia postali, ecc., sottoscrivendo e rilasciando le relative ricevute e quietanze liberatorie nei confronti di terzi; rimborsare somme dovute dalla Società;
14. rappresentare la Società nelle procedure relative al recupero dei crediti vantati nei confronti di terzi, provvedendo a titolo esemplificativo a: costituire in mora i debitori, elevare protesti, notificare ingiunzioni di pagamento, far valere le cause legali di privilegio dei crediti sociali, provvedere ad atti esecutivi e, se del caso, revocarli, ecc.; effettuare d'ufficio la compensazione tra debiti e crediti, transigere e conciliare dette situazioni;
15. rappresentare la Società nelle procedure concorsuali/liquidazioni giudiziali (anche già instaurate o tardive) fino alla definizione delle relative procedure, facendo parte del comitato dei creditori se nominato, accettando e riscuotendo percentuali in conto ed a saldo, sottoscrivendo domande (anche tardive) di insinuazione al passivo, proponendo eventuale opposizione allo stato passivo, nonché sottoscrivere atti di desistenza a dette procedure

- allorché la situazione creditoria della società sia stata soddisfatta; con limite di importo non superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni,00), accettare e respingere proposte di concordato, sottoscrivere accordi di ristrutturazione dei debiti o proporre avverso agli stessi opposizione o reclamo;
16. negoziare, stipulare, convenendo modalità di pagamento e ogni altra condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere:
- a) contratti di vendita/dismissione e permuta di beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti ivi compreso l'espletamento, ove richiesto, delle pratiche presso i pubblici registri;
 - b) contratti di spedizione e contratti per il trasporto di persone e cose per terra, mare e cielo;
 - c) contratti di mandato, di commissione, di agenzia con o senza potere di rappresentare la società, di brokeraggio, di distribuzione e di deposito;
 - d) contratti di pubblicità e promozione e/o uso del marchio e logo aziendale;
 - e) contratti di acquisto, di vendita e di licenza relativi a beni immateriali riguardanti la proprietà intellettuale quali, a titolo esemplificativo, il diritto d'autore, l'utilizzo del logo aziendale, i brevetti, i marchi, i modelli industriali; sottoscrivere domande di registrazione di brevetti e marchi d'impresa in Italia e all'estero nonché tutti i documenti connessi e strumentali a tale potere (ivi incluso lo svolgimento di tutte le necessarie pratiche presso i competenti uffici);
 - f) convenzioni/concessioni per interferenze delle reti con sedi stradali, ferroviarie, demanio idrico, alvei privati e rispettive pertinenze nonché ogni altra convenzione/concessione che si rendesse utile o necessaria, assentendo a tutte le relative formalità e sottoscrivendo i relativi atti.
- L'esercizio dei poteri di cui al presente punto è limitato al compimento di singoli atti il cui contenuto economico non superi, per singola operazione o serie di operazioni collegate, l'importo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni,00);
17. rappresentare la Società in tutte le procedure da questa indette per la qualificazione di fornitori e appaltatori, compiendo tutti gli atti connessi e strumentali a tale potere; determinare le regole di dette procedure di qualificazione, sottoscrivere, nei casi previsti, la richiesta di pubblicazione dei Sistemi di Qualificazione su Gazzette Ufficiali nelle forme di legge; negoziare, stipulare, modificare, novare, prorogare e risolvere contratti quadro/convenzioni - che non impegnino economicamente la Società, tale impegno potendo conseguire solo da successivi ordini impegnativi per la Società - per l'approvvigionamento e la somministrazione di beni, servizi, prestazioni professionali intellettuali/consulenze;
18. rappresentare la Società in tutte le procedure, anche ad evidenza pubblica, per la selezione di fornitori, appaltatori e subappaltatori per l'affidamento di appalti e subappalti di lavori, opere e servizi in genere nonché per l'approvvigionamento e la somministrazione di beni mobili, anche registrati, compiendo tutti gli atti annessi e strumentali a tali poteri; ove previsto, sottoscrivere e pubblicare bandi di gara; determinare le regole della procedura di gara, sottoscrivere ed inviare le richieste di offerta e/o lettere di invito e sottoscrivere ogni altro atto, dichiarazione o comunicazione richiesta ai fini del buon esito delle procedure di cui sopra; ove pertinente, individuare il/i soggetto/i affidatario/i di uno o più compiti del Responsabile del procedimento (giusto art. 31 comma 10 d.lgs. 50/16); nominare il team di valutazione; individuare il soggetto aggiudicatario; autorizzare rapporti di subappalto (subaffidamento) e porre in essere tutte le comunicazioni relative; il potere di cui al presente punto è limitato al compimento di singoli atti il cui contenuto economico non superi, l'importo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamila,00) per singolo approvvigionamento relativo ad interventi previsti a budget ed Euro 10.000.000,00 (diecimilioni,00) per singolo approvvigionamento relativo ad interventi non previsti a budget, fatta eccezione per i contratti di cui al successivo punto 27;
19. accettare offerte, negoziare, stipulare, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere, contratti aventi ad oggetto l'affidamento di appalti e subappalti di lavori, opere e servizi in genere nonché l'approvvigionamento e la somministrazione di beni mobili anche registrati; autorizzare

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

- rapporti di subappalto (subaffidamento) e porre in essere tutte le comunicazioni e gli adempimenti relativi; l'esercizio del potere di cui al presente punto è limitato al compimento di singoli atti il cui contenuto economico non superi l'importo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamila,00) per singolo approvvigionamento relativo ad interventi previsti a budget ed Euro 10.000.000,00 (diecimila,00) per singolo approvvigionamento relativo ad interventi non previsti a budget, fatta eccezione per i contratti di cui al successivo punto 27;
20. effettuare ricerche di mercato richiedendo offerte;
21. negoziare, stipulare, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere, contratti aventi ad oggetto il conferimento di incarichi per prestazioni professionali intellettuali/consulenze; il potere di cui al presente punto è limitato al compimento di singoli atti il cui contenuto economico non superi, per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, Euro 500.000,00 (cinquecentomila,00);
22. negoziare, stipulare, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere, contratti di somministrazione relativi a forniture di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di igiene urbana, contratti per servizi di telecomunicazione nonché ogni altro contratto di utenza a servizio degli immobili/impianti sia di proprietà che in locazione compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti;
23. negoziare, stipulare, convenendo modalità di pagamento ed ogni altra condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere, contratti di locazione (anche ultranovennale), sublocazione, affitto, comodato, leasing e usufrutto di beni; il potere è limitato al compimento di singoli atti il cui contenuto economico non superi l'importo annuo di Euro 1.000.000,00 (unmilione,00);
24. negoziare, stipulare, con compagnie di assicurazione e/o broker, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, polizze assicurative per qualunque rischio, durata ed ammontare nonché modificare, novare, volturare, prorogare, risolvere e recedere/disdettare i suddetti contratti. Rappresentare la Società, anche presso compagnie assicurative e/o broker nella gestione dei rapporti/contenziosi relativi a danni causati dalla Società a terzi e da terzi alla Società medesima, presentando istanze di risarcimento danni, assistendo agli accertamenti, designando periti, addivenendo alla liquidazione del danno o indennizzo, accettando transazioni anche sulla base di soluzioni amichevoli e sottoscrivendo tutti gli atti annessi, connessi, strumentali e conseguenti, ivi compresi gli atti di accertamento conservativo del danno e, con limite di importo non superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimila,00), gli atti di liquidazione amichevole e le quietanze liberatorie;
25. per la partecipazione a gare/procedure competitive o trattative private e dirette relative alla realizzazione di opere e la prestazione di servizi, sottoscrivere atti per la costituzione di raggruppamenti temporanei di imprese, joint-venture o altra forma di cooperazione, in Italia o all'estero, e relativi mandati e regolamenti, con facoltà di nominare procuratori e/o mandatari e di accettare in nome e per conto della Società procure e mandati di rappresentanza, conformemente alle vigenti norme di legge in materia;
26. rappresentare la Società nelle trattative private e dirette, nelle gare/procedure competitive, indette da enti locali, territoriali e non, da enti pubblici in generale e loro concessionari nonché da soggetti privati, in Italia e all'estero, per l'acquisizione, anche in raggruppamento temporaneo di imprese, joint-venture o altre forme di cooperazione, di commesse/contratti necessari e/o opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale; rilasciare ogni tipo di dichiarazione e garanzia (anche fidejussoria) richiesta ai fini della partecipazione alle procedure sopra menzionate, sottoscrivere e presentare le relative offerte; negoziare, stipulare, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere i contratti attivi compiendo tutte le operazioni che risultassero necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali ivi incluso il rilascio di garanzie nei termini di legge; l'esercizio dei poteri di cui al presente punto è limitato al compimento di singoli atti il cui contenuto economico non superi, per singola operazione o serie di operazioni collegate, l'importo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamila,00) per singolo contratto, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 27;
27. stipulare, in Italia e all'estero, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria ed eventuali condizioni di opzionalità, modificare, risolvere, cedere, acquisire per cessione o intermediare, anche nei mercati regolamentati, contratti fisici, finanziari e convenzioni, anche tramite la partecipazione ad aste e gare, aventi ad oggetto:

- a. l'acquisto, la vendita, lo scambio, la somministrazione, l'importazione, l'esportazione, il trasporto, la distribuzione, lo stoccaggio, la liquefazione, la rigassificazione e il bilanciamento, anche per conto terzi, di energia elettrica e della capacità di generazione e stoccaggio di energia elettrica, di gas naturale (anche allo stato liquido), di idrogeno e ammoniaca, di combustibili solidi e liquidi, di altri vettori energetici, dei servizi di riserva e di Unità Virtuali nonché la prestazione di servizi energetici;
 - b. l'intermediazione e la compravendita di certificati ambientali previsti e disciplinati dalla normativa del settore dell'energia (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i titoli EUA, le GO, i TUV);
 - c. l'intermediazione e la compravendita di altre materie prime o prodotti climatici il cui mercato influenzi o sia influenzato dai mercati energetici;
 - d. la fornitura dei servizi connessi e/o accessori ai contratti previsti alle precedenti lettere a), b) e c);
rilasciare ogni tipo di dichiarazione e garanzia (anche fidejussoria) richiesta ai fini della partecipazione alle aste, alle procedure di gara o alle trattative private sopra menzionate, sottoscrivere e presentare le relative offerte, compiere tutte le operazioni che risultassero necessarie o utili per il perfezionamento dei relativi contratti, ivi incluso il rilascio di garanzie nei termini di legge; il potere di cui al presente punto è limitato al compimento di singole operazioni il cui contenuto economico non superi Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni,00) fatta eccezione per il trasporto in Italia di gas naturale e per le offerte di acquisto e di vendita disciplinate dal Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico e del Mercato del Bilanciamento, approvato con decreto emanato dal Ministero delle Attività Produttive in data 19 dicembre 2003 e s.m.i per le quali non è previsto alcun limite di importo;
28. negoziare, stipulare, modificare, novare, prorogare e risolvere contratti quadro e relative appendici finalizzati alla sottoscrizione dei contratti di cui al precedente punto 27;
29. con le società del Gruppo A2A, sottoscrivere, convenendo ogni condizione, termine e clausola, modificare, prorogare, recedere/disdettare, risolvere, atti, accordi e contratti intercompany (anche di tipo finanziario);
30. espletare tutti gli atti, comprensivi della sottoscrizione dei relativi documenti e richieste, afferenti all'istruzione delle pratiche autorizzatorie da presentare nelle sedi competenti, riguardanti progetti e ristrutturazioni di impianti fissi, comprese le centrali di termovalorizzazione, generazione e cogenerazione;
31. sottoscrivere e formalizzare convenzioni, concessioni, disciplinari con enti pubblici e privati per la realizzazione, la gestione, la manutenzione, la riqualificazione e l'esercizio di impianti tecnologici; il tutto con limite massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni,00) per singola operazione;
32. compiere tutti gli atti inerenti ai procedimenti amministrativi disciplinati dal DPR 327/2001 nei termini che saranno via via meglio precisati dagli atti di delega conferiti dalla Pubblica Amministrazione competente;
33. aprire, chiudere e movimentare i conti bancari e postali in nome e per conto della Società compiendo le operazioni di seguito elencate in via esemplificativa:
- a) effettuare qualsiasi versamento a credito sui conti della Società e disporre per quietanza, per traenza e per girata, effetti cambiari, assegni circolari, bancari e postali emessi all'ordine della Società medesima e disporre il richiamo e compiere operazioni di vendita valuta;
 - b) disposizioni o prelevamenti comunque effettuati sul conto finalizzati al pagamento di quanto dovuto anche per contante a titolo esemplificativo: contro semplice ricevuta, mediante emissione di assegni bancari e postali, sottoscrizione di Sepa Direct Debit (SDD passivi), ordini di pagamento in genere, crediti documentari e lettere di credito, acquisto di valuta, disposizioni di bonifico, chiedendo l'emissione di assegni circolari e di traenza, all'ordine proprio o di terzi nonché manlevare Banche, istituti postali e/o prestatori di servizi di pagamento (PSP) relativamente a pagamenti effettuati su circuiti telematici;

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

- c) girare per l'incasso e per lo sconto quietanze e cambiali all'ordine della società o girare cambiali in nome della società, ordinarne il protesto, disporre del loro ricavo o richiamarle;
 - d) disporre, tra conti correnti intestati alla Società presso banche o poste, operazioni di girofondo e giroconto, ai fini della gestione della liquidità;
 - e) richiedere e ritirare libretti di assegno, da emettere a valere sui conti della Società;
34. stipulare, convenendo ogni condizione, termine e clausola, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere, contratti aventi ad oggetto servizi bancari e postali nonché contratti con Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP);
35. emettere, sottoscrivere, ricevere fatture, note di debito e di credito, addivenire a ricognizioni e a liquidazioni di conto presso e con chiunque;
36. concedere e richiedere abbuoni, dilazioni e sconti;
37. gestire i fondi eccedenti il normale fabbisogno di cassa, in Euro e in valuta estera, investendoli in conti correnti bancari e postali, depositi bancari liberi e/o vincolati, pronti contro termine, commercial paper, in titoli anche obbligazionari (Titoli di Stato, Obbligazioni Sovrannazionali e Corporate Bond) in strumenti finanziari in fondi monetari e in prodotti di investimento di compagnie assicurative;
38. effettuare la cessione di crediti pro-soluto e/o pro-solvendo, anche a società che esercitano il factoring, costituirli in garanzia, a tal fine esercitando tutti i poteri, nessuno escluso, per concordare con esse i crediti da cedere o da costituire in garanzia, le modalità e le condizioni delle operazioni, firmando all'uopo ogni atto o documento necessario per il perfezionamento e la validità a tutti gli effetti delle suddette cessioni, compresa la stipula di variazioni e/o integrazioni ai relativi contratti, la costituzione delle garanzie, i mandati per l'incasso, le operazioni di sconto e di anticipo e tutto quanto concerne il rapporto di factoring con la medesima Società nonché rilasciare le relative quietanze il tutto sino al limite massimo di Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni,00) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
39. autorizzare la cessione dei propri debiti, anche in massa e futuri, eventualmente in deroga a quanto previsto nei contratti originanti il debito; negoziare, stipulare, modificare, prorogare e risolvere contratti di factoring indiretto (reverse factoring), convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria;
40. effettuare operazioni di cessione e acquisto di crediti nonché operazioni di cessione e accollo di debiti verso le società del Gruppo nell'ambito della gestione delle attività di recupero crediti e compensazione crediti/debiti;
41. compiere operazioni che abbiano ad oggetto la gestione dei rischi finanziari di tasso di cambio, di tasso di interesse e del rischio di credito (anche con finalità di *pre-hedging*), rischio di inflazione, la gestione del rischio meteorologico, del rischio di oscillazione di prezzo/volumi/margini delle commodity e del rischio volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto di energia elettrica, con facoltà di concludere, sottoscrivere, eseguire, modificare, novare, risolvere, estinguere anche anticipatamente, revocare, nonché acquistare o cedere i relativi contratti - inclusi accordi quadro - aventi ad oggetto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, acquisto e vendita di valuta a pronti, contratti di acquisto/cessione a termine, di derivati (es. swap, swaption, forward, cash settled forward, futures, collar, opzioni, VPP, cross currency swap e contratti per differenza). Tale potere potrà essere esercitato in relazione a contratti il cui valore nominale di riferimento non sia superiore ad Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni,00) per singolo contratto;
42. ad eccezione dei direttori generali di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti, assumere, promuovere, distaccare, trasferire e licenziare personale, stabilendone le mansioni, qualifiche, retribuzione, inquadramento organizzativo e contrattuale, gestire i procedimenti disciplinari irrogando ed applicando i relativi provvedimenti, negoziare con gli interessati le condizioni per la risoluzione o novazione del rapporto di lavoro sottoscrivendo i relativi atti; compiere tutti gli atti e adempimenti relativi all'amministrazione e alla gestione del rapporto di lavoro (anche dei dirigenti). Sottoscrivere tutte le dichiarazioni e gli atti necessari, effettuare i relativi versamenti, trattenute e pagamenti nei confronti degli enti competenti e del personale;
43. sottoscrivere, rinnovare, prorogare, modificare, volturare, novare e risolvere contratti di somministrazione di lavoro con agenzie per il lavoro autorizzate e contratti di lavoro parasubordinato;
44. rappresentare la Società nei rapporti con Università, Associazioni, Fondazioni ed altri soggetti pubblici e privati con facoltà di sottoscrivere, modificare, novare, risolvere e prorogare accordi per l'avviamento di stage, di tirocini formativi, dottorati di ricerca nonché accordi di collaborazione, che prevedano uno scambio di valore reciproco, di carattere scientifico, didattico, formativo e di ricerca e/o

volti a sviluppare e promuovere iniziative di *Employer Branding*; compiere tutti gli atti relativi alla gestione dei rapporti instaurati;

45. negoziare, stipulare, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere, contratti/convenzioni con Enti pubblici e privati finalizzati/e all'ottenimento di servizi a condizioni agevolate per i dipendenti della società e/o del Gruppo nonché all'adesione a programmi di formazione finanziata, provvedendo ad espletare tutte le procedure necessarie per la relativa iscrizione dei dipendenti a detti programmi;
46. delegare, nell'ambito dei poteri come sopra conferiti, i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, nominando e revocando procuratori speciali (sia dipendenti della Società che terzi) per determinati atti o categorie di atti e conferendo e revocando, se del caso, il potere di rappresentare la Società stabilendo le modalità di esercizio di tale potere.
- Per l'espletamento delle suddette attività potranno essere compiuti tutti gli atti che si rendessero necessari e opportuni, sottoscrivendo la corrispondenza e ogni documento/atto/dichiarazione/istanza inerente, funzionale, connesso e conseguente, senza che mai si possa opporre mancanza, difetto od indeterminatezza di poteri.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 11 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di prendere atto che al Presidente è conferita la rappresentanza legale e processuale attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, avanti a qualsiasi Tribunale di ogni ordine e grado e la firma sociale libera, così come previsto ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Egli opera sulla base dei piani pluriennali e dei *budget* annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- di conferire, ai sensi degli art. 24, comma 2, e 25 dello Statuto, al Presidente le seguenti deleghe e poteri con l'esclusione di quanto riservato per legge e/o per Statuto all'Assemblea degli azionisti e/o al Consiglio di Amministrazione:
 - (i) presiedere e dirigere lo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti;
 - (ii) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato;
 - (iii) presiedere e dirigere lo svolgimento dei lavori nei Consigli di Amministrazione e gestire la segreteria del Consiglio di Amministrazione;
 - (iv) curare congiuntamente con l'Amministratore Delegato le relazioni istituzionali e le relazioni esterne/media ad esse connesse, con le Autorità, enti ed organismi istituzionali anche internazionali, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali;
 - (v) gestire le attività relative alla responsabilità sociale del Gruppo;
 - (vi) supportare, tramite apposito Comitato endoconsiliare, l'Amministratore Delegato nella gestione delle attività relative alla sostenibilità del Gruppo;
 - (vii) gestire i rapporti con le Fondazioni in cui il Gruppo ha aderito/partecipa;
 - (viii) rappresentare, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, la Società nei rapporti con Organismi internazionali e Sovranazionali, Ministeri, Regioni e con gli altri enti territoriali ed enti locali in genere nonché nei rapporti con enti pubblici o privati;
 - (ix) gestire, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le sponsorizzazioni di Gruppo con il limite di spesa di Euro 100.000,00 (centomila,00) per operazione nei limiti degli indirizzi formulati dal Comitato competente e del budget di riferimento, sottoscrivendo in firma singola ogni atto e documento connesso e conseguente di competenza;
 - (x) autorizzare e sottoscrivere le erogazioni liberali di importo inferiore od uguale ad Euro 10.000,00 (diecimila,00);
 - (xi) negoziare, stipulare, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, modificare, novare, volturare, prorogare e risolvere – per quanto di competenza – contratti aventi ad oggetto il conferimento di incarichi per prestazioni professionali intellettuali/consulenze; il potere di cui sopra è limitato a singoli atti il cui contenuto economico non superi, per singola operazione o serie di operazioni

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

tra loro collegate, Euro 500.000,00 (cinquecentomila,00);

- (xii) limitatamente al personale dirigente di esclusivo e diretto riporto del Presidente e sentito l'Amministratore Delegato, assumere, promuovere, licenziare personale dirigente, stabilendone le mansioni, qualifiche, retribuzione e inquadramento organizzativo e contrattuale; gestire i relativi procedimenti disciplinari irrogando ed applicando relativi provvedimenti (compreso il licenziamento), negoziare con gli interessati le condizioni per la risoluzione o novazione del rapporto di lavoro sottoscrivendo i relativi atti; il tutto dando periodica informativa al Consiglio di Amministrazione;
- (xiii) rappresentare, disgiuntamente sentito il Direttore Generale, la Società presso qualsiasi Autorità Garante e Indipendente/Società/Albo/Ente/Associazione/Fondazione/Organismo di Attestazione e di Certificazione e presso qualsiasi Ufficio sia pubblico che privato con facoltà di presentare e sottoscrivere atti, istanze, verbali, dichiarazioni, corrispondenza tecnica e ogni comunicazione (anche finalizzata ad ottenere autorizzazioni e licenze) che si renda opportuna o necessaria per tutti gli adempimenti di carattere operativo e amministrativo posti a carico della società ai sensi della normativa applicabile;
- (xiv) rappresentare, disgiuntamente sentito l'Amministratore Delegato, la Società, sia attivamente che passivamente, in Italia e all'estero, in qualunque stato e grado di giurisdizione civile (ivi inclusa la Magistratura del Lavoro), penale, tributaria ed amministrativa (comprese la Corte Costituzionale, la Suprema Corte di Cassazione, i Tribunali Amministrativi Regionali, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, le Corti di Giustizia Europee), nominando e revocando avvocati (anche Cassazionisti), rappresentanti, mediatori, difensori alle liti e consulenti tecnici; intervenire come parte nelle udienze in cui sia disposta la comparizione personale delle parti; rendere l'interrogatorio, sia libero sia formale; costituirsi parte civile; presentare atti, ricorsi (anche per provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.), opposizioni, querele, esposti e denunce alle autorità competenti; accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti decisori e suppletori; richiedere e revocare sequestri conservativi e giudiziari e promuovere ogni altra azione cautelare, chiedere e curare l'esecuzione dei provvedimenti esecutivi e dei giudicati; rinunciare all'azione e accettare la rinuncia agli atti e all'azione promossa da terzi; stipulare e sottoscrivere transazioni e conciliazioni con il limite massimo di Euro 5.000.000,00

(cinquemilioni,00), tenuto conto di tutte le domande delle parti del singolo contenzioso;

- (xv) rappresentare in coordinamento con l'Amministratore Delegato, la società nei rapporti associativi ed istituzionali;
- (xvi) delegare, nell'ambito dei poteri tutti come sopra conferiti, i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, nominando procuratori speciali (sia dipendenti della società che terzi) per determinati atti o categorie di atti, e conferendo e revocando, se del caso, il potere di rappresentare la società stabilendo le modalità di esercizio di tale potere. Per l'espletamento delle suddette attività potranno essere compiuti tutti gli atti che si rendessero necessari e opportuni, sottoscrivendo la corrispondenza e ogni documento/atto/dichiarazione/istanza inerente, funzionale, connesso e conseguente, senza che mai si possa opporre mancanza, difetto od indeterminatezza di poteri.

Altri Consiglieri esecutivi

Nel Consiglio non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

4.7

Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 maggio 2023, prima riunione dopo la nomina, sulla base delle dichiarazioni rese dai singoli consiglieri - con l'impegno altresì a comunicare tempestivamente alla Società qualsiasi modificazione dovesse intervenire al riguardo - e tenendo conto delle informazioni di cui lo stesso Consiglio di Amministrazione direttamente disponeva, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 TUF e dal Codice di *Corporate Governance* in capo ai consiglieri di amministrazione non esecutivi rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante la diffusione di comunicati al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'analisi approfondita dei criteri di indipendenza definiti dal Codice di *Corporate Governance* ritenendo opportuno fissare i criteri da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti di cui alle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del medesimo Codice di *Corporate Governance* come di seguito riportato:

- per “*significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale*” si intende qualsiasi rapporto dal quale l'amministratore abbia ricavato, a qualsiasi

titolo, una somma il cui valore complessivo sia superiore: (i) al 5% del fatturato della persona giuridica, organizzazione o studio professionale, di cui l'Amministratore abbia il controllo o partecipi, oppure (ii) al 20% del reddito annuo dell'Amministratore quale persona fisica ovvero del fatturato annuo da questi direttamente generato. Ai fini della valutazione assume rilievo, inoltre, l'eventuale pattuizione a favore dell'amministratore (o dei soggetti ad esso legati) di condizioni economiche o contrattuali non allineate a quelle di mercato. La circostanza che la relazione sia regolata a condizioni di mercato non comporta di per sé un giudizio di indipendenza, essendo comunque necessario valutare la rilevanza del rapporto;

- per “*significativa remunerazione aggiuntiva*” si intende una remunerazione per incarichi professionali o consulenze pari alla remunerazione fissa percepita nell'esercizio di riferimento per lo svolgimento della carica di Amministratore. Tra gli incarichi professionali rilevanti ai fini del calcolo della significativa remunerazione aggiuntiva devono considerarsi comprese le cariche ricoperte nella società controllante o nelle società controllate.

Inoltre, ai fini della valutazione, il Consiglio prende in considerazione anche le relazioni che, pur prive di contenuto e carattere economico ovvero economicamente non significative, sono rilevanti per il prestigio dell'Amministratore interessato. In ogni caso il requisito di indipendenza è escluso per gli Amministratori che rivestano cariche politiche nei Comuni soci, e comunque negli enti locali della Regione Lombardia.

Successivamente, nella riunione del 30 gennaio 2024, sempre sulla base delle dichiarazioni rese dai singoli consiglieri e tenendo conto delle informazioni di cui lo stesso Consiglio di Amministrazione direttamente disponeva, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 TUF in capo ai consiglieri di amministrazione non esecutivi Signori Giovanni Comboni - Vice Presidente, Elisabetta Cristiana Bombana, Vincenzo Cariello, Maria Elisa D'Amico, Susanna Dorigoni, Fabio Lavini, Mario Motta, Elisabetta Pistis, Maria Grazia Speranza, Alessandro Zunino e, inoltre, la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Corporate Governance in capo ai consiglieri non esecutivi Signori Elisabetta Cristiana Bombana, Vincenzo Cariello, Maria Elisa D'Amico, Susanna Dorigoni, Mario Motta, Elisabetta Pistis, Maria Grazia Speranza, Alessandro Zunino.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Lead independent director

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 novembre 2020, su richiesta dei consiglieri indipendenti, aveva nominato l'Amministratore Vincenzo Cariello *Lead independent director*.

In data 6 agosto 2021, il Consigliere Vincenzo Cariello ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di *Lead independent director* per sopraggiunti improvvisi motivi personali e pertanto, il 21 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in sua sostituzione *Lead independent director* la Consigliera Secondina Giulia Ravera cessata dall'incarico con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono tenute riunioni degli Amministratori Indipendenti.

Dall'inizio dell'esercizio in corso si è tenuta una riunione degli Amministratori Indipendenti per valutare temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Al momento non è stata evidenziata dagli Amministratori Indipendenti la necessità della nomina di un *Lead independent director* in considerazione del ruolo di raccordo e coordinamento assicurato dai Presidenti dei Comitati endoconsiliari, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dalla significativa dialettica sviluppata nell'ambito del Consiglio di Amministrazione tra gli Amministratori.

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione, al proprio interno, dei seguenti Comitati, fissando un *budget* destinato a offrire supporto alle attività dei medesimi Comitati in relazione alle loro specifiche esigenze anche avvalendosi di consulenti esterni:



**Comitato per la
Remunerazione
e le Nomine**



**Comitato
Controllo e Rischi**



**Comitato
ESG e Rapporti
con i Territori**



**Comitato
Parti Correlate**

Nella composizione dei Comitati il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei requisiti di indipendenza e delle caratteristiche di professionalità dei consiglieri, in modo che ciascun Comitato fosse costituito da membri la cui competenza e professionalità risultasse adeguata e valorizzata rispetto ai compiti attribuiti al Comitato di cui è componente evitando una eccessiva concentrazione di incarichi in tale ambito. A tale proposito è previsto che ciascun Consigliere non possa essere nominato membro di più di due Comitati, con funzione di Presidente in non più di uno di essi. I membri dei Comitati decadono dalla loro carica dopo l'assenza non giustificata a due sedute consecutive.

I Comitati sono composti da almeno tre membri.

Ciascun comitato è coordinato da un Presidente che, alla prima riunione utile, riferisce al Consiglio oralmente delle attività svolte, se del caso, condividendo la documentazione esaminata nel comitato nella parte necessaria ad offrire

adeguata e completa informazione al Consiglio di Amministrazione. I relativi verbali sono, di regola, messi a disposizione dei componenti di ciascun comitato entro la riunione successiva.

I poteri e le funzioni dei Comitati sono determinati in specifici Regolamenti adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione pubblicati sul sito internet aziendale.

Nello svolgimento delle loro funzioni i Comitati hanno accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali per lo svolgimento dei propri compiti e i Presidenti possono invitare a singole riunioni gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia informandone l'Amministratore Delegato.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi eccezionali.

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha nominato, in data 11 maggio 2023, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine nella seguente composizione:

- Susanna Dorigoni – Presidente (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Giovanni Comboni (indipendente ai sensi del TUF);
- Roberto Tasca (indipendente ai sensi del Codice e del TUF).

Al momento della nomina, sulla base del curriculum presentato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in capo a tutti i componenti del Comitato il possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

A seguito della nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione del Prof. Roberto Tasca, il Consiglio di Amministrazione ha integrato, in data 11 ottobre 2023, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine come segue:

- Susanna Dorigoni – Presidente (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Giovanni Comboni (indipendente ai sensi del TUF);
- Elisabetta Pistis (indipendente ai sensi del Codice e del TUF).

Nel corso del 2023, sino al 28 aprile 2023 (data dell'Assemblea che ha nominato l'organo amministrativo per il triennio 2023-2025), hanno fatto parte dell'allora Comitato per la Remunerazione e le Nomine i seguenti amministratori:

- Secondina Giulia Ravera - Presidente (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Stefania Bariatti (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Giovanni Comboni (indipendente ai sensi del TUF).

Compiti

Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, propositive e consultive.

In particolare, in qualità di Comitato per le Nomine esso:

- concorre nel procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- esprime parere scritto, non vincolante, sulla definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione

5. **Comitati interni al Consiglio di Amministrazione**

6. **Comitato per la Remunerazione e le Nomine**

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

- svolge attività istruttoria e formula proposte in merito all'individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione;

- svolge attività istruttoria e formula proposte in merito alla predisposizione, all'aggiornamento e all'attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori esecutivi che individuino almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico.

In qualità di Comitato per la Remunerazione esso altresì:

- svolge attività istruttoria e formula proposte in merito all'elaborazione della politica per la remunerazione tenendo adeguato conto del perseguimento del successo sostenibile della Società;
- presenta proposte o esprime parere scritti non vincolanti sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valuta periodicamente, con parere scritto non vincolante, l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti strategici;
- collabora con il Comitato ESG e Rapporti con i Territori nella definizione degli obiettivi di sostenibilità nel sistema di MBO;
- avanza proposte in merito alla nomina e alla remunerazione negli organi sociali delle società partecipate sulla base delle "Linee Guida per la nomina e la remunerazione dei componenti degli organi sociali delle società partecipate";
- formula proposte di modifica delle "Linee Guida per la nomina e la remunerazione dei componenti degli organi sociali delle società partecipate".

Attività svolta nell'esercizio 2023

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato si è riunito 14 (quattordici) volte.

La durata media delle riunioni è stata di circa



Alle riunioni del Comitato, oltre ai membri, hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci Effettivi e, in taluni casi, altri soggetti invitati dal Presidente del Comitato.

I consiglieri di amministrazione non partecipano alle riunioni del Comitato Remunerazione in cui sono formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Si riportano di seguito le informazioni riguardanti la partecipazione dei Consiglieri membri del Comitato alle riunioni dello stesso tenutesi nell'esercizio 2023:

Comitato per la Remunerazione e le Nomine in carica sino al 28 aprile 2023

Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Secondina Giulia Ravera	Presidente	3/3
Stefania Bariatti	Membro	3/3
Giovanni Comboni	Membro	3/3

Comitato per la Remunerazione e le Nomine in carica dall'11 maggio 2023 all'11 ottobre 2023

Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Susanna Dorigoni	Presidente	8/8
Giovanni Comboni	Membro	8/8
Roberto Tasca	Membro	8/8

Comitato per la Remunerazione e le Nomine in carica dall'11 ottobre 2023

Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Susanna Dorigoni	Presidente	3/3
Giovanni Comboni	Membro	3/3
Elisabetta Pistis	Membro	3/3

Per l'esercizio in corso sono programmate almeno 9 (nove) riunioni e dall'inizio dell'esercizio se ne sono già tenute 3 (tre).

Le informazioni sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2023 dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, di cui all'art. 123-ter del TUF.

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

Nel mese di Gennaio del 2024, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione, fissata con cadenza annuale, dell'efficacia della propria attività e del contributo portato dalle sue singole componenti (c.d. Board Review), in linea con le migliori pratiche di governo societario e secondo le indicazioni del Codice, avvalendosi, per il primo esercizio del mandato 2023-2025 del Consiglio di Amministrazione, dell'assistenza di Spencer Stuart, società indipendente e specializzata nel settore individuata con un processo supervisionato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

L'autovalutazione svolta ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti al suo interno, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Come per i precedenti esercizi di attività del Consiglio e dei Comitati, il processo di autovalutazione si è svolto come segue:

- utilizzo di questionari basati sulle best practice di corporate governance e sulle specificità di A2A;
- interviste individuali con ciascun Consigliere;
- confronto con le best practice;
- discussione dei risultati nella seduta consiliare del 20 febbraio 2024.

Le tematiche affrontate attraverso il questionario e le interviste hanno riguardato in particolare:

(i) la struttura e la composizione del Consiglio di Amministrazione anche in termini di competenze dei Consiglieri; (ii) l'organizzazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari, con particolare riguardo alla completezza e alla tempestività dei relativi flussi informativi e ai processi decisionali; (iii) la frequenza, i contenuti e l'utilità delle attività di induction; (iv) il ruolo svolto dal Presidente; (v) i rapporti tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il top management della Società; (vi) la partecipazione del Consiglio di Amministrazione al processo di definizione degli obiettivi strategici del Gruppo; (vii) l'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (viii) la composizione e il funzionamento dei Comitati e l'efficacia della loro attività a supporto del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del processo di Board Review la società di consulenza ha provveduto anche a effettuare un raffronto con primarie società quotate italiane del settore e non, in termini di numero delle riunioni e rispettiva durata sia per il Consiglio di Amministrazione, sia per i Comitati endo-consiliari.

Oltre ai Consiglieri sono stati incontrati anche il Presidente del Collegio Sindacale, in rappresentanza dell'Organo di controllo, ed il Segretario del Consiglio di Amministrazione anche per acquisire dettagli logistici e di funzionamento.

L'Autovalutazione riferita all'esercizio 2023 è stata l'occasione per i Consiglieri per riflettere sull'avvio dei lavori e nel complesso i Consiglieri sono soddisfatti di quanto svolto dal Consiglio di Amministrazione in questi primi mesi di mandato. Nel complesso gli Amministratori hanno

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

espresso soddisfazione ed apprezzamento in merito alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

I Consiglieri esprimono consenso collettivo sulla dimensione del Consiglio. La composizione risulta rinnovata in modo importante rispetto al precedente mandato. Avvicendamenti successivi al rinnovo dell'organo di gestione hanno visto la nomina di un Presidente tra i medesimi Consiglieri, al quale sono state affidate alcune deleghe esecutive.

Tra i punti di forza del Consiglio, oltre all'impegno nello svolgimento del proprio compito ed alla consapevolezza del ruolo, sono stati evidenziati:

- il mix di competenze presenti in Consiglio, apprezzato per le diverse estrazioni professionali e per lo spirito di indipendenza portato da ognuno;
- la programmazione delle iniziative di onboarding e le sessioni di induction, che hanno consentito a tutti i Consiglieri una ampia comprensione delle attività del Gruppo e delle diverse aree di business;
- il presidio delle tematiche rilevanti per il Gruppo, con particolare riferimento alla definizione delle strategie, all'attenzione per i temi di corporate governance, al controllo e alla gestione dei rischi;
- qualità ed efficienza del flusso informativo.

Sin dall'avvio del mandato, i Consiglieri sono stati messi nella possibilità di comprendere la complessità del settore di riferimento tramite le numerose iniziative di onboarding e sessioni di induction, che hanno consentito una maggiore comprensione delle attività del Gruppo e dei territori. In particolare, il programma di induction pianificato e proposto, a giudizio dei Consiglieri è ben organizzato, mira a favorire un veloce inserimento dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione ed è funzionale anche all'accrescimento dello spirito di team e di coesione.

I Consiglieri sottolineano come il lavoro dei Comitati sia buono e costituisca la base del dibattito in sede di Consiglio. Complessivamente i membri dei Comitati ritengono di aver ben interpretato il proprio ruolo ed operato con autonomia ed autorevolezza, supportando efficacemente il Consiglio con le istruttorie sui temi di loro competenza.

Al contempo, i Consiglieri esprimono consapevolezza su possibili spazi di miglioramento in particolare in termini di:

- prosecuzione nel processo di costruzione di un effettivo spirito di team, attraverso la programmazione di attività anche informali;

- graduale crescita nel livello di approfondimento nelle materie proprie dei business di riferimento, attraverso sessioni continue di formazione;

- esperienza delle dinamiche di board di una società con una governance articolata e complessa, al fine rendere sempre più efficace il contributo ai lavori consiliari;

- challenge costruttivo alle proposte del management.

Gli esiti della Board Review dimostrano, sulla base delle evidenze raccolte e dell'analisi condotta da Spencer Stuart, che il Consiglio di A2A S.p.A. opera in modo conforme alle migliori pratiche di governance.

In sintesi, vengono illustrati in tabella gli elementi chiave:

Dimensione e Composizione	
Dimensione e Composizione	• L'attuale numero di 12 Amministratori è ritenuto adeguato. • La diversità nel CdA, compresa la diversità anagrafica, di genere e geografica, è valutata positivamente. • Vi è un buon grado di condivisione per il mix di competenze presenti in Consiglio, per le diverse estrazioni professionali e per il reale spirito di indipendenza portato da ognuno.
Funzionamento	
Efficacia temi chiave	• Significativa attenzione da parte dei Consiglieri è stata dedicata all'approfondimento e discussione delle linee strategiche di A2A. • I Consiglieri confermano attenzione al business e all'integrazione dei temi della sostenibilità nella strategia aziendale.
Onboarding e induction	• I Consiglieri hanno espresso apprezzamento verso il programma di formazione proposto che, attraverso numerose iniziative di onboarding e sessioni di induction da parte del management della Società su temi aziendali e di business, mira a favorire un veloce inserimento dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.
Dinamiche consiliari	• I Consiglieri sottolineano di aver operato in un clima positivo, basato sul confronto costruttivo e sull'ascolto delle opinioni altrui. Il dibattito consiliare trae beneficio dall'assoluto spirito di indipendenza - non solo formale - dei Consiglieri. • I Consiglieri ritengono che la conoscenza e l'interazione in essere con il management, che partecipa alle sedute del CdA e dei Comitati per le materie di competenza, sia positiva e in via di progressivo consolidamento.
Organizzazione	
Riunioni	• I Consiglieri hanno sinora cercato di garantire la presenza fisica alle riunioni, e laddove non sia stato possibile, hanno utilizzato l'apparato di video conferenza che si considera di buon livello.
Informativa consiliare	• Viene apprezzata la accessibilità alla documentazione attraverso un portale dedicato che rende fruibili le presentazioni, le rassegne stampa e tutto il materiale informativo relativo alle riunioni del Consiglio e dei Comitati di appartenenza.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni 19 e 24 del Codice, ha affidato nel 2021 al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di coadiuvarlo nelle attività di predisposizione e attuazione di un piano per la successione del Direttore Generale (di seguito, anche il “**Piano di Successione**”), nei casi di repentina necessità e a garanzia della sostenibilità di lungo periodo e dell’attuazione dei piani strategici pluriennali approvati. Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha pertanto definito – attraverso una specifica policy approvata il 12 maggio 2022 dal Consiglio di Amministrazione – l’iter da seguire per la gestione della successione emergenziale del Direttore Generale per qualsiasi evenienza di cessazione anticipata del medesimo rispetto alla ordinaria scadenza del mandato ossia:

- dimissioni;
- licenziamento;
- decesso;
- impossibilità all’esecuzione della carica superiore a 3 mesi.

A valle dell’approvazione della policy, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha inoltre esaminato e approvato i criteri per la scelta dei candidati (dirigenti interni) costituenti il Talent Pool dal quale attingere in caso di necessità.

Nello specifico il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha analizzato le valutazioni di diversi candidati basate sui seguenti indicatori:

- Valutazione qualitativa dell’AD e del Presidente su 6 competenze e caratteristiche distintive ritenute critiche per il ruolo;
- Indicatore di competenze espresso nelle ultime 3 valutazioni a fini MBO;
- Valutazione delle competenze basate sul nuovo modello manageriale Life & Me recentemente introdotto;

includendo un numero limitato di dirigenti apicali nel Talent Pool summenzionato su cui predisporre ed attuare iniziative formative e interventi che completino le esperienze ed i profili dei candidati, rendendoli pertanto più pronti nell’eventualità che tale procedura debba essere adita.

Premessa

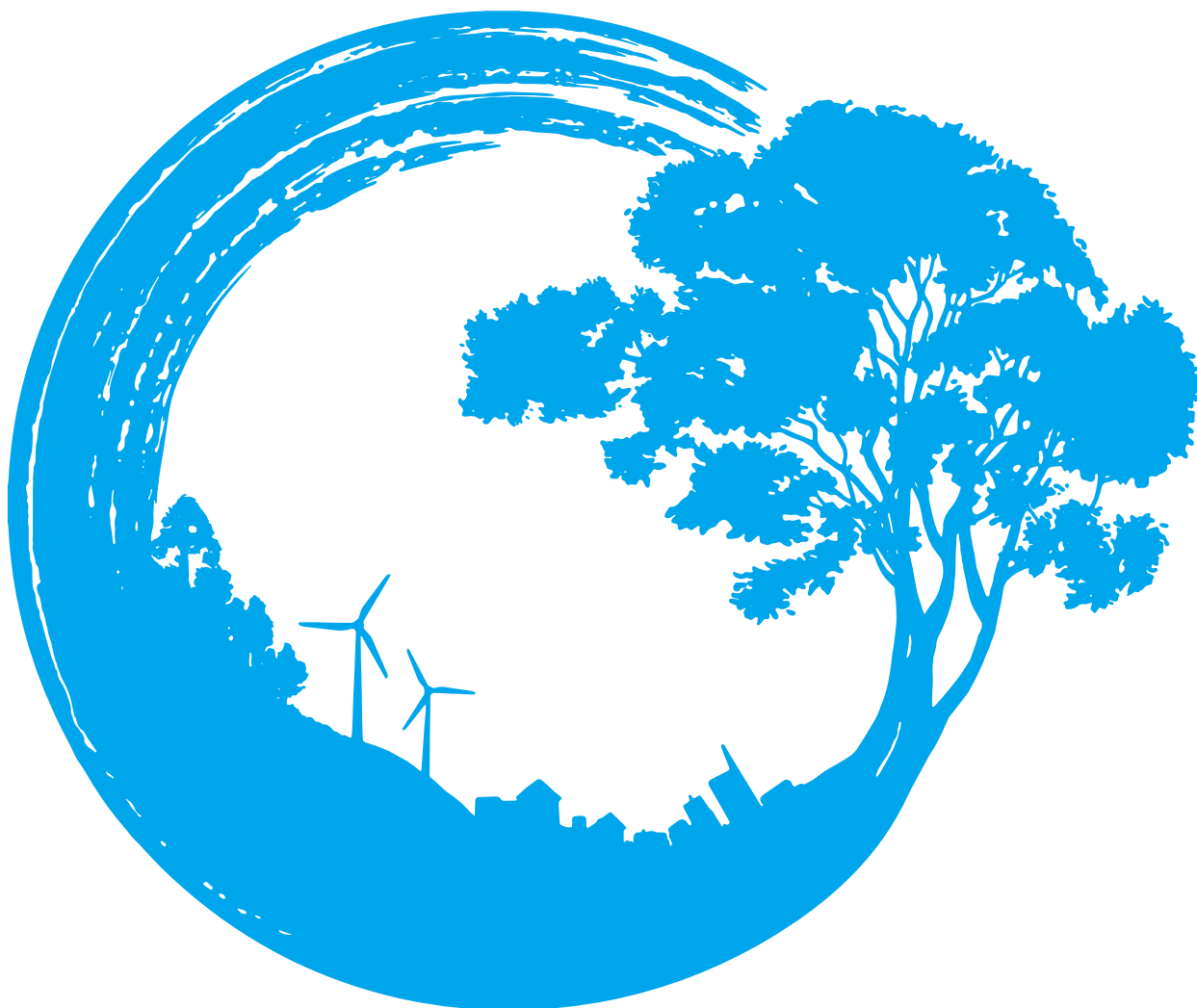
1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

8. Remunerazione degli Amministratori

Le informazioni sui compensi così come le informazioni sugli accordi tra la Società e i componenti del Consiglio di Amministrazione che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto sono rese – conformemente a quanto suggerito dal modello predisposto da Borsa Italiana per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari – nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, di cui all'art. 123-ter del TUF.



9. Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha nominato, in data 11 maggio 2023, il Comitato Controllo e Rischi di cui al Codice nelle persone di:

- Alessandro Zunino – Presidente (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Elisabetta Bombana (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Maria Grazia Speranza (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Roberto Tasca (indipendente ai sensi del Codice e del TUF).

Al momento della nomina, sulla base del *curriculum* presentato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in capo a tutti i componenti del Comitato il possesso di un'adeguata esperienza in materia di gestione dei rischi.

A seguito della nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione del Prof. Roberto Tasca, il Consiglio di Amministrazione ha integrato, in data 11 ottobre 2023, il Comitato Controllo e Rischi come segue:

- Alessandro Zunino – Presidente (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Elisabetta Bombana (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Mario Motta (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Maria Grazia Speranza (indipendente ai sensi del Codice e del TUF).

Nel corso del 2023, sino al 28 aprile 2023 (data dell'Assemblea che ha nominato l'organo amministrativo per il triennio 2023-2025), hanno fatto parte dell'allora Comitato Controllo e Rischi i seguenti amministratori:

- Luigi De Paoli - Presidente (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Federico Maurizio d'Andrea;
- Gaudiana Giusti (indipendente ai sensi del Codice e del TUF);
- Christine Perrotti (indipendente ai sensi del Codice e del TUF).

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

Compiti

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

In particolare, il Comitato:

- (i) formula proposte e avanza pareri nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (ii) svolge attività istruttoria ed esprime previamente parere scritto, non vincolante, sulla nomina e sulla revoca del responsabile della funzione di *Internal Audit*, sulla coerenza alle politiche aziendali della sua remunerazione e sull'adeguatezza, ai fini dell'espletamento dei propri compiti, delle risorse di cui dispone;
- (iii) esprime previamente parere scritto, non vincolante, con cadenza almeno annuale, sul piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- (iv) formula pareri e avanza proposte sull'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *Risk Management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (v) esprime previamente parere scritto, non vincolante, sull'attribuzione al Collegio sindacale o ad un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo n. 231/2001;
- (vi) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
- (vii) concorre alla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practices*; esprime previamente, con parere scritto non vincolante, la propria valutazione

complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso, dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui al punto (v).

Il Comitato altresì:

- (i) sentito il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, esprime previamente parere scritto, non vincolante, sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprime previamente parere scritto, non vincolante, in ordine all'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- (iii) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) esprime pareri scritti non vincolanti su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, ivi compresi quelli riferiti ai limiti dei rischi *commodity* e ai profili di rischio sul Piano Industriale; concorre, attraverso attività istruttoria, alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- (v) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- (vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- (vii) può affidare, con deliberazione motivata, alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (viii) riferisce per iscritto al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; inoltre il Comitato, successivamente a ogni propria seduta, aggiorna oralmente il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, in merito agli argomenti trattati e alle osservazioni, raccomandazioni, pareri, ivi formulati, se del caso condividendo la documentazione esaminata nel Comitato nella parte necessaria ad offrire adeguata e completa informazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei limiti del *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di favorire la circolazione delle informazioni, il Comitato, ove ritenuto opportuno in relazione alle tematiche da trattare, può tenere le proprie riunioni in forma congiunta con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2023

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 13 (tredici) volte, sia in seduta singola che in riunione congiunta con il Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni è stata di circa



Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ne ha dato informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Alle riunioni del Comitato, oltre ai componenti, hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci Effettivi.

Si riportano di seguito le informazioni riguardanti la partecipazione dei Consiglieri membri del Comitato alle riunioni dello stesso tenutesi nell'esercizio 2023:

Comitato Controllo e Rischi in carica sino al 28 aprile 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi
Luigi De Paoli	Presidente	6/6
Federico Maurizio d'Andrea	Membro	5/6
Gaudiana Giusti	Membro	5/6
Christine Perrotti	Membro	5/6
Comitato Controllo e Rischi in carica dall'11 maggio 2023 all'11 ottobre 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi
Alessandro Zunino	Presidente	4/4
Elisabetta Bombana	Membro	3/4
Maria Grazia Speranza	Membro	4/4
Roberto Tasca	Membro	4/4
Comitato Controllo e Rischi in carica dall'11 ottobre 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi
Alessandro Zunino	Presidente	3/3
Elisabetta Bombana	Membro	3/3
Mario Motta	Membro	3/3
Maria Grazia Speranza	Membro	3/3

Per l'esercizio in corso, sono programmate almeno 13 (tredici) riunioni e dall'inizio dell'esercizio se ne sono già tenute 4 (quattro).

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato Controllo e Rischi ha, tra gli altri, incontrato, dandone informazione al *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- l'Organismo di Vigilanza di A2A e la Responsabile *Internal Audit* per una puntuale illustrazione (i) delle attività rispettivamente svolte in relazione al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo A2A e (ii) della struttura organizzativa di *Internal Audit*;
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Società di Revisione al fine di acquisire elementi per la valutazione delle principali voci contabili, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2022, nonché della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023 e della Procedura di *Impairment Test* e relativi esiti. Ha, altresì, acquisito le risultanze delle attività condotte ai sensi della L. 262/05 ai fini dell'attestazione del Bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2022 e della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023;
- I Responsabili (i) "Affari Legali e *Compliance*" in merito ai contenziosi rilevanti pendenti, con aggiornamenti semestrali; (ii) "*Group Health, Safety, Environment and Quality*" in merito al rischio salute e sicurezza sul lavoro e ai rischi ambientali, con aggiornamenti semestrali; (iii) "*Digital & Innovation*," e "*Group Security & Cyber Defence*" in merito alla sicurezza informatica e al *cyber risk*, con aggiornamenti semestrali; (iv) "*Group Risk Management*" per l'esame dei rischi, con riferimento al secondo semestre 2022 e al primo semestre 2023; (v) "Fiscale e Tributario" sui rischi fiscali e sulla relazione annuale sul governo del rischio fiscale anno 2023; (vi) "Finanza", unitamente al CFO, sui rischi finanziari; (vii) "*Investor Relations*" sul rischio reputazionale e sulla percezione degli azionisti sui temi di sostenibilità; (viii) "*Procurement*" in merito ai rischi connessi al processo degli acquisti; (ix) delle *Business Unit* "Generazione e Trading", "Ambiente", "*Smart Infrastructures*" e "Mercato" sui principali rischi delle rispettive *Business Unit*; (x) "Affari Regolatori e Concorrenza"

sulle tematiche regolatorie e (xi) "*Sustainability Development*" sul processo di formazione e approvazione della matrice di materialità della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

Si segnala in particolare che, su impulso del Comitato in un'ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, la struttura organizzativa "*Group Compliance*" della Direzione "Affari Legali e *Compliance*" ha promosso un'attività di raccordo tra le singole strutture di *compliance* specialistica del Gruppo (fra le quali, a titolo di esempio, funzioni di *compliance* in ambito Ambiente, Salute, Sicurezza e Qualità, Fiscale, *Security*, *Antitrust*, Sostenibilità) al fine, tra l'altro, di sintetizzarne e razionalizzarne i rispettivi flussi informativi verso il Comitato. Nel corso dell'esercizio in esame, il Comitato ha, quindi, acquisito il primo Piano annuale di *Compliance* relativo all'anno 2023 e i *Report* semestrali di *Compliance* rispettivamente relativi ai semestri 30 giugno 2022 – 31 dicembre 2022 e 1° gennaio – 30 giugno 2023.

Il Comitato ha, infine, supportato, fornendo quando richiesto dal proprio regolamento apposito parere scritto, il Consiglio di Amministrazione: (i) nella valutazione dei limiti di rischio Commodity 2024; (ii) nella valutazione della proposta di formazione del Piano di *Audit* triennale 2023–2025; (iii) nell'attività relativa alla corretta identificazione dei principali e rilevanti rischi afferenti ad A2A e alle sue controllate e il grado di compatibilità di tali rischi con gli obiettivi strategici identificati, ciò con l'ausilio di *Group Risk Management*; (iv) nella valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia, riferendo semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte per la costante verifica dell'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società; (v) nella valutazione dei risultati esposti dalla Società di Revisione nella *Management Letter* – Bilancio 2022, nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale, nonché nella *Management Letter* Preliminare – Bilancio 2023.

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

Nel corso del 2023, sino al 28 aprile 2023 (data dell'Assemblea che ha nominato l'organo amministrativo per il triennio 2023-2025), hanno fatto parte del Comitato ESG e Rapporti con i Territori i seguenti amministratori:

- Marco Emilio Angelo Patuano – Presidente;
- Vincenzo Cariello;
- Fabio Lavini;
- Maria Grazia Speranza.

Dall'11 maggio 2023, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seguente composizione:

- Marco Emilio Angelo Patuano – Presidente;
- Vincenzo Cariello;
- Fabio Lavini;
- Elisabetta Pistis.

Al momento della nomina, sulla base del curriculum presentato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in capo a tutti i componenti del Comitato il possesso di un'adeguata esperienza in materia di sostenibilità.

Successivamente, per effetto delle dimissioni comunicate in data 28 luglio 2023 dal Presidente Marco Emilio Angelo Patuano, il Consiglio di Amministrazione ha integrato, in data 11 ottobre 2023 il Comitato ESG e Rapporti con i Territori come segue:

- Roberto Tasca – Presidente;
- Vincenzo Cariello;
- Fabio Lavini;
- Elisabetta Pistis.

Compiti

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società, nella definizione degli indirizzi, degli orientamenti e delle iniziative concernenti la sostenibilità, i territori e la Corporate Governance.

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

In particolare, il Comitato:

- (i) formula pareri e avanza proposte sulla definizione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di *business* al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder* anche attraverso il supporto alla elaborazione del Piano Industriale;
- (ii) concorre alla redazione, attuazione e monitoraggio di un documento relativo alla Politica di Sostenibilità del Gruppo nel lungo termine;
- (iii) concorre alla redazione, attuazione e monitoraggio del Piano di Sostenibilità del Gruppo che riporta le priorità strategiche, gli impegni e gli obiettivi, anche di natura quantitativa, per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale dell'impresa;
- (iv) esprime previamente parere scritto, non vincolante, sulla redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, e di eventuali bilanci di sostenibilità su base territoriale, e la sua integrazione con la rendicontazione economico-finanziaria;
- (v) concorre alla definizione degli obiettivi di sostenibilità nel sistema di MBO in collaborazione con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
- (vi) formula pareri e avanza proposte in ordine alla diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti e, più in generale, gli *stakeholder*;
- (vii) esprime previamente parere scritto, non vincolante, in ordine alla valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
- (viii) concorre all'attuazione e alla promozione di modalità strutturate di confronto con i territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative di coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*;
- (ix) concorre all'attuazione e al monitoraggio delle azioni proposte in sede di coinvolgimento degli *stakeholder*;
- (x) partecipa attivamente a tavoli di lavoro nazionali e internazionali in tema di Sostenibilità, responsabilità Sociale d'Impresa e di rapporto con i territori;
- (xi) cura lo sviluppo di relazioni con istituzioni, organizzazioni e centri di ricerca di riconosciuta competenza in materia di Sostenibilità;
- (xii) formula pareri e avanza proposte in ordine alla definizione di indirizzi, linee guida e obiettivi di sviluppo delle attività del Gruppo, condivisi con gli Enti locali nei territori nei quali opera il Gruppo medesimo;
- (xiii) formula pareri e avanza proposte in ordine allo sviluppo, anche in termini di trasparenza ed efficienza, dei rapporti con le imprese fornitrici;

- (xiv) concorre alle attività culturali e di promozione dell'immagine sui territori in cui opera il Gruppo A2A;
- (xv) cura i rapporti con le Fondazioni AEM, ASM e LGH, al fine di creare un ambiente favorevole all'attività del Gruppo prevedendo particolare attenzione ai temi dell'innovazione tecnologica nei settori energia e ambiente e nella condivisione e gestione dei pubblici servizi.

Al Comitato sono, inoltre, attribuiti i seguenti compiti in materia di *corporate governance*: (i) monitora l'evoluzione della normativa di legge e delle best practice in materia di corporate governance, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modifiche significative; (ii) verifica l'allineamento del sistema di governo societario di cui la Società e il Gruppo sono dotati con la normativa di legge, le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e le best practice; (iii) formula pareri e avanza proposte al Consiglio di Amministrazione di adeguamento del sistema di governo societario, ove se ne ravvisi la necessità o l'opportunità; (iv) esamina preventivamente la relazione annuale sul governo societario.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2023

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori si è riunito 7 (sette) volte.

La durata media delle riunioni è stata di circa



2 ore

10 minuti

Alle riunioni del Comitato, oltre ai membri, hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci Effettivi e, in taluni casi, altri soggetti invitati dal Presidente del Comitato.

Per l'esercizio in corso sono programmate almeno 10 (dieci) riunioni e dall'inizio dell'esercizio se ne sono tenute 3 (tre).

Si riportano di seguito le informazioni riguardanti la partecipazione dei Consiglieri membri del Comitato alle riunioni dello stesso tenutesi nell'esercizio 2023:

Comitato ESG e Rapporti con i Territori in carica sino al 28 aprile 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato ESG e Rapporti con i Territori
Marco Emilio Angelo Patuano	Presidente	3/3
Vincenzo Cariello	Membro	3/3
Fabio Lavini	Membro	3/3
Maria Grazia Speranza	Membro	3/3

Comitato ESG e Rapporti con i Territori in carica dall'11 maggio 2023 all'11 ottobre 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato ESG e Rapporti con i Territori
Marco Emilio Angelo Patuano	Presidente	2/2
Vincenzo Cariello	Membro	1/2
Fabio Lavini	Membro	2/2
Elisabetta Pistis	Membro	2/2

Comitato ESG e Rapporti con i Territori in carica dall'11 ottobre 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato ESG e Rapporti con i Territori
Roberto Tasca	Presidente	2/2
Vincenzo Cariello	Membro	2/2
Fabio Lavini	Membro	2/2
Elisabetta Pistis	Membro	2/2

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato ha svolto la sua attività propositiva e consultiva per quanto attiene, tra l'altro, per:

- a) la definizione degli indirizzi programmatici triennali di Fondazione AEM, Fondazione ASM e Fondazione LGH per la realizzazione delle attività annuali e la relativa rendicontazione ai fini dell'erogazione annuale del contributo di A2A alle Fondazioni;
- b) lo sviluppo e lo stato di avanzamento delle attività della Fondazione Banco dell'energia ente filantropico, con particolare riferimento all'allargamento della sua Governance ad altre aziende e alla promozione di progetti di contrasto alla povertà energetica su tutto il territorio nazionale;
- c) la definizione della strategia di A2A negli investimenti culturali con il programma di iniziative proposte per valorizzare la presenza del Gruppo nell'ambito del palinsesto di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 e in ambito nazionale;
- d) lo sviluppo del piano di *Sustainability Development* attraverso: (i) la promozione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di *business*, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*; (ii) il monitoraggio del Piano di Sostenibilità che riporta gli impegni e gli obiettivi, anche di natura quantitativa, per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale del Gruppo; (iii) la redazione del Bilancio Integrato 2023 ai fini della non-financial disclosure (ex Direttiva 2013/34/UE e D. Lgs. 254/16) e dei Bilanci di Sostenibilità su base territoriale e alcune attività preparatorie ai fini dell'allineamento del Bilancio alle richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in forza dall'anno di rendicontazione 2024; (iv) la definizione e analisi dei temi materiali in ottica di doppia materialità, così come richiesto dalla nuova Direttiva Europea (CSRD); (v) la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, i cittadini, le scuole e, più in generale, gli *stakeholder*; (vi) l'attuazione e la promozione di modalità strutturate di confronto con i territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative di coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* (*Forum Multistakeholder* o *Forum Ascolto*); (vii) l'attuazione e il monitoraggio delle azioni proposte in sede di coinvolgimento degli *stakeholder*; (viii) la promozione di un programma di sviluppo del posizionamento ESG del Gruppo verso il mercato finanziario; (ix) l'analisi delle evidenze emerse dagli assessment delle agenzie di rating etico; (x) l'analisi delle evoluzioni normative sui temi ESG a livello europeo e italiano; (xi) la definizione della strategia Net Zero del Gruppo al 2040 relativamente a tutta la catena del valore del Gruppo.

Il Comitato ha, inoltre, esaminato l'andamento delle attività di sponsorizzazione e di promozione dell'immagine del Gruppo.

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

11. Comitato Parti Correlate

Con delibera del 13 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha disposto la separazione delle funzioni precedentemente assegnate al Comitato Controllo e Rischi con la costituzione di un nuovo Comitato Parti Correlate al quale sono stati attribuiti i compiti previsti dalla normativa Consob di riferimento. Detto Comitato, allora composto dai Consiglieri indipendenti Stefania Bariatti – Presidente, Vincenzo Cariello e Christine Perrotti, ha avviato le proprie attività anche ai fini del rilascio del parere preventivo sul testo aggiornato della procedura per le operazioni con parti correlate adottata con delibera consiliare in data 25 giugno 2021 (decorrenza dal 1° luglio 2021), per adeguamento al Regolamento Parti Correlate, così come modificato con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, in attuazione della Direttiva cosiddetta “Shareholders’ Rights II”. La predetta Procedura è rinvenibile sul sito internet www.gruppoa2a.it.

All’11 maggio 2023 fanno parte del Comitato Parti Correlate i Consiglieri indipendenti Vincenzo Cariello – Presidente, Maria Elisa D’Amico e Maria Grazia Speranza.

Compiti

- Il Comitato fornisce al Consiglio di Amministrazione il parere previsto ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento Parti Correlate sull’adozione della Procedura da parte della Società e di ogni modifica alla stessa. A tal fine, il Comitato può proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche o integrazioni alla Procedura.
- Il Comitato ha inoltre il compito di fornire i pareri previsti dagli articoli 7, 8 e 11 del Regolamento Parti Correlate, sull’interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, rispettivamente nei casi di Operazioni di Minore Rilevanza ed Operazioni di Maggiore Rilevanza, come disciplinato dalla

Procedura. Qualora, rispetto a una determinata operazione, il Comitato non sia interamente costituito da amministratori non correlati, il medesimo svolge le attività previste con composizione limitata ai soli amministratori non esecutivi, indipendenti e non correlati presenti, purché in numero non inferiore a due: in tal caso, i due amministratori assumeranno le decisioni all’unanimità. Qualora non vi siano almeno due amministratori non correlati, il Comitato è integrato da un amministratore non esecutivo, indipendente e non correlato individuato in ordine di anzianità; in caso di impossibilità di provvedere a tale integrazione, il Consiglio di Amministrazione provvede ad affidare l’incarico a un esperto indipendente.

- Il Comitato svolge altresì gli altri compiti previsti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura, con particolare riferimento al monitoraggio ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lett. e-bis) del Regolamento Parti Correlate.
- Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni indipendenti, secondo le previsioni del Regolamento Parti Correlate e della Procedura. Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie adeguate all’adempimento dei propri compiti.
- Il Comitato può delegare uno o più dei propri componenti per i fini di cui all’articolo 8, comma 1, lett. b) del Regolamento Parti Correlate.
- I pareri del Comitato sono redatti per iscritto e allegati al verbale della riunione in cui vengono approvati. Salvo quanto precede, il Presidente del Comitato informa il CdA oralmente delle attività svolte alla prima riunione utile, se del caso condividendo la documentazione esaminata per la parte necessaria ad offrire adeguata e completa informazione al CdA.

Attività svolta nell'esercizio 2023

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato Parti Correlate nella predetta composizione, si è riunito 16 (sedici) volte.

La durata media delle riunioni è stata di circa



Alle riunioni del Comitato, oltre ai membri, hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci Effettivi e, in taluni casi, altri soggetti invitati dal Presidente del Comitato.

Si riportano di seguito le informazioni riguardanti la partecipazione dei Consiglieri membri del Comitato alle riunioni dello stesso tenutesi nell'esercizio 2023:

Comitato Parti Correlate in carica sino al 28 aprile 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate
Stefania Bariatti	Presidente	5/5
Vincenzo Cariello	Membro	5/5
Christine Perrotti	Membro	5/5

Comitato Parti Correlate in carica all'11 maggio 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate
Vincenzo Cariello	Presidente	11/11
Maria Elisa D'Amico	Membro	11/11
Maria Grazia Speranza	Membro	10/11

Nel corso del 2023 il Comitato ha rilasciato 5 pareri su operazioni riferibili alla Capogruppo.

Il Comitato inoltre ha esaminato trimestralmente, con metodologia di selezione campionaria, la corretta applicazione dei casi di esclusione di Operazioni Parti Correlate.

Per l'esercizio in corso sono programmate almeno 10 (dieci) riunioni e dall'inizio dell'esercizio se ne sono già tenute 6 (sei).

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

12. Interessi degli amministratori

Con delibera del 26 gennaio 2023, il Consiglio ha adottato il “*Regolamento del Gruppo A2A in materia di interessi degli Amministratori*” che:

- (i) attua l'art. 2391 c.c. e il Regolamento del Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., nella parte in cui prevede l'obbligo di astensione per gli amministratori interessati (articolo 12, comma 2);
- (ii) definisce in modo organico le linee guida, i criteri interpretativi e applicativi, le raccomandazioni e le regole procedurali per l'individuazione e la gestione degli interessi degli amministratori, così da garantire la trasparenza e la genuinità dei processi decisionali all'interno del Gruppo A2A;
- (iii) si applica alle società comprese nel perimetro della direzione e coordinamento di A2A S.p.A., a prescindere dalla forma giuridica (s.p.a./s.r.l.) e dal sistema di amministrazione (CdA/amministratori unici).



13. Collegio Sindacale

13.1

Nomina

(i) Nomina e sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale

In ossequio alla normativa vigente e regolamentare applicabile alle società quotate, la nomina del Collegio Sindacale della Società avviene da parte dell'Assemblea, sulla base di liste e disciplinata dagli artt. 30 e 31 dello statuto di A2A, che vengono qui di seguito riportati.

Art. 30 dello statuto di A2A

- "1. L'Assemblea nomina, a termini di legge, il Collegio Sindacale, che è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, ne designa il Presidente nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 31.6. I Sindaci restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.*
- 2. I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa vigente.*
- 3. Ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4. Per quanto riguarda la composizione del collegio sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il collegio sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti. Il Sindaco della Società non potrà, altresì, cumulare l'incarico di componente dei Collegi Sindacali delle società controllate dalla Società. In quest'ultimo caso il Sindaco decadrà dalla carica di Sindaco della Società."*

Art. 31 dello statuto di A2A

- 1. La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai Soci, con la procedura qui di seguito descritta al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.
Le liste contengono un numero di candidati da eleggere almeno pari a due, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Sono esentate dal rispetto di tale vincolo le liste che presentino un numero di candidati inferiore a 3 (tre).*
- 2. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano al momento della presentazione delle liste complessivamente titolari (i) di azioni rappresentanti almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero (ii) di una quota di partecipazione almeno pari a quella richiesta ai sensi dell'art. 147-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e della relativa normativa regolamentare per la presentazione di candidati alla carica di consigliere di amministrazione di società di corrispondente capitalizzazione, laddove tale quota di partecipazione sia inferiore all'1% (uno per cento) del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria*
- 3. Ogni Socio può presentare, o concorrere a presentare, una sola lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del Socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.*
- 4. Le liste sottoscritte dai Soci che le hanno presentate, a pena di decadenza, dovranno essere depositate, unitamente ad una dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di*

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

qualsiasi genere con altri Soci che abbiano presentato altre liste, presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea; le liste dovranno essere messe a disposizione del pubblico nei tempi e modalità di cui all'art. 175.

Entro il termine fissato per il deposito delle liste, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale e forniscono l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra o che non include candidati di genere diverso in conformità alle prescrizioni dell'articolo 31.1 dello Statuto è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

5. Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e uno supplente, di cui almeno un sindaco effettivo del genere meno rappresentato.

Il terzo Sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalle altre liste, eleggendo rispettivamente il primo e il secondo candidato della lista che avrà riportato il secondo quoziente più elevato, di cui almeno un sindaco supplente del genere meno rappresentato. In caso di parità di voti tra due o più liste, risulterà eletto Sindaco il candidato più anziano di età, nel rispetto dell'equilibrio fra generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Nel caso non risulti eletto il numero minimo di sindaci effettivi e supplenti appartenenti al genere meno rappresentato, il candidato del genere maggiormente rappresentato collocato all'ultimo posto nella graduatoria dei candidati risultati eletti dalla lista più votata sarà sostituito dal candidato del genere meno rappresentato risultato primo tra i non eletti della medesima lista e così a seguire fino a concorrenza del numero minimo di sindaci appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora anche applicando tale criterio continui a mancare il numero minimo di sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza, partendo da quella più votata.

6. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il secondo quoziente più elevato. In caso di parità di voti tra due o più liste, sarà nominato Presidente il candidato più anziano di età, nel rispetto dell'equilibrio fra generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Per la nomina dei Sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di

lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto dell'equilibrio fra generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

7. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra generi.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, sarà effettuata dall'assemblea con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge, tra i nominativi indicati dai medesimi azionisti presentatori della lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra generi; ove ciò non sia possibile, l'assemblea dovrà provvedere alla sostituzione con le maggioranze di legge, nel rispetto dell'equilibrio fra generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

8. L'assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.”

13.2

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (art. 123-bis, c. 2 lett d), TUF)

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge per tale organo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Tra i compiti del Collegio Sindacale rientra anche la verifica in merito all'efficacia, completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del SCIGR svolta anche attraverso la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e/o di altri Sindaci designati alle riunioni dei Comitati endo-consigliari.

Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri organi aziendali e delle funzioni di controllo, nonché da parte degli organi di controllo delle società controllate.

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 e resterà in carica fino all'assemblea che verrà convocata per deliberare sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

I Sindaci nominati sono:

- Maurizio Dallochio e Chiara Segala - Sindaci effettivi e Patrizia Lucia Maria Riva - Sindaco supplente (tratti dalla lista presentata congiuntamente dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, titolari, al momento della nomina, di una partecipazione complessiva pari al 50,00000012% del capitale sociale).
- Silvia Muzi - Presidente e Vieri Chimenti - Sindaco supplente (tratti dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti di minoranza costituito da società di gestione del risparmio ed investitori istituzionali, titolari complessivamente di una partecipazione pari all'1,07593% circa del capitale sociale).

Gli azionisti che hanno presentato la suddetta lista di minoranza hanno dichiarato "l'assenza dei rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con il Comune di Brescia, con il Comune di Milano e con i soggetti che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società".

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e onorabilità stabiliti dalla normativa vigente, nonché di indipendenza così come previsto dal Codice di Corporate Governance a cui la Società aderisce.

La sussistenza e verifica dei requisiti sopra menzionati, in ossequio all'art. 144-novies del Regolamento Emittenti, è valutata dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso Collegio Sindacale:

- a) dopo la nomina, dando informativa al mercato degli esiti di tale verifica tramite comunicato stampa;
- b) con cadenza annuale, fornendo le relative risultanze nella Relazione sul Governo societario.

Dopo la nomina degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione ha accertato che tutti i membri del Collegio Sindacale fossero in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità richiesti dall'art. 148 del Tuf ed indipendenza prendendo inoltre atto dei limiti previsti rispetto al cumulo degli incarichi di cui all'art. 114-terdecies del Regolamento Emittenti.

Parimenti il Collegio ha proceduto ad effettuare la stessa valutazione nel corso della riunione di insediamento del 2 maggio 2023.

Successivamente, nell'ambito della valutazione annuale, il Collegio Sindacale, nella riunione del 22 gennaio 2024, ha preso atto della permanenza, in capo ai propri membri, dei predetti requisiti di indipendenza anche ai sensi delle disposizioni previste dal Codice di Corporate Governance.

Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2023			
Qualifica	Nome	Anno di nascita	Sesso
Presidente	Silvia Muzi	1969	F
Sindaco Effettivo	Maurizio Dallochio	1958	M
Sindaco Effettivo	Chiara Segala	1972	F
Sindaco Supplente	Vieri Chimenti	1966	M
Sindaco Supplente	Patrizia Lucia Maria Riva	1970	F

Ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale sono contenute nella tabella allegata alla presente Relazione *sub* D.

Sono altresì allegati alla presente Relazione *sub* F, i *curricula vitae* dei membri del Collegio Sindacale contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco e aggiornati con le competenze relative alle esperienze professionali maturate. Copia degli stessi è anche pubblicata sul sito della Società www.gruppoa2a.it (sezione Governance/Collegio Sindacale) a cui si rinvia.

Di seguito, sulla base delle informazioni ricevute dai componenti dell'organo di controllo, sono indicati, tra l'altro, gli incarichi di amministratore o sindaco, **escluso l'incarico in A2A**, ricoperti

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

dai membri effettivi del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti adottato con delibera n.11971 del 14 maggio 1999 dalla Consob:

Sindaco	Carica	Società
Silvia Muzi	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	Rai Way S.p.A.* Banco BPM S.p.A.* Esprinet S.p.A.*
Maurizio Dallochio	Amministratore Non Esecutivo Presidente Non Esecutivo del Consiglio di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale	Ambromobiliare S.p.A.* Generalfinance S.p.A.* Esprinet S.p.A.*
Chiara Segala	Presidente del Collegio Sindacale Amministratore	Openjobmetis S.p.A.* Credito Lombardo Veneto S.p.A.

* Società quotate in mercati regolamentati.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto riguarda la diversità in materia di generi, lo Statuto della Società recepisce le indicazioni di legge che assicurano l'equilibrio dei generi nella composizione del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale, alla data della presente Relazione, è infatti composto da due donne (tra cui il Presidente) e un uomo (ed i componenti supplenti sono una donna ed un uomo).

Con riferimento alle caratteristiche dei componenti dell'organo di controllo, restano fermi, i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza previsti dalla legge e dallo Statuto sociale, non essendosi ritenuto di assumere ulteriori indicazioni in merito. Si ricorda che in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale, intervenuto come indicato con l'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2023, l'organo di controllo allora uscente ha formulato degli orientamenti in merito alla sua composizione. Da tali orientamenti è risultato che il Collegio, nel suo complesso, presenta un'equilibrata anzianità di carica e un'adeguata competenza ed esperienza in società quotate di dimensioni almeno assimilabili a quelle della Società, nonché un'adeguata conoscenza ed esperienza (professionale e/o accademica) da parte dei suoi membri in relazione alla gestione dei rischi e dei sistemi di controllo interno, processi contabili e di formazione del bilancio e relativi principi applicabili, processo di informativa finanziaria e non finanziaria nonché revisione contabile, anche in funzione delle attività previste quale Comitato per il controllo interno e la revisione previsto ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 s.m.i. e delle verifiche di interlocuzioni con la società incaricata della revisione contabile.

Le informazioni sui compensi del Collegio Sindacale sono rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, di cui all'art. 123-ter del TUF.

Nessun membro del Collegio Sindacale ha comunicato l'esistenza di interessi posseduti per conto proprio o di terzi in operazioni della Società.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale di A2A si è riunito 21 volte.

La durata media delle riunioni è stata di circa



Si riportano di seguito le informazioni riguardanti la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'esercizio 2023:

Collegio Sindacale in carica sino al 28 aprile 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale
Giacinto Gaetano Sarubbi	Presidente	6/6
Maurizio Leonardo Lombardi	Sindaco Effettivo	6/6
Chiara Segala	Sindaco Effettivo	6/6

Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2023		
Componente	Ruolo	Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale
Silvia Muzi	Presidente	15/15
Maurizio Dallochio	Sindaco Effettivo	14/15
Chiara Segala	Sindaco Effettivo	15/15

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono già tenute 4 (quattro) riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale: (i) ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed è stato pertanto informato in via continuativa sull'attività svolta; (ii) ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Comitato ESG e Rapporti con i Territori, coordinandosi - pur nella specificità dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno e nel rispetto delle raccomandazioni formulate dal Codice - in particolare con il Comitato Controllo e Rischi sulle tematiche di interesse comune; (iii) ha mantenuto periodici rapporti per il reciproco scambio di informazioni con la società di revisione legale, la funzione di *internal audit* e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01; (iv) ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società stessa ed alle sue controllate da parte della società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima; (v) è stato sentito al fine della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati esposti nella relazione aggiuntiva della società di revisione; (vi) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e della procedura di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.



Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

14. Rapporti con gli azionisti

Accesso alle informazioni

In conformità a quanto previsto dal Codice, la Società ha istituito la sezione *Investitori* accessibile dalla *home page* del sito www.gruppoa2a.it, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

All'interno della Società opera una specifica struttura di *Investor Relations* ("IR") avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni relative alla Società, sul sito societario è disponibile un servizio di *e-mail alert* che prevede l'invio dei comunicati stampa price sensitive contestualmente alla loro pubblicazione.

Dialogo con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione della Società, anche al fine di adeguarsi a quanto raccomandato dal Codice, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato ESG e Rapporti con i Territori, ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e gli altri Stakeholders rilevanti per la Società", inclusi gli Investitori Istituzionali che siano portatori di interesse con riferimento alle azioni emesse dalla medesima Società. La politica può essere consultata nella sezione *Investitori* del sito societario.

In particolare, per aggiornare in via continuativa la generalità dei suoi Azionisti, tra cui gli Investitori Istituzionali e gli altri Stakeholders rilevanti – nonché il mercato in generale – sugli eventi di maggiore rilievo concernenti la Società e il Gruppo di cui essa è a capo, la Società provvede a predisporre e pubblicare tempestivamente sul proprio sito internet (sezioni *Investitori*, *Media*) appositi comunicati stampa. La funzione IR organizza regolarmente la partecipazione ad eventi (one-to-one e group meeting, conferences) con la comunità finanziaria, in Italia e all'estero, in presenza, in modalità digitale o ibrida. Inoltre, IR pianifica regolarmente *webcast* in occasione dell'approvazione dei risultati finanziari periodici e roadshow internazionali per la presentazione di importanti sviluppi strategici. In questi eventi può essere coinvolto anche il top management (solitamente Amministratore Delegato e Chief Financial Officer) e/o i responsabili di funzione di volta in volta ritenuti necessari (ad esempio, le Direzioni competenti per le materie di Sostenibilità e Remunerazione).

Gli Investitori Retail possono contattare l'unità IR via posta elettronica, attraverso il *form* presente sul sito di A2A, o via lettera. Le risposte sono fornite solo per tematiche connesse all'attività della funzione IR (tra queste non rientra la consulenza finanziaria sull'investimento nel titolo medesimo). IR può fare riferimento esclusivamente alle informazioni e alla documentazione pubblicata sul sito aziendale in ottemperanza agli obblighi di legge. Per venire incontro alle richieste più frequenti degli Investitori Retail è stata creata anche un'apposita sezione di domande e risposte sul sito internet aziendale.

Nel corso del 2023 si sono svolti:

- 4 eventi finanziari organizzati da A2A (presentazioni risultati societari annuali e trimestrali);
- 15 Roadshow relativi alla strategia ed ai risultati infra annuali, organizzati con la collaborazione di tredici broker. Di tali roadshow, 6 hanno coinvolto incontri investitori obbligazionari;
- 8 eventi di settore (di cui 2 focalizzati sulle tematiche ESG);
- 1 *Outdoor Investor Day* presso alcuni impianti di A2A a Brescia (termovalorizzatore, depuratore di Verzano e sala controllo di Unareti) con il coinvolgimento del top management, del Direttore della BU Ambiente e altri manager delle BU Ambiente e Smart Infrastructures. Durante l'evento è stato illustrato agli analisti e agli investitori istituzionali il percorso di sviluppo della Società nell'ambito dell'economia circolare.

Inoltre, A2A ha effettuato complessivamente 278 incontri con gli investitori, di cui 228 con il coinvolgimento del top management e 56 svolti dall'unità di Investor Relations. I fondi d'investimento incontrati sono stati 144, di cui 46 risultano azionisti e possessori di circa il 10% del capitale sociale.

(*Elaborazione sulla base dell'analisi dell'azionariato di Nasdaq (luglio 2023)).

I temi più rilevanti affrontati durante gli incontri con gli investitori sono stati i seguenti:

- Implementazione del Piano Strategico: crescita nelle fonti rinnovabili e nel trattamento rifiuti e relativi ritorni sugli investimenti, evoluzione della base clienti e dei margini commerciali, crescita nella RAB elettrica;
- Impatto dello scenario *commodity* nel breve e lungo periodo;
- Evoluzione normativa e regolatoria (concessioni idroelettriche, fine del mercato tutelato, regolazione del teleriscaldamento, interventi governativi sui prezzi dell'energia);

- Visibilità e flessibilità del piano di investimenti;
- Sostenibilità finanziaria e *funding* del Piano;
- Traiettorie di riduzione delle emissioni (obiettivo *Net Zero*);
- Corporate governance: composizione, competenze, caratteristiche del Consiglio di Amministrazione e Politica di Remunerazione.

Inoltre, sono stati organizzati 7 incontri con 4 Proxy Agency in occasione delle Assemblee degli Azionisti di aprile e novembre. Negli incontri, ai quali hanno partecipato i membri del Comitato Remunerazione e Nomine e il Direttore People & Transformation, sono state trattate le tematiche relative alla remunerazione del top management.

È stato promosso l'engagement con 4 fondi azionisti rilevanti che integrano pienamente i criteri ESG nei processi di investimento, con il coinvolgimento del Direttore People & Transformation e il team di *Sustainability Development*.

Infine, per promuovere e garantire ulteriormente una comunicazione attiva e trasparente, nella sezione Investitori del sito internet è stato pubblicato il Bilancio interattivo, uno strumento che offre agli *stakeholder* una panoramica sintetica del Gruppo A2A (dati economici-finanziari, aree di business, piano strategico, corporate governance e impegno sostenibile).

Dialogo con gli altri stakeholder rilevanti

Come attore responsabile e partecipe dello sviluppo sostenibile delle comunità in cui opera, il tema dell'ascolto e del coinvolgimento degli Stakeholder rappresenta per A2A un aspetto estremamente rilevante da presidiare al fine di creare valore condiviso, sostenibile e duraturo nel tempo, che si traduce in una conciliazione degli interessi del Gruppo con quelli dei propri interlocutori in direzione della transizione ecologica e dell'economia circolare.

Data la rilevanza del tema, dal 2021, è stata formalizzata una Policy sullo Stakeholder Engagement e avviato un programma strutturato di ascolto sui territori. I Forum Multistakeholder rappresentano momenti di dialogo con i singoli territori con l'obiettivo di cogliere le specificità di ciascuna comunità, costruire una discussione sulle tematiche importanti per A2A e per i suoi stakeholder e contribuire allo sviluppo di idee e progetti in linea con gli obiettivi del Gruppo.

L'edizione 2023 del roadshow ha coinvolto undici territori, con l'obiettivo di rafforzare il radicamento nelle «località storiche» di A2A e favorire un posizionamento responsabile e trasparente in territori «nuovi» del Sud (Bergamo, Valtellina-Valchiavenna, Brescia, Friuli Venezia Giulia, Milano, Piemonte, area Sud Lombardia, Monza-Brianza, Calabria, Sicilia e Puglia).

In sei di questi territori, sono stati presentati i risultati concreti del programma "Alleanze per la transizione ecologica" avviato l'anno precedente, nell'ambito del quale sono state realizzate in sinergia con gli stakeholder locali 29 progettualità coinvolgendo 18 strutture del Gruppo per accelerare il percorso verso la transizione ecologica in sei territori del Nord Italia. Questa iniziativa è stata estesa nel 2023 nelle tre località del sud interessate dal roadshow: durante i Forum i referenti di A2A hanno presentato delle proposte progettuali a circa 15-20 stakeholder territoriali che hanno espresso il proprio interesse ad aderire alle iniziative tramite una votazione dedicata, sono poi stati delineati i passi successivi per l'effettiva messa a terra di tali progetti in sinergia con gli stakeholder presenti. Infine, durante i Forum sono stati presentati i risultati conseguiti dal Gruppo nel 2021 attraverso le presentazioni dei Bilanci di sostenibilità territoriale, documenti prodotti unicamente da A2A per rendicontare l'impegno e la creazione di valore nelle comunità in cui è presente considerando tre dimensioni della Sostenibilità: pianeta, persone e prosperità. I risultati del programma dei Forum Multistakeholder e lo stato di avanzamento delle progettualità da implementare sui territori coinvolti sono riportati periodicamente al Comitato ESG e Rapporti con i Territori.

Per mappare e monitorare le iniziative di dialogo e lo stato delle relazioni con gli stakeholder rilevanti è stato rinnovato anche nel 2023 il processo di raccolta dati attraverso la piattaforma di Stakeholder Management, coinvolgendo numerose strutture della corporate e delle BU che presidiano i rapporti con soggetti terzi. I risultati sono stati analizzati e riportati in un unico report interattivo annuale.

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

15. Assemblee

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti sono disciplinati dallo statuto di A2A e dalle norme di legge. Si riporta qui di seguito il testo degli artt. 12, 14 e 15 dello statuto di A2A in merito alle modalità e ai termini di convocazione, alla partecipazione alle assemblee della Società, nonché all'esistenza di *quorum* costitutivi e deliberativi.

Articolo 12 dello statuto di A2A

- "1. Fermi i poteri di convocazione stabiliti dalla legge, l'assemblea deve essere convocata, dal Consiglio di Amministrazione, anche fuori dalla sede della società, purché in Lombardia, ogni qualvolta lo ritenga necessario e nei casi previsti dalla legge e comunque almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni, ovvero, nei casi consentiti dalla legge, non oltre 180 (centottanta) giorni, dalla chiusura dell'esercizio sociale.*
- 2. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza in prima ed in seconda convocazione, l'elenco delle materie da trattare e ogni altra informazione la cui indicazione nell'avviso di convocazione sia richiesta dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, ivi incluso l'articolo 125-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.*
- 3. La convocazione deve avvenire mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società nonché con le altre modalità previste dalla Consob, nei termini di legge. Ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dall'organo amministrativo, l'avviso dovrà pure essere pubblicato sul quotidiano "il Sole 24 Ore".*
- 4. L'avviso di convocazione può prevedere per l'assemblea in sede straordinaria anche una terza convocazione.*
- 5. L'assemblea viene altresì convocata, nei limiti consentiti dall'articolo 2367 del codice civile, quando ne facciano richiesta, indicando gli argomenti da trattare, tanti azionisti che rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale.*
- 6. Ai soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale spetta altresì la facoltà di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'articolo 126 - bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nei limiti consentiti da tale norma e secondo le modalità e i termini ivi previsti."*

Art. 14 dello statuto di A2A

- "1. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario che tiene il conto nel quale sono registrate le azioni, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.*
- 2. Ferme le disposizioni in materia di sollecitazione delle deleghe e conferimento di deleghe ad associazioni di azionisti, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega scritta che potrà essere notificata alla società anche mediante invio della stessa delega all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione, salvo comunque il rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Ad eccezione del Comune di Brescia e del Comune di Milano, nei confronti dei quali il limite al possesso azionario non opera, nessuno può esercitare il diritto di voto, né per conto proprio, né per conto di altri azionisti, per più del 5% (cinque per cento) del capitale sociale. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe di voto dagli azionisti dipendenti della società e delle sue controllate, dai soci di associazioni di azionisti che rispondono ai requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente in materia, secondo i termini e le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento della medesima attività di raccolta.*
- 3. Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento all'assemblea."*

Articolo 15 dello statuto di A2A

- "1. Per la costituzione e le deliberazioni relative alle assemblee ordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, valgono le disposizioni di legge.*
- 2. L'assemblea straordinaria si costituisce con le maggioranze di legge e delibera in ogni convocazione con il voto favorevole del 75% (settantacinque per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea.*

3. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 lettera c) del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332 come modificato dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e dalla legge 24 dicembre 2003 n. 350, al Comune di Brescia e al Comune di Milano, tra loro congiuntamente, spetta il diritto di veto all'adozione delle delibere di scioglimento della società, ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, n. 6 del codice civile, di cessione a qualsiasi titolo dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifiche dello statuto che sopprimono o modificano, oltre ai poteri del Comune di Brescia e del Comune di Milano, da esercitarsi congiuntamente, previsti al presente paragrafo, anche quelli di cui al precedente articolo 9, settimo paragrafo.
4. Il diritto di veto deve essere esercitato nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche comunitaria, di tempo in tempo vigente.”

(iii) Norme applicabili alla modifica dello statuto

Le modifiche dello statuto della Società sono disciplinate dall'art. 15, commi 2, 3 e 4, qui di seguito riportato.

Art. 15, commi 2, 3 e 4, dello statuto di A2A

- “2. L'assemblea straordinaria si costituisce con le maggioranze di legge e delibera in ogni convocazione con il voto favorevole del 75% (settantacinque per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea.
3. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 lettera c) del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332 come modificato dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e dalla legge 24 dicembre 2003 n. 350, al Comune di Brescia e al Comune di Milano, tra loro congiuntamente, spetta il diritto di veto all'adozione delle delibere di scioglimento della società, ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, n. 6 del codice civile, di cessione a qualsiasi titolo dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifiche dello statuto che sopprimono o modificano, oltre ai poteri del Comune di Brescia e del Comune di Milano, da esercitarsi congiuntamente, previsti al presente paragrafo, anche quelli di cui al precedente articolo 9, settimo paragrafo.
4. Il diritto di veto deve essere esercitato nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche comunitaria, di tempo in tempo vigente.”

L'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un regolamento assembleare per garantire un regolare e ordinato svolgimento dell'assemblea medesima rinvenibile sul sito www.gruppoa2a.it.

Alle ultime Assemblee, tenutesi il 28 aprile 2023 e 29 novembre 2023, ha partecipato la quasi totalità dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci in carica con la presenza degli amministratori che, per gli incarichi ricoperti, potevano apportare un utile contributo alla discussione. Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato al fine di assicurare agli azionisti un'utile informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.
- Allegati

16. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In coerenza con le indicazioni del Codice, A2A si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi al fine di contribuire al successo sostenibile, nell'ambito di una strategia aziendale orientata alla creazione di valore nel lungo termine per gli investitori, integrando agli obiettivi di *business* quelli di sostenibilità.

Un efficace SCIGR favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare i) l'efficacia e l'efficienza dei processi e operazioni aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.); ii) la qualità e l'affidabilità dell'informazione finanziaria e non finanziaria; iii) il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello Statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali; iv) la salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e la prevenzione dalle perdite.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'Emittente nel rispetto delle normative applicabili e tiene in adeguata considerazione i principi e le raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di *Corporate Governance* per le società italiane con azioni quotate, a cui la Società ha aderito, i modelli di riferimento e le *leading practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Al fine di definire i principi, i ruoli, le responsabilità e le modalità di coordinamento di ciascun soggetto coinvolto nell'attuazione del SCIGR, nonché l'articolazione dei principali flussi informativi a supporto del processo di valutazione periodica dell'adeguatezza dello stesso, la Società ha definito le "*Linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo A2A*", approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015, previo parere del Comitato Controllo e Rischi espresso nel corso della riunione del 17 marzo 2015, e, successivamente aggiornate, previo parere del Comitato Controllo e Rischi espresso nel corso della riunione del 4 novembre 2022, dal Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2022 che ne ha modificato la denominazione in "*Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo A2A*" (di seguito anche "*Linee di Indirizzo*").

Tali caratteristiche sono di seguito brevemente illustrate.

Il SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dagli organi di amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e la diffusione in tutta l'organizzazione di una cultura del controllo.

Il SCIGR del Gruppo A2A si basa su un approccio *risk-based* che agevola l'*identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio* adeguato dei rischi assunti dall'Emittente e dalle società del Gruppo A2A e che garantisce la prioritizzazione dei rischi da presidiare in base alla loro rilevanza e fattispecie.

Le società controllate sono tenute a istituire e mantenere un adeguato e funzionante SCIGR nel rispetto della direzione e coordinamento dell'Emittente e delle Linee di Indirizzo.

Il *Management* deve garantire l'adeguatezza del SCIGR nell'ambito delle attività di propria competenza, istituendo specifiche attività di controllo e monitoraggio per la gestione dei rischi, idonee a prevenire e individuare anomalie e/o irregolarità e assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR.

Il SCIGR prevede lo scambio di *flussi informativi* tra i diversi organi e funzioni al fine di consentire l'espletamento delle diverse funzioni in materia di controllo interno e raggiungere i relativi obiettivi, sfruttando eventuali sinergie tra i diversi soggetti coinvolti.

L'Emittente assicura il ricorso a *sistemi informativi* affidabili e idonei processi di *reporting* ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo.

Il corretto funzionamento del SCIGR si basa sulla proficua interazione nell'esercizio dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo.

Un SCIGR integrato mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- eliminazione delle sovrapposizioni metodologiche/organizzative tra le diverse funzioni di controllo;
- condivisione delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo effettuano le valutazioni;

- miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e gli organi societari;
- riduzione del rischio di informazioni “parziali” o “disallineate”;
- capitalizzazione delle informazioni e delle valutazioni delle diverse funzioni di controllo.

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra le funzioni aziendali di controllo favorisce il complessivo funzionamento del SCIGR e una rappresentazione univoca e coerente agli organi societari dei rischi ai quali la Società e le società controllate risultano esposte. Sono previsti momenti di coordinamento e collaborazione tra le funzioni di controllo sia in fase di programmazione delle attività annuali sia nel corso dell'esercizio mediante lo svolgimento di incontri periodici.

Al fine di garantire il coordinamento tra i diversi soggetti responsabili delle attività di controllo e monitoraggio, il SCIGR prevede l'implementazione di adeguati flussi informativi e sistemi di *reporting*.

I flussi informativi devono essere allineati nel tempo e riflettere i tre livelli di controllo dell'Emittente e del Gruppo A2A:

- *flussi correlati al primo livello di controllo*: il Comitato Controllo e Rischi può richiedere incontri o informazioni (anche periodiche) ai consiglieri delegati dell'Emittente, ai Responsabili delle *Business Unit*/Società e/o al *Management* al fine di (i) ricevere un resoconto in merito alle principali azioni intraprese a fronte degli esiti delle attività di controllo e monitoraggio (effettuate direttamente o da parte della funzione di *Internal Audit*); e (ii) essere informato su aspetti specifici del SCIGR afferenti alle attività di competenza delle funzioni operative o a modifiche nell'assetto organizzativo o a particolari criticità/fatti censurabili;
- *flussi correlati al secondo livello di controllo*: è costituito dall'insieme di relazioni, report e comunicazioni che il Comitato Controllo e Rischi riceve da parte degli organi dedicati al monitoraggio dei rischi e dell'adeguatezza dei controlli, in merito a specifiche aree di controllo, quali tra gli altri, (i) il *reporting* sui rischi di Gruppo ad opera della struttura organizzativa *Group Risk Management*, (ii) il *reporting* della funzione *Group Compliance*, comprensivo di una sintesi dei flussi informativi delle singole strutture di *compliance* specialistica del Gruppo; (iii) la relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (iv) altri flussi informativi nell'ambito dei modelli di controllo interno e gestione dei rischi;
- *flussi correlati al terzo livello di controllo*: il Comitato Controllo e Rischi riceve, da parte del Responsabile *Internal Audit*, la valutazione complessiva del SCIGR.

I principali soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Collegio Sindacale;
- il *Chief Executive Officer*, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- il Responsabile della Funzione di *Group Risk Management*;
- la Responsabile della Funzione di *Group Compliance*;

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

- l'Organismo di Vigilanza;

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- il *Management*;

- i Dipendenti;

- i Consigli di Amministrazione delle singole società appartenenti al Gruppo A2A.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi; ha, altresì, identificato il *Chief Executive Officer*, ing. Renato Mazzoncini, quale incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi supporta, con un'adeguata attività istruttoria, il Consiglio nella valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi ha, in più riprese, analizzato le componenti del SCIGR e il sistema di identificazione e valutazione dei rischi aziendali esprimendo pareri e fornendo talune raccomandazioni recepite dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze, sulle modalità organizzative ed operative al fine di una sua sempre maggiore integrazione nell'assetto organizzativo e di gestione della Società per un presidio in forma centralizzata dei rischi operativi, di mercato e finanziari.

Per ulteriori dettagli relativi al ruolo e alle responsabilità del Comitato Controllo e Rischi, si rimanda alla relativa sezione della presente Relazione.

Il *Chief Executive Officer*, in particolare:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- può affidare al Responsabile della funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;

- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa prendere le opportune iniziative.

Il Collegio Sindacale di A2A svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge, e in particolare vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del SCIGR e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La Responsabile della Funzione di *Internal Audit*¹⁹, nominata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, non è responsabile di alcuna area operativa e riporta funzionalmente al Vice Presidente che non ha deleghe operative; ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata. La sua retribuzione è stabilita in coerenza con le politiche retributive per il *Management* del Gruppo.

La medesima funzione assiste, inoltre, l'Organismo di Vigilanza²⁰ attraverso specifici approfondimenti mirati a verificare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, come modificato.

La Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, nel corso dell'esercizio 2023, ha proseguito le sue attività predisponendo il Piano di Audit triennale (2023-2025) approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 gennaio 2023, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi espresso nella riunione del 19 gennaio 2023. La Responsabile della Funzione di *Internal Audit* ha verificato l'idoneità delle procedure interne ad assicurare l'adeguato contenimento dei rischi e ha assistito il Gruppo

19. Fino al 30 dicembre 2021, l'incarico è stato ricoperto dal Dottor Massimo D'Ambrosio e, successivamente, dal Dottor Alessandro Gullotti, *ad interim* della Funzione *Internal Audit* fino al 31 marzo 2022. Con decorrenza 1° aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare l'incarico alla Dottoressa Daria Cavallari.

20. di A2A S.p.A. e delle società da quest'ultima controllate che hanno adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

A2A nell'identificazione e valutazione delle maggiori esposizioni al rischio. Dello svolgimento della propria attività la Responsabile della Funzione di *Internal Audit* ha riferito al Comitato Controllo e Rischi. La Responsabile della Funzione di *Internal Audit* riporta i risultati della propria attività di controllo, definita secondo uno specifico Piano di Audit "*Risk Based*", ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Presidente o Direttore Generale (per competenza), al *Chief Executive Officer*, al Vice Presidente, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, al Responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e, all'occorrenza, al Presidente dell'Organismo di Vigilanza della società interessata e al Responsabile *Group Health, Safety, Environment And Quality*; ove le attività di controllo investano società del Gruppo A2A, gli Audit Report sono trasmessi anche agli organi competenti della società interessata, nonché al Responsabile della *Business Unit* e al Presidente del Collegio Sindacale della medesima.

La Responsabile della Funzione di *Internal Audit* trasmette relazioni semestrali e annuali contenenti la sintesi dell'attività svolta nel periodo di riferimento e la valutazione complessiva dell'idoneità e adeguatezza del SCIGR al Comitato Controllo e Rischi, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, al *Chief Executive Officer* e al Presidente del Collegio Sindacale.

Tra i principali soggetti responsabili dei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza della Società rientra anche la funzione di *Group Risk Management* incaricata di gestire il modello ed il processo di *Enterprise Risk Management*, al fine di valutare e controllare i potenziali rischi che possono influire sull'attività del Gruppo A2A. Viene inoltre gestito, nello specifico, il rischio mercato e *commodity* (*Energy Risk*) supportando il vertice aziendale nella definizione delle politiche di *Energy Risk Management* del Gruppo e dei limiti di esposizione.

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi per rendere la gestione dei rischi di *business* parte integrante e sistematica dei processi di *Management*. Tale processo è ispirato alla metodologia dell'*Enterprise Risk Management* del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO report) ed alle *best practice* in ambito *Risk Management*. A2A ha quindi definito un proprio modello dei rischi, mirato a supportare l'Alta Direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello non è un riferimento statico ma è soggetto ad aggiornamenti periodici in relazione all'evoluzione dell'Azienda e del contesto in cui opera. Nello specifico, i principali *driver* considerati fanno particolare riferimento agli obiettivi aziendali, anche alla luce del forte legame tra il Gruppo ed il territorio di riferimento, alla natura e diversificazione delle *Business Unit* all'interno dell'*industry* ed alla loro rilevanza nel portafoglio di Gruppo, all'ambiente competitivo, normativo, regolatorio ed al "momento storico" (contesto macroeconomico, concorrenza, crescente sensibilità verso tematiche ambientali, etc.). La metodologia adottata è caratterizzata: i) dalla possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire la focalizzazione su quelli ritenuti più significativi; ii) dal coinvolgimento dei *Risk Owners* attraverso modalità operative che consentano di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. I *Risk Owners* sono definiti nell'ambito del processo di *Enterprise Risk Management* di Gruppo ed hanno la responsabilità dell'identificazione, misurazione e gestione, con il supporto metodologico dell'unità organizzativa *Group Risk Management*, degli scenari di rischio afferenti alle rispettive aree aziendali di competenza nonché dell'individuazione e gestione delle specifiche azioni di mitigazione. Sono identificati con riferimento alle responsabilità gestionali di specifiche aree aziendali nonché all'articolazione delle stesse. In particolare, si segnala che i *Risk Owners* ricoprono il ruolo di responsabili di *Business Unit*/società o di specifiche aree, all'interno delle *Business Unit* stesse, nonché quello di responsabili di strutture organizzative di *Corporate* con specifiche responsabilità gestionali. Nel processo vengono identificati e coinvolti anche *Risk Specialist* che sono responsabili della definizione e gestione di modelli di misurazione, valutazione e reporting su specifiche tematiche di rischio connesse ad attività delle quali non hanno la responsabilità operativa.

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

In tale ottica viene definito un processo di *self-assessment* dei rischi operativi che coinvolge direttamente il *Management*. La valutazione dei rischi si basa sulla misurazione di definite variabili: impatto sui risultati aziendali e/o sull'immagine del Gruppo nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi; probabilità di accadimento dell'evento incerto; presidio, ovvero la capacità del Gruppo di prevenire o di gestire l'evento (in altre parole la capacità di "*Risk Management*"). Particolare enfasi è stata data all'identificazione delle "azioni di mitigazione" pianificate al fine di migliorare ulteriormente il presidio in essere e le capacità di gestione dell'evento di rischio nel caso in cui si verifichi. Stante la pluralità e la disomogeneità dei rischi che sono presi in considerazione è stata individuata una metodologia comune per la misurazione ed il raffronto tra i diversi rischi. La misurazione dei rischi è dunque di tipo quali-quantitativo: tale modalità consente di fare propri i vantaggi di un approccio qualitativo (semplice, per una più snella prioritizzazione dei rischi) e quelli dell'approccio quantitativo, proponendo dei *range* di valore con intervalli sufficientemente ampi, a supporto della valutazione qualitativa.

La metodologia adottata è, infine, modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo nonché sulla graduale crescita della consapevolezza del *Management* e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

La società si è dotata di apposita Linea Guida "*Enterprise Risk Management Policy*" che ha la finalità di descrivere la metodologia, il processo di *risk assessment* e le relative modalità di gestione.

Si segnala che i membri del Comitato Controllo e Rischi hanno incontrato il responsabile dell'unità organizzativa *Group Risk Management* per esaminare i risultati dell'attività di "*assessment rischi*" con particolare riferimento ai principali rischi cui il Gruppo è esposto nonché monitorare l'evoluzione del processo di *Enterprise Risk Management*.

Per una descrizione dei principali rischi ed incertezze nonché per quanto attiene alle principali attività di controllo definite per il presidio degli obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance* si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

In accordo con quanto previsto dalle Linee di Indirizzo, è inoltre implementato un processo di Relazione semestrale ed annuale ai Consigli di Amministrazione delle "Società a Rilevante Valore Strategico". Esso si articola nella predisposizione di una serie di documenti quali: la Relazione di Internal Audit, la Relazione dell'Organismo di Vigilanza, la Relazione su Ambiente Salute e Sicurezza, la Relazione sui rischi ERM redatta da *Group Risk Management*.

Si segnala, inoltre, che alla Funzione di *Group Compliance*, sono affidate le seguenti principali responsabilità:

- promuovere l'attività di raccordo tra le singole strutture di compliance specialistica del Gruppo A2A (fra le quali, a titolo di esempio, funzioni di compliance in ambito Ambiente, Salute, Sicurezza e Qualità, Fiscale, Security, Antitrust, Sostenibilità) anche attraverso la sintesi e la razionalizzazione dei rispettivi flussi informativi verso gli organi societari, con l'obiettivo di rafforzare il sistema di controllo interno del Gruppo A2A;
- supportare il *Management* del Gruppo nell'elaborazione e aggiornamento dei Modelli 231;
- presidiare i rapporti con gli Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 di A2A S.p.A. e delle altre società del Gruppo;
- supportare il *Management* del Gruppo nell'identificazione dei presidi e delle misure, anche organizzative, che si rendono necessari al fine di garantire conformità alla normativa in materia di *privacy*, nell'individuazione e valutazione dei rischi di non conformità normativa nonché nel disegno delle connesse attività di controllo;
- supportare il *Management* del Gruppo nell'individuazione e implementazione dei presidi che si rendono necessari al fine di garantire la conformità alle normative - nazionali, europee e internazionali - in materia di commercio internazionale (c.d. *International Trade Compliance*), nell'individuazione e valutazione dei rischi di non conformità normativa, nonché nel disegno delle connesse attività di controllo;
- identificare ulteriori aree di interesse in materia di *Compliance* per il Gruppo e le eventuali conseguenti azioni di mitigazione da effettuare con le strutture organizzative competenti a mitigazione dei potenziali rischi individuati;
- garantire l'elaborazione di adeguati flussi di *reporting* sintetici in materia di *compliance* sulla base delle attività svolte e delle informazioni ricevute dalle competenti strutture organizzative e in stretto collegamento con *Group Risk Management* e con *Internal Audit*;
- promuovere e diffondere la cultura della *compliance* nel Gruppo mediante attività di sensibilizzazione e informazione finalizzata a sviluppare un sistema di regole e valori etici che orientino i comportamenti organizzativi ai principi e allo spirito delle norme in materia di conformità e garantendo il coinvolgimento e l'attivazione delle strutture competenti per materia.

Per quanto riguarda i compiti ed i ruoli:

- dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si rimanda al relativo paragrafo della presente Relazione;
- del Data Protection Officer (DPO) ai sensi della normativa in materia di privacy, si segnala che con delibera del 21 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato una società esterna quale unico DPO monocratico di Gruppo con riferimento ad A2A S.p.A. e a tutte le società soggette a direzione e coordinamento di quest'ultima. I principali compiti del DPO consistono: (i) nell'informare e fornire consulenza alle suddette società; (ii) sorvegliare l'osservanza del Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR) e (iii) fungere da punto di contatto per l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Modelli organizzativi ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche

A2A dispone di un "Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello**"). Tale Modello è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 16 febbraio 2009 a seguito del completamento del progetto di rivisitazione dei modelli precedenti adottati da AEM S.p.A. e ASM S.p.A.

A fronte delle numerose modifiche organizzative e societarie intervenute negli anni, nonché delle importanti novità normative introdotte progressivamente dal Legislatore nell'ambito del D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Decreto**"), il Modello è stato oggetto di successivi aggiornamenti.

In particolare, da ultimo:

- il Consiglio di Amministrazione della Società del 22 dicembre 2022 ha approvato il Modello che è stato aggiornato al fine di recepire le seguenti novità legislative: (i) D.Lgs. 184/2021, con cui è stata data attuazione alla Direttiva (UE) 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni dei mezzi di pagamento diversi dai contanti che ha introdotto l'art. 25 octies¹ "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti" e (ii) Legge n. 22/2022 ("Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale"), che ha introdotto nel Decreto l'art. 25-septiesdecies, in materia di reati contro il patrimonio culturale nonché l'art. 25-duodevices, in materia di reati di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali paesaggistici. Nell'ambito del medesimo intervento di aggiornamento sono state altresì recepite le modifiche apportate ad alcune fattispecie di reato rilevanti già previste dal Decreto: (i) art. 24 (Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture), (ii) art. 24-bis (Delitti informatici e trattamento illecito di dati), (iii) art. 25-quinquies (Delitti contro la personalità individuale), (iv) art. 25-sexies (Reati di abuso di mercato), e (v) art. 25-quinquiesdecies (Delitti tributari). Il Consiglio di Amministrazione ha approvato tale aggiornamento in data 22 dicembre 2022;
- il Consiglio di Amministrazione della Società del 14 novembre 2023 ha approvato la nuova Parte Generale del Modello, aggiornata in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023 con la quale è stata data attuazione nel nostro ordinamento alla direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato (c.d. whistleblowing). Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento, che governano l'attività della Società e che tutti i destinatari del Modello devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in A2A, la commissione dei reati previsti dal Decreto, come nel tempo modificato, e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Nello specifico, il Modello ha lo scopo di:

- (i) individuare specifiche aree sensibili con riferimento alle diverse tipologie di reato previste dal Decreto, come nel tempo modificato, e, nell'ambito di ciascuna area, descrivere le attività sensibili alle quali vengono, in seguito, associati gli strumenti di controllo adottati per la prevenzione;
- (ii) indicare le regole che i destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- (iii) fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente ivi previsto; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società.

L'Organismo di Vigilanza rimasto in carica fino al 31 dicembre 2023 era composto da due professionisti esterni e dalla Responsabile della Funzione di *Internal Audit*.

Con delibera del 21 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza in carica dal 1° gennaio 2024, anch'esso composto da due professioniste esterne e dalla Responsabile della Funzione di *Internal Audit*.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal Decreto, come modificato, e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività legali, contabili, di controllo e organizzative e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad A2A dotate di particolare e specifica capacità professionale ed esperienza nelle attività di *internal auditing*, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'evidenziazione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi. Sono previste distinte linee di *reporting* così come di seguito illustrato.

L'Organismo di Vigilanza relaziona il Consiglio di Amministrazione rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga necessario, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

L'Organismo di Vigilanza presenta una relazione scritta, su base periodica almeno semestrale, al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Il piano delle attività di verifica del Modello è predisposto dall'Organismo di Vigilanza sulla base dell'analisi e della valutazione del grado di rilevanza dei processi sensibili della Società.

Ai fini della prioritizzazione degli interventi, nella predisposizione del piano, l'Organismo di Vigilanza considera, inoltre, eventuali interventi specificatamente richiesti da parte dell'Amministratore Delegato nonché l'esistenza di specifici flussi informativi verso l'Organismo stesso in relazione alle attività sensibili identificate all'interno del Modello.

Tenendo conto di quanto sopra descritto, tutti i processi sensibili della Società sono comunque oggetto di attività di audit entro un orizzonte temporale pluriennale.

La Società, al fine di garantire efficace attuazione al Modello, ha assicurato una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno della struttura aziendale. A tal fine sono previsti seminari formativi e corsi in modalità *e-learning* rivolti al personale, operativo e non operativo, addetto allo svolgimento di attività "sensibili" ai sensi del Decreto.

Viene altresì data pubblicità al Modello attraverso la pubblicazione dello stesso sulla rete informatica aziendale e della sola Parte Generale sul sito internet della Società fruibile anche da tutti gli stakeholders esterni.

Inoltre, ferma restando l'autonoma responsabilità di ciascuna società del Gruppo in merito all'adozione e all'efficace attuazione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto, la Società definisce indirizzi generali in relazione a tali modelli.

Le Società Controllate, con delibera dei propri organi amministrativi e sotto la propria responsabilità, adottano un proprio Modello ai sensi del Decreto.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo A2A, che esprime i principi etici e di deontologia che A2A riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al Decreto. Il Codice Etico è elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice Etico prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti ai componenti degli organi sociali, a tutti i dipendenti del Gruppo nonché a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il Gruppo.

Tale documento è stato articolato nelle sezioni seguenti:

1. Attività, obiettivi e valori del Gruppo: rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, eccellenza nei risultati, responsabilità, spirito di squadra, innovazione e sostenibilità sono i valori su cui si fonda l'attività del Gruppo; il Gruppo A2A aderisce all'UN Global Compact, e ne osserva e promuove i principi universali delle relative quattro aree di interesse; A2A fa, altresì, proprio il principio "comply or explain" previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane nonché dalla Raccomandazione 2014/208/UE della Commissione UE: nonostante l'adesione a tale principio sia raccomandata per le sole società quotate in relazione ai loro documenti di governance, il Gruppo A2A ne estende la portata a livello generale, anche per le società non quotate. Pertanto, A2A opera attenendosi scrupolosamente ai principi contenuti nel proprio Codice di Autodisciplina in materia di governo societario ed in ambito ESG, impegnandosi a motivare le ragioni che hanno, eventualmente, determinato il discostamento dai citati principi;
2. Finalità e principi del Codice Etico: il Codice individua i presupposti mirati a garantire che l'attività di impresa sia ispirata ai principi di correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, reciproco rispetto, lealtà e buona fede, al fine di salvaguardare gli interessi degli stakeholders e assicurare un metodo di lavoro efficiente, affidabile, corretto, impostato al rispetto della normativa vigente e di principi etici imprescindibili per operare all'interno del mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano sia alle attività svolte in altri paesi e alle conseguenti relazioni con operatori, imprese ed istituzioni nazionali e internazionali;
3. Destinatari: componenti degli organi di amministrazione e controllo, dirigenti, dipendenti, collaboratori su base continuativa; il Codice si applica anche alle attività svolte dalla Società e dal Gruppo all'estero, pur considerando le differenze esistenti sotto l'aspetto normativo, sociale, economico e culturale. Tutte i comportamenti posti in essere dai Destinatari nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e reciproco rispetto nonché essere aperti alle verifiche e ai controlli interni o esterni. Tutte le attività devono essere svolte con impegno e rigore professionale. Deve essere evitata qualunque situazione di conflitto di interesse, tra attività economiche personali o familiari e mansioni aziendali ricoperte od organo di appartenenza; la Società ha adottato strumenti normativi interni che assicurano la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate. Ogni Destinatario è tenuto a salvaguardare la reputazione e l'immagine del Gruppo, nonché il patrimonio aziendale, custodendo i beni mobili e immobili, le risorse tecnologiche e i supporti informatici, le attrezzature, i prodotti aziendali, le informazioni e/o il know-how del Gruppo.
4. Relazioni con gli Stakeholders: le linee guida del Codice in materia di relazioni con gli stakeholders fissano delle regole di condotta per la gestione dei rapporti con: (i) il mercato e gli azionisti, con riguardo a trasparenza ed accessibilità delle informazioni, comunicazioni all'esterno di natura economico-finanziaria, gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni di natura privilegiata e correttezza e gestione delle registrazioni contabili; (ii) fornitori e collaboratori esterni; (iii) partner commerciali; (iv) clienti; (v) Pubblica Amministrazione; (vi) soggetti privati; (vii) Autorità e Istituzioni Pubbliche; (viii) associazioni e comunità locali. Il Codice stabilisce altresì regole di riservatezza, e regole di condotta per la partecipazione a gare, per la gestione delle risorse umane e per la gestione di contributi e sponsorizzazioni;

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

5. Attuazione e controllo: compete in primo luogo agli amministratori e ai dirigenti dare concretezza ai principi e ai contenuti del Codice e rappresentare, con il proprio comportamento, un esempio per i collaboratori; il controllo circa il rispetto del Codice è invece affidato all'Organismo di Vigilanza di A2A S.p.A. nominato ai sensi del Decreto. Tutti gli Stakeholders possono segnalare, per iscritto anche in forma anonima attraverso appositi canali di informazione riservati, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice all'Organismo di Vigilanza che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione; ricevuta la segnalazione e svolti gli opportuni accertamenti, l'Organismo di Vigilanza a fronte di specifica attività istruttoria comunica la propria valutazione alle strutture organizzative competenti anche in base al Sistema Disciplinare. In ogni caso, le fasi di contestazione della violazione, nonché quelle di determinazione ed effettiva applicazione delle sanzioni, sono svolte nel rispetto delle norme di legge e di regolamento vigenti, nonché delle previsioni della contrattazione collettiva e dei codici disciplinari aziendali, laddove applicabili. L'osservanza del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del codice civile. La violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato tra il dipendente e la Società di appartenenza e può portare - nel rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) nonché dei contratti collettivi di lavoro - ad azioni disciplinari e risarcitorie; con riferimento ai Destinatari diversi dai dipendenti, la Società dovrà prevedere, nei relativi contratti, il diritto alla risoluzione del rapporto contrattuale in caso di comportamenti e azioni tenuti in violazione dei principi contenuti nel Codice.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio il Codice Etico adottato da A2A e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico del Gruppo A2A è pubblicato sul sito internet della Società.

La Società ha predisposto, per tutto il personale, un piano per la diffusione e la conoscenza del Modello e del Codice Etico.

Al fine di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico a tutti i suoi destinatari e garantire una continua sensibilizzazione dei valori e delle norme etiche in esso contenute, il Gruppo assicura un adeguato programma

di formazione, differenziato a seconda dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti destinatari.

Inoltre, in relazione al Codice Etico, la Società ha proseguito nell'attività di sensibilizzazione anche mediante la messa a disposizione di una sezione dedicata nell'ambito del corso di formazione 231.

In data 11 luglio 2019, in aggiunta e a complemento del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione di A2A ha approvato la Policy Anticorruzione del Gruppo, con l'obiettivo di fornire un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi e di diffondere all'interno del Gruppo, nonché a tutti coloro che operano a favore o per conto di Società appartenenti, i principi e le regole da seguire per escludere condotte corruttive di qualsiasi tipo, dirette e indirette, attive e passive, anche nella forma dell'istigazione, nonché, più in generale, garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Etico del Gruppo e dalle normative Anticorruzione applicabili. L'attuazione della Policy è obbligatoria per A2A S.p.A. e per tutte le Società controllate.

Oltre al rispetto del Codice Etico del Gruppo, valgono i principi generali di seguito indicati, a garanzia di un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- (i) segregazione dei compiti;
- (ii) attribuzione di poteri;
- (iii) trasparenza e tracciabilità dei processi;
- (iv) adeguatezza delle norme interne;
- (v) formazione del personale.

La Policy Anticorruzione stabilisce una serie di regole che il personale del Gruppo A2A e chiunque agisca per conto del Gruppo deve rispettare, con riguardo ad una serie di attività proprie del Gruppo (definite "aree sensibili") che, anche solo in astratto, possono agevolare pratiche corruttive:

- (i) omaggi e spese di rappresentanza;
- (ii) sponsorizzazioni;
- (iii) contributi politici;
- (iv) contributi di beneficenza e iniziative no profit;
- (v) facilitation payments;
- (vi) rapporti con pubblici ufficiali;
- (vii) rapporti con terze parti (fornitori e clienti, consulenti e prestatori di servizi professionali, partner commerciali);
- (viii) acquisizioni, fusioni e cessioni;
- (ix) tenuta della contabilità;
- (x) gestione delle risorse finanziarie;
- (xi) selezione e assunzione del personale.

I destinatari della Policy Anticorruzione sono tenuti a segnalare, anche in forma anonima, ogni eventuale violazione, presunta o conclamata, delle leggi vigenti o della Policy stessa da parte di dipendenti del Gruppo, collaboratori o terze parti che operano a favore o per conto di Società del Gruppo. Nei confronti di qualsiasi dipendente, partner o terza parte che in generale operi per il Gruppo, che violi le normative Anticorruzione e/o la Policy Anticorruzione, nonché di chi irragionevolmente ometta di rilevare o riportare eventuali violazioni o che minacci o adotti ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni, A2A S.p.A. adotterà un'azione disciplinare commisurata alla gravità della violazione effettuata (tra cui le sanzioni previste dal contratto collettivo di lavoro o dalle ulteriori norme nazionali applicabili, inclusa la potenziale risoluzione del rapporto di lavoro) o alternativamente, in relazione a partner o terze parti, la risoluzione del contratto, la richiesta di risarcimento danni o altre misure ritenute appropriate.

Tutti i dipendenti delle Società del Gruppo A2A sono informati e formati, al momento dell'assunzione e attraverso corsi di aggiornamento, al fine di comprendere le responsabilità e i rischi a cui potrebbero essere esposti nello svolgimento delle loro funzioni. Ai neoassunti viene consegnata una copia della Policy Anticorruzione (oltre alla copia del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico del Gruppo) e fatta firmare una dichiarazione di impegno al rispetto dei principi in essi contenuti. Al fine di diffondere un'adeguata conoscenza del contenuto della presente Policy e dell'importanza del rispetto delle stesse e delle Leggi Anticorruzione, le Società del Gruppo A2A prevedono che tutti i loro dipendenti effettuino un programma formativo anticorruzione obbligatorio con un differente grado di approfondimento stabilito in relazione alla qualifica dei destinatari e al diverso livello di coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili.

La Policy Anticorruzione del Gruppo A2A è pubblicata sul sito internet della Società.

La Società ha adottato nel corso del 2015 il documento normativo "*Linee guida per le segnalazioni, anche anonime, del Gruppo A2A*".

Il documento ha quindi il principale obiettivo di assicurare all'interno del Gruppo A2A l'osservanza delle previsioni del D. Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing e, pertanto, di garantire la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica o delle società del Gruppo A2A, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo.

Esso, sulla base del principio generale di tutela della riservatezza e della privacy e dei riferimenti normativi e documentali interni: (i) illustra i contenuti del D. Lgs. 24/2023 con particolare riferimento all'oggetto della segnalazione e ai soggetti che possono inviare segnalazioni; (ii) identifica i canali di segnalazione ed espone i processi di gestione delle segnalazioni; (iii) identifica le misure di tutela nei confronti del soggetto che effettua la segnalazione e le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto della Linea Guida e di violazione delle previsioni di cui al D. Lgs. 24/2023.

Tale documento è stato dapprima aggiornato nel 2021, in ottemperanza alla Legge n. 179/2017 ed alla Direttiva (UE) 2019/1937, e da ultimo nel 2023.

In particolare, in seguito all'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. 24/2023, che ha integralmente rivisto la disciplina in materia di segnalazioni *Whistleblowing* in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 28 luglio 2023 ha approvato la nuova versione della Linea Guida: (i) individuando quale principale canale interno di segnalazione la dedicata piattaforma informatica già in uso (accessibile sia dalla intranet aziendale che dal sito web della Società) e, quale canale cui ricorrere in via residuale e qualora la segnalazione abbia ad oggetto condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'indirizzo di posta elettronica dell'Organismo di Vigilanza della Società; (ii) confermando l'affidamento del ruolo di gestore delle segnalazioni al già costituito Comitato Segnalazioni (composto dai Direttori delle seguenti funzioni aziendali: Internal Audit, Affari Legali e Compliance e People&Transformation).

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Al fine di tenere conto dei chiarimenti applicativi che, durante i primi mesi di applicazione della nuova normativa, sono stati forniti da ANAC e dalle Associazioni di categoria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ulteriormente rivisto la Linea Guida nella seduta del 30 gennaio 2024. In particolare, nell'ottica di semplificare il processo di gestione delle segnalazioni, e così ulteriormente agevolare il rispetto delle contingentate tempistiche previste dal D.Lgs. 24/2023, è stato individuato quale unico canale interno di segnalazione la piattaforma informatica in uso. Inoltre, al fine di ulteriormente rafforzare l'autonomia che, per esplicita previsione normativa deve caratterizzare il Comitato Segnalazioni, è stata parzialmente rivista la relativa composizione affidandone la Presidenza a un professionista esterno avente comprovata esperienza nei sistemi di controllo e attività di indagine mantenendo l'incarico di membri del Comitato da parte dei Direttori Affari Legali e Compliance e Internal Audit.

Le “*Linee guida per le segnalazioni, anche anonime, del Gruppo A2A*” sono pubblicate sul sito internet della Società.

Società di revisione

L'attività di revisione contabile per il bilancio separato e consolidato di A2A S.p.A. è attualmente svolta da EY S.p.A., il cui incarico è stato conferito in data 11 giugno 2015 e scadrà alla data dell'assemblea convocata per deliberare in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto di A2A, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza – TUF), il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A (il “**Dirigente Preposto**”) è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

Il Dirigente Preposto, in base a quanto previsto dallo Statuto, deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa *pro tempore* vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 22 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire al *Chief Financial Officer* Dottor Luca Moroni il ruolo di Dirigente Preposto.

Ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, al Dirigente Preposto è attribuito il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Inoltre, ai sensi del citato art.154-*bis* del Testo Unico Finanza, il Dirigente Preposto:

- rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, inclusi i resoconti intermedi di gestione, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- unitamente agli organi amministrativi delegati, attesta con apposita relazione in merito al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle summenzionate procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili, (ii) la conformità del contenuto del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea, (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui questi ultimi sono esposti, (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e ad una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Al fine di disciplinare modalità di attuazione delle previsioni normative e statutarie, il Consiglio di Amministrazione approva apposito "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili" atto a declinare poteri e mezzi del Dirigente Preposto rispetto ai seguenti principali ambiti:

- posizione organizzativa a diretto riporto dei Vertici societari;
- disponibilità di un budget dedicato approvato di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipazione, su invito, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che trattano temi pertinenti alle attività ed alle responsabilità del Dirigente Preposto stesso;
- disponibilità di una propria struttura organizzativa interna nell'ambito dei processi di amministrazione, finanza e controllo e delle attività inerenti alla *compliance* rispetto all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;
- poteri di ispezione e di controllo sulle procedure e sul sistema dei controlli interni che rilevano ai fini del processo di predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria sia nei confronti di A2A sia nei confronti delle Società Controllate;
- accesso ad ogni informazione, rilevante o necessaria, in relazione alle sue responsabilità, sia con riferimento ad A2A sia con riferimento alle società del Gruppo e agli organi sociali;
- supporto da parte dei sistemi informativi aziendali al fine di poter disporre di un sistema contabile idoneo ad assicurare l'adeguatezza delle procedure e dei controlli sull'informativa finanziaria;
- facoltà di avvalersi, laddove necessario e/o opportuno, della collaborazione delle altre Unità organizzative aziendali, diverse da quelle dallo stesso organizzate quale Dirigente della società, per lo svolgimento dell'incarico secondo modalità che saranno concordate con le stesse.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Con riferimento al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, la Società, per il tramite del Dirigente Preposto, implementa e attua un sistema di controllo contabile e amministrativo, nonché pianifica e svolge verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione sull'informativa finanziaria.

Il suddetto sistema di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

In particolare, il sistema di controllo contabile e amministrativo è costituito dai seguenti principali componenti:

- un processo di definizione del perimetro delle società del Gruppo da includere nella valutazione del sistema di controllo contabile e amministrativo (*scoping*), determinato in relazione allo specifico livello di rilevanza, sia in termini quantitativi (per il livello di significatività del potenziale impatto sul bilancio consolidato) sia in termini qualitativi (tenuto conto dei rischi specifici legati al *business* o al processo);
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile (*key risk*) e dei controlli chiave (*control risk*) a presidio dei rischi individuati, che ha, tra l'altro, portato alla predisposizione di matrici di controllo (*Risk and Control Matrix*) che descrivono, per ciascun processo ritenuto rilevante ai fini del processo di informativa finanziaria, quali sono i rischi e le attività di controllo amministrativo-contabile associati;
- la definizione e la diffusione di un Manuale Contabile al fine di garantire, per le Società del Gruppo, omogeneità nei principi contabili di riferimento, nei criteri utilizzati in fase di contabilizzazione delle principali poste di bilancio e nella struttura e contenuto del Reporting Package ai fini della redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo;
- un *corpus* di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e della diffusione dell'informativa contabile (procedure amministrativo-contabili);
- un processo di monitoraggio continuo dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili tramite la verifica periodica del disegno e dell'effettiva operatività

dei controlli chiave (*testing*) con la definizione degli eventuali piani di azioni correttive e/o piani di miglioramento;

- un processo strutturato di *reporting* verso il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, che garantisca, tra l'altro, adeguata informativa in merito alle risultanze delle attività di monitoraggio svolte sulle procedure amministrativo-contabili;
- un processo di attestazione interno, in virtù del quale è richiesto agli organi amministrativi delegati delle Società del Gruppo e ai responsabili di unità organizzativa/direzione, per le aree di rispettiva competenza, di inviare al Dirigente Preposto dichiarazioni circa la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi rilevanti e il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale;
- un processo di attestazione verso l'esterno, basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/1998 congiuntamente all'Amministratore Delegato, nell'ambito del processo di predisposizione del bilancio annuale e delle relazioni finanziarie semestrali, a garanzia della correttezza dell'informazione contabile che la società offre ai propri soci, ai terzi e al mercato;
- un processo continuo di formazione in ambito amministrativo contabile dei "*Focal Point 262*", ovvero dei soggetti formalmente identificati all'interno di ciascuna struttura organizzativa quali facilitatori per le attività connesse al mantenimento, allo sviluppo e al monitoraggio del modello di controllo contabile e amministrativo della Società.

Il sistema di controllo contabile e amministrativo della Società e del Gruppo è assoggettato ad un processo continuo di aggiornamento e mantenimento teso a garantire l'efficacia e il coordinamento dei principali elementi di sistema rispetto all'evoluzione organizzativa e di governo della Società e del Gruppo.

17. Gestione delle informazioni societarie

La Società è dotata di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni di natura privilegiata con l'obiettivo di preservare la segretezza di tali informazioni assicurando al contempo che l'informativa al mercato sia fornita in maniera chiara, completa, coerente e nel rispetto della simmetria informativa.

Inoltre, con riferimento alle comunicazioni ai sensi dell'art. 19 Regolamento (UE) 596/2014 e delle relative disposizioni di attuazione (cosiddette “*comunicazioni internal dealing*”), i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione devono comunicare alla Società e alla Consob le operazioni sulle azioni emesse dall'emittente o sugli strumenti finanziari ad esse collegati, compiute da loro stessi e dalle persone a loro strettamente associate, il cui importo superi i ventimila euro entro l'anno civile.

In esecuzione alle citate disposizioni normative, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il testo del “*Regolamento interno sulle operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione, nonché da persone a loro strettamente associate*”.

Il predetto regolamento vieta ai soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione e alle persone a loro strettamente associate di effettuare operazioni per proprio conto oppure per conto di terzi, direttamente o indirettamente, durante un periodo di chiusura di 30 giorni di calendario prima dell'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che il relativo emittente è tenuto a rendere pubblici (c.d. “*blackout periods*”).

Premessa

1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *Corporate Governance*, sono state portate all'attenzione del Comitato ESG e Rapporti con i Territori e del Consiglio di Amministrazione nelle riunioni che si sono tenute nel mese di febbraio. Le stesse sono state sottoposte al Collegio Sindacale che le ha esaminate contestualmente all'esame della Relazione di *Corporate Governance*, tra l'altro, nelle predette riunioni.

Con riguardo alle aree di miglioramento individuate dal Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le seguenti considerazioni condivise, per quanto di competenza, dal Collegio Sindacale:

- *esame e approvazione del piano industriale da parte dell'organo di amministrazione*: A2A fornisce adeguata *disclosure* non solo dell'attribuzione al Consiglio di Amministrazione del compito di esaminare e approvare il piano industriale, ma altresì dell'effettivo svolgimento di tale incarico; si rinvia, in particolare, al precedente paragrafo 4.1 (v. pag. 20);
- *informativa pre-consiliare*: nell'esercizio 2023 non si sono verificati casi di deroga alla tempestività dell'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza. Ai sensi dell'art. 9.1 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione (disponibile sul sito internet aziendale nella sezione Consiglio di Amministrazione), l'informativa pre-consiliare viene portata a conoscenza degli amministratori entro il terzo giorno lavorativo anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione sarà resa disponibile appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare. Gli amministratori

e il personale della società che predispone la documentazione sono tenuti alla riservatezza in ordine alle notizie, informazioni e dati acquisiti nell'esercizio delle proprie funzioni anche dopo la scadenza del mandato, fatti salvi gli obblighi imposti dalla legge, dalle autorità giudiziarie o di vigilanza, e si astengono dal ricercare e utilizzare informazioni riservate per scopi non conformi al proprio incarico e sono tenuti al rispetto del Regolamento per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate;

- *orientamenti sulla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione*: a tale riguardo, si ricorda che la Società, secondo le definizioni del Codice, è qualificata come “società grande a proprietà concentrata” e, pertanto, ai sensi dell'art. 4, Principio XIII e Raccomandazione 23 del Codice, non è necessariamente tenuta a esprimere l'orientamento citato che è stato espresso in adeguamento alla migliore prassi di settore. In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023, in data 29 dicembre 2022, e dunque con largo anticipo (di gran lunga superiore a 30 giorni) rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, la società ha pubblicato e diffuso sul proprio sito internet il Parere di orientamento agli Azionisti su dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025, richiedendo altresì agli azionisti che presentino una lista “lunga” di fornire adeguata informazione circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso;
- *voto maggiorato*: qualora decidesse in futuro di proporre l'introduzione di tale meccanismo, il Consiglio di Amministrazione si impegna a tenere in adeguata considerazione il Principio III – Raccomandazione II del Codice.

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Principio/raccomandazione Codice di Corporate Governance – gennaio 2020	Relazione sul Governo Societario A2A S.p.A. – Informativa e riferimenti
Art. 1 – Ruolo dell'organo di amministrazione	
Principio I	Paragrafo 1 – pag. 7
Principio II e III	Paragrafo 4.1 – pag. 20
Principio IV	Paragrafo 4 – pag. 20 Paragrafo 4.1 – pag. 20 Paragrafo 14 – pag. 68
Raccomandazione 1 a)	Paragrafo 4 – pag. 20 Paragrafo 10 – pag. 57
Raccomandazione 1 b) c) d) e)	Paragrafo 4 – pag. 20
Raccomandazione 1 f)	Paragrafo 17 – pag. 85
Raccomandazione 2 a) b) c) d)	n.a.
Raccomandazione 3	Paragrafo 14 – pag. 68
Art. 2 – Composizione degli organi sociali	
Principio V	Paragrafo 4.3 – pag. 23
Principio VI	Paragrafo 4.7 – pag. 44
Principio VII	Paragrafo 4.3 – pag. 23
Principio VIII	Paragrafo 4.3 – pag. 23 Paragrafo 13.2 – pag. 64
Raccomandazione 4	Paragrafo 4.6 – pag. 34
Raccomandazione 5 (Numero e competenze amministratori indipendenti adeguati)	Paragrafo 4.7 – pag. 44
(Almeno 2 amministratori indipendenti diversi dal presidente)	n.a.
Nelle società grandi a proprietà concentrata gli Amministratori indipendenti costituiscono almeno un terzo dell'organo di amministrazione)	Paragrafo 4.7 – pag. 44
(Nelle altre società grandi gli amministratori Indipendenti costituiscono almeno la metà dell'organo di amministrazione)	n.a.
(Nelle società grandi gli Amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale)	Paragrafo 4.7 – pag. 44
Raccomandazione 6	Paragrafo 4.7 – pag. 44
Raccomandazione 7	Paragrafo 4.7 – pag. 44
Raccomandazione 8	Paragrafo 4.3 – pag. 23
Raccomandazione 9	Paragrafo 13.2 – pag. 64
Raccomandazione 10	Paragrafo 4.7 – pag. 44 Paragrafo 13.2 – pag. 64
Art. 3 – Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del presidente	
Principio IX	Paragrafo 4.4 – pag. 32
Principio X	Paragrafo 4.5 – pag. 34
Principio XI	Paragrafo 5 – pag. 46
Principio XII	Paragrafo 4.3 – pag. 23
Raccomandazione 11	Paragrafo 4.4 – pag. 32
Raccomandazione 12	Paragrafo 4.5 – pag. 34
Raccomandazione 13	Paragrafo 4.7 – pag. 44
Raccomandazione 14	Paragrafo 4.7 – pag. 44
Raccomandazione 15	Paragrafo 4.3 – pag. 23
Raccomandazione 16	Paragrafi 5,6,9,10,11 – pag. 46,47,53,57,60
Raccomandazione 17	Paragrafi 5,6,9,10,11 – pag. 46,47,53,57,60
Raccomandazione 18	Paragrafo 4.5 – pag. 34

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Principio/raccomandazione Codice di Corporate Governance – gennaio 2020	Relazione sul Governo Societario A2A S.p.A. – Informativa e riferimenti
Art. 4 – Nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione	
Principio XIII	Paragrafo 6 – pag. 47
Principio XIV	Paragrafo 7 – pag. 49
Raccomandazione 19	Paragrafo 6 – pag. 47
Raccomandazione 19 a)	Paragrafo 7 – pag. 49
Raccomandazione 19 b) c)	Paragrafo 6 – pag. 47
Raccomandazione 19 d)	n.a.
Raccomandazione 19 e)	Paragrafo 7 – pag. 49
Raccomandazione 20	Paragrafo 6 – pag. 47
Raccomandazione 21	Paragrafo 7 – pag. 49
Raccomandazione 22	Paragrafo 7 – pag. 49
Raccomandazione 23	n.a.
Raccomandazione 24	Paragrafo 7 – pag. 49
Art. 5 - Remunerazione	
Principio XV	Paragrafo 8 – pag. 52
Principio XVI e XVII	Paragrafo 6 – pag. 47
Raccomandazione 25 a) b) c) d)	Paragrafo 6, 8 – pag. 47,52
Raccomandazione 26	Paragrafo 6 – pag. 47
Raccomandazione 27	Paragrafo 8 – pag. 52
Raccomandazione 28	n.a.
Raccomandazione 29	Paragrafo 8 – pag. 52
Raccomandazione 30	Paragrafo 8 – pag. 52
Raccomandazione 31	Paragrafo 8 – pag. 52
Art. 6 – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	
Principio XVIII	Paragrafo 16 – pag. 72
Principio XIX	Paragrafo 16 – pag. 72
Principio XX	Paragrafo 16 – pag. 72
Raccomandazione 32	Paragrafo 16 – pag. 72
Raccomandazione 33	Paragrafo 16 – pag. 72
Raccomandazione 34	Paragrafo 16 – pag. 72
Raccomandazione 35	Paragrafo 16 – pag. 72
Raccomandazione 36	Paragrafo 16 – pag. 72
Raccomandazione 37	Paragrafo 16,13.2 – pag. 72,64

Allegati

Allegato A: Estratto relativo al patto parasociale tra il Comune di Brescia e il Comune di Milano pubblicato sul sito Consob www.consob.it .	90
Allegato B: Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2023	92
Allegato C: Struttura dei Comitati Consiliari al 31 dicembre 2023	93
Allegato D: Struttura del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2023	94
Allegato E: <i>Curricula vitae</i> dei componenti del Consiglio di Amministrazione	95
Allegato F: <i>Curricula vitae</i> dei componenti del Collegio Sindacale	109

Ove non diversamente specificato, negli allegati valgono le definizioni di cui alla presente Relazione.

Premessa
1. Profilo di A2A
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Compliance
4. Consiglio di Amministrazione
5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
8. Remunerazione degli Amministratori
9. Comitato Controllo e Rischi
10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
11. Comitato Parti Correlate
12. Interessi degli amministratori
13. Collegio Sindacale
14. Rapporti con gli azionisti
15. Assemblee
16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
17. Gestione delle informazioni societarie
18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Allegato A

Estratto relativo al patto parasociale tra il Comune di Brescia e il Comune di Milano pubblicato sul sito Consob www.consob.it

Estratto dei patti parasociali pubblicati in Consob ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58

A2A S.P.A.

Il Comune di Brescia (c.f. 00761890177) e il Comune di Milano (c.f. 01199250158) in data 01 febbraio 2017 hanno sottoscritto un Accordo Parasociale (l'“**Accordo**”), relativo all'assetto proprietario e alla corporate governance della Società A2A S.p.a. (“**A2A**”), che sostituisce ogni precedente accordo e che si riporta per estratto:

SOCIETA' I CUI STRUMENTI FINANZIARI SONO OGGETTO DELLE PATTUZIONI

L'Accordo, ha ad oggetto A2A, società avente sede in Brescia – Via Lamarmora n. 230, iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia col seguente numero di codice fiscale 11957540153 e iscritta al R.E.A. di Brescia al n. 493995, capitale sociale di Euro 1.629.110.744,04, diviso in numero 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52 caduna.

AZIONI OGGETTO DELLE PATTUZIONI

Sono oggetto dell'Accordo n. 1.315.820.218 azioni ordinarie della Società, rappresentative del 42% del capitale sociale della Società, e precisamente per il Comune di Brescia numero 657.910.109 (seicentocinquantasettemilioniinovecentodiecimilacentonove) azioni, pari al 21% del capitale sociale, e per il Comune di Milano numero 657.910.109 (seicentocinquantasettemilioniinovecentodiecimilacentonove) azioni, pari al 21% del capitale sociale.

SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO

Sono parti dell'Accordo: (i) il Comune di Brescia, il quale detiene n. 783.226.321 azioni ordinarie della Società rappresentative del 25,000000056% del capitale sociale della stessa; e (ii) il Comune di Milano, il quale detiene n. 783.226.321 azioni ordinarie della Società, rappresentative del 25,000000056% del capitale sociale della stessa.

CONTENUTO DELL'ACCORDO

4.1 Principi fondamentali.

I Comuni concordano sui seguenti principi fondamentali relativi all'assetto proprietario e di corporate governance della Società:

- i Comuni si impegnano a mantenere sindacato un pari numero di azioni complessivamente rappresentativo del 42% (quarantadue per cento) del capitale sociale di A2A;
- i Comuni si impegnano a gestire in modo coordinato la propria partecipazione nella Società, per quel che concerne le Azioni sindacate, riconoscendosi reciprocamente identico ruolo ed identici poteri;
- la gestione coordinata da parte dei Comuni della partecipazione nella Società rappresentata dalle Azioni sindacate avverrà in modo stabile e dovrà durare nel tempo, nella misura massima consentita dalla legge e dalle disposizioni dello statuto della Società;
- i Comuni intendono perseguire, nella loro qualità di soci di riferimento, l'obiettivo del miglioramento e dell'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività dalla Società.

4.2. Limiti al trasferimento e all'acquisto di azioni della Società. Divieto di stipula di altri accordi parasociali.

Ciascun Comune si impegna, in nome e per conto proprio, nonché per conto delle rispettive società Controllate, delle istituzioni, delle aziende speciali, e degli enti posseduti e/o Controllati, dei quali tutti ciascun Comune garantisce il comportamento anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., a non stipulare con soggetti diversi dall'altro Comune accordi di qualunque genere, ivi compresi patti parasociali, relativi alla Società e/o alle Azioni.

4.3. Voto

Con riferimento alle Azioni non sindacate, i Comuni si impegnano a non esercitare il relativo diritto di voto in modo divergente rispetto alle Azioni sindacate.

4.4. Corporate governance della Società.

I Comuni si impegnano:

- a rispettare e a fare in modo che sia sempre rispettato il principio di pariteticità tra i rappresentanti dei Comuni nel Consiglio di Amministrazione e nell'eventuale Comitato Esecutivo;
- a fare in modo che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 12 (dodici) componenti eletti dall'assemblea, di cui 9 (nove) componenti tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e 3 (tre) componenti dalle liste diverse dalla precedente;
- in occasione di ogni assemblea convocata per deliberare la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, a presentare congiuntamente una lista di nominativi, in possesso di elevate qualità professionali, nella quale almeno 8 siano indicati alternativamente dal Comune di Milano e dal Comune di Brescia ed uno sarà indicato congiuntamente dai due Comuni. Il primo candidato della lista sarà eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione mentre il secondo candidato della lista sarà eletto Vice Presidente del C.d.A.;
- a rispettare il principio dell'alternanza nella formazione della lista; alla prima nomina del C.d.A. il primo candidato della lista sarà indicato dal Comune di Brescia;
- a dare specifici indirizzi ai propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione affinché venga nominato Amministratore delegato il soggetto che è stato indicato congiuntamente;
- a garantire, all'interno della lista congiuntamente presentata ed in maniera paritetica, il rispetto della normativa di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate.

4.5. Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale sarà composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti.

I Comuni convengono che, ai fini della nomina del Collegio Sindacale, essi presenteranno una lista comune di candidati nella quale il Comune di Brescia e il Comune di Milano indicheranno un candidato ciascuno come membro effettivo e un candidato come membro supplente, indicato alternativamente ad ogni nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che il Presidente del Collegio Sindacale verrà nominato dall'assemblea fra i Sindaci individuati dalla minoranza. I Comuni si impegnano a garantire, all'interno della lista congiuntamente presentata, il rispetto della normativa di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate.

4.6. Durata dell'Accordo.

Le disposizioni dell'Accordo hanno durata fino al 3° (terzo) anniversario della data di sottoscrizione del presente Accordo e si intenderanno tacitamente rinnovate di triennio in triennio se non disdettate per iscritto da nessuno dei due Comuni entro e non oltre 6 (sei) mesi prima della loro scadenza.

DEPOSITO DELL'ACCORDO

Una copia dell'Accordo sottoscritto dai Comuni in data 03 febbraio 2017 è depositata presso il Registro delle Imprese di Brescia.

Estratto disponibile sui siti:

www.comune.milano.it – www.comune.brescia.it - www.a2a.eu

04 febbraio 2017

In data 2 agosto 2019 il Comune di Milano anche per conto del Comune di Brescia ha comunicato che il suddetto patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l'accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023.

Il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, e in adempimento dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, degli artt. 128 e 129 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 9, comma 6, dello Statuto di A2A S.p.A., comunica che il Patto Parasociale impegnativo per i medesimi Comuni, sottoscritto in data 1° febbraio 2017 e rinnovato tacitamente in data 1° febbraio 2020, non è stato oggetto di disdetta unilaterale (da esprimersi entro il 31 luglio 2022) ai sensi dell'art. 9 del medesimo Patto e che, conseguentemente, l'Accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2023 sino al 31 gennaio 2026.

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Allegato B

Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2023

Consiglio di Amministrazione												
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi***	Partecipazione****
Presidente¹	Roberto Tasca	1962	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	M	●					10/11 (di cui 6 come Presidente)
Vice Presidente	Giovanni Comboni	1957	16/06/2014	28/04/2023	31/12/2025	M		●		●		16/16
Amministratore Delegato e Direttore Generale*	Renato Mazzoncini	1968	13/05/2020	28/04/2023	31/12/2025	M	●					16/16
Amministratore	Elisabetta Cristiana Bombana	1969	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	M		●	●	●	1	11/11
Amministratore	Vincenzo Cariello	1965	13/05/2020	28/04/2023	31/12/2025	m		●	●	●	1	15/16
Amministratore	Maria Elisa D'Amico	1965	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	M		●	●	●		11/11
Amministratore	Susanna Dorigoni	1968	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	m		●	●	●		11/11
Amministratore	Fabio Lavini	1954	13/05/2020	28/04/2023	31/12/2025	M		●		●		15/16
Amministratore²	Mario Motta	1970	11/10/2023	11/10/2023	31/12/2025	M		●	●	●		6/6
Amministratore	Elisabetta Pistis	1978	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	M		●	●	●		11/11
Amministratore	Maria Grazia Speranza	1957	13/05/2020	28/04/2023	31/12/2025	M		●	●	●		16/16
Amministratore	Alessandro Zunino	1967	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	m		●	●	●		11/11
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento												
Presidente	Marco Emilio Angelo Patuano	1964	28/04/2023	13/05/2020	28/07/2023	M	●				1	10/10
Amministratore	Stefania Bariatti	1956	15/05/2019	13/05/2020	28/04/2023	M		●	●	●	3	4/5
Amministratore	Luigi De Paoli	1949	16/06/2014	13/05/2020	28/04/2023	m		●	●	●		5/5
Amministratore	Federico Maurizio d'Andrea	1959	13/05/2020	13/05/2020	28/04/2023	M		●				4/5
Amministratore	Gaudiana Giusti	1962	15/05/2017	13/05/2020	28/04/2023	M		●	●	●	1	5/5
Amministratore	Secondina Giulia Ravera	1966	16/06/2014	13/05/2020	28/04/2023	m		●	●	●	2	5/5
Amministratore	Christine Perrotti	1971	13/05/2020	13/05/2020	28/04/2023	M		●	●	●		5/5
N. riunioni CdA svolte durante l'esercizio di riferimento: 16												
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%												

NOTE

- * Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ^o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID) in carica sino al 28 aprile 2023 (dal 6 agosto 2021, l'incarico è stato ricoperto dal Consigliere Vincenzo Cariello).
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in società diverse da A2A S.p.A. e da società facenti parte del medesimo Gruppo, rilevanti ai sensi dell'art. 3 Regolamento del Consiglio di Amministrazione A2A S.p.A. ("società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ovvero in società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante sulla base dei criteri stabiliti dalla Consob ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato").
- **** In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- 1. In data 28 luglio 2023, il Dott. Marco Patuano ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente di A2A S.p.A.; in sua sostituzione, in data 11 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere Roberto Tasca quale Presidente della Società.
- 2. In data 28 luglio 2023, il Dott. Marco Patuano ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente di A2A S.p.A.; in sua sostituzione, in data 11 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Professor Mario Motta; successivamente, in data 29 novembre 2023, l'Assemblea degli Azionisti lo ha nominato Consigliere.

Allegato C

Struttura dei Comitati Consiliari al 31 dicembre 2023

C.d.A.					Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato ESG e Rapporti con i Territori		Comitato Parti Correlate		
Carica	Componenti	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	*	**	*	**	*	**	*	**
Presidente	Roberto Tasca	●				4/4	M (sino al 11/10/2023)	8/8	M (sino al 11/10/2023)	2/2	P (dal 11/10/2023)		
Vice Presidente	Giovanni Comboni		●		●			14/14	M				
Amministratore Delegato e Direttore Generale*	Renato Mazzoncini	●											
Amministratore	Elisabetta Cristiana Bombana		●	●	●	6/7	M						
Amministratore	Vincenzo Cariello		●	●	●					6/7	M	16/16	M (fino al 28/04/2023) P (dal 11/05/2023)
Amministratore	Maria Elisa D'Amico		●	●	●							11/11	M
Amministratore	Susanna Dorigoni		●	●	●			11/11	P				
Amministratore	Fabio Lavini		●		●					7/7	M		
Amministratore	Mario Motta		●	●	●	3/3	M (dal 11/10/2023)						
Amministratore	Elisabetta Pistis		●	●	●			3/3	M (dal 11/10/2023)	4/4	M		
Amministratore	Maria Grazia Speranza		●	●	●	7/7	M			3/3	M (fino al 28/04/2023)	10/11	M
Amministratore	Alessandro Zunino		●	●	●	7/7	P						
Amministratori cessati durante l'anno di riferimento													
Presidente	Marco Emilio Angelo Patuano	●								5/5	P		
Amministratore	Stefania Bariatti		●	●	●			3/3	M			5/5	P
Amministratore	Luigi De Paoli		●	●	●	6/6	P						
Amministratore	Federico Maurizio d'Andrea		●			5/6	M						
Amministratore	Gaudiana Giusti		●	●	●	5/6	M						
Amministratore °	Secondina Giulia Ravera		●	●	●			3/3	P				
Amministratore	Christine Perrotti		●	●	●	5/6	M					5/5	M
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio:						Comitato Controllo e Rischi: 13		Comitato Remun. e Nomine: 14		Comitato ESG e Rapporti con i Territori: 7		Comitato Parti Correlate: 16	

* Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID) in carica sino al 28 aprile 2023 (dal 6 agosto 2021 l'incarico è stato ricoperto dal Consigliere Vincenzo Cariello).

* In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Allegato D

Struttura del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2023

Collegio sindacale														
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio***	Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione***	Partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi***	Partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine***	Partecipazione alle riunioni del Comitato ESG e Rapporti con i Territori***	Partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate***	N. altri incarichi ****
Presidente	Silvia Muzi	1969	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	m	●	15/15	11/11	7/7	11/11	4/4	9/11	3
Sindaco effettivo	Maurizio Dallochio	1958	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	M	●	14/15	11/11	5/7	6/11	1/4	7/11	3
Sindaco effettivo	Chiara Segala	1972	15/05/2017	28/04/2023	31/12/2025	M	●	21/21	16/16	13/13	14/14	7/7	15/16	2
Sindaco supplente	Vieri Chimenti	1966	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	m	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Sindaco supplente	Patrizia Lucia Maria Riva	1970	28/04/2023	28/04/2023	31/12/2025	M	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO														
Presidente	Giacinto Gaetano Sarubbi	1963	16/06/2014	13/05/2020	28/04/2023	m	●	6/6	5/5	6/6	3/3	3/3	5/5	4
Sindaco effettivo	Maurizio Leonardo Lombardi	1970	15/05/2017	13/05/2020	28/04/2023	M	●	6/6	5/5	5/6	3/3	3/3	4/5	2
Sindaco supplente	Antonio Passantino	1947	13/05/2020	13/05/2020	28/04/2023	M	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Sindaco supplente	Patrizia Tettamanzi	1969	13/05/2020	13/05/2020	28/04/2023	m	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 21														
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%														

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
- *** In queste colonne sono indicate le partecipazioni dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale, del consiglio di amministrazione, del comitato controllo e rischi, del comitato per la remunerazione e le nomine, del comitato ESG e rapporti con i territori e del comitato parti correlate (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco, escluso l'incarico in A2A, ricoperti dal soggetto interessato ai sensi, tra l'altro, dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Allegato E

Curricula vitae dei componenti del Consiglio di Amministrazione

ROBERTO TASCA

Informazioni generali

Nato a Milano il 13 febbraio 1962.

Laurea in Economia Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano.

È membro dell'Adeimf (Associazione Italiana Docenti di Economia degli Intermediari e Mercati Finanziari).

Posizioni attuali

- Da dicembre 2023 – Membro del Consiglio Generale e del Gruppo Tecnico Ambiente di Confindustria.
- Da dicembre 2023 – Membro del Consiglio Direttivo di Assolombarda - Associazione delle imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza, Pavia.
- Da dicembre 2023 – Presidente della Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico.
- Da novembre 2023 – Membro della Giunta di ASSONIME – Associazione fra le Società Italiane per Azioni.
- Da novembre 2023 – Vice Presidente con delega all'energia e nel coordinamento innovazione di Utilitalia – Federazione che riunisce le Aziende speciali operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas.
- Da ottobre 2023 – Presidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato ESG e Rapporti con i Territori di A2A S.p.A.
- Da ottobre 2023 – Consigliere di Amministrazione di ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale.
- Dal 2021 – Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cerved Aisp S.r.l. Servizi d'informazione sui conti (AIS, in attesa di autorizzazione di Banca d'Italia).
- Dal 2020 – Partner di New Deal Advisors S.p.A.
- Dal 2020 – Membro del Consiglio di Gestione OIV – Organismo Italiano di Valutazione.
- Dal 2019 – Membro del Consiglio Direttivo AIAF – Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria.
- Dal 2001 – Professore Ordinario di “Economia degli Intermediari Finanziari” e di “Corporate Banking” nell'Università degli Studi di Bologna.

[Segue >>](#)

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Precedenti esperienze lavorative: Incarichi ricoperti

- Da giugno 2016 a Ottobre 2021 – Assessore al Bilancio e al Demanio del Comune di Milano – Responsabilità politico- amministrativa del Bilancio e del Patrimonio Immobiliare del Comune.
- Dal 2013 al 2019 – Titolare Studio Tasca – Consulenza Tecnica in procedimenti civili e penali, in materia di finanza d'impresa e di mercato, pareristica in materia di operazioni finanziarie ordinarie e straordinarie di società e in derivati.
- Dal 2014 al 2015 – Consigliere di Amministrazione di Fullsix S.p.A. (quotata), Amministratore Indipendente.
- Dal 2013 al 2016 – Presidente dell'Organismo di Vigilanza di SIMEST S.p.A - Presidio Modello organizzativo legge 231/01.
- Dal 2013 al 2016 – Presidente dell'Organismo di Vigilanza del Fondo Strategico Italiano S.p.A. - Presidio Modello organizzativo legge 231/01.
- Dal 2012 al 2014 – Vicepresidente Consiglio di Amministrazione di Webank S.p.A. (Gruppo BPM), Amministratore indipendente.
- Dal 2008 al 2011 – Sindaco di Nomura Italia SIM Controllo di legge.
- Dal 2006 al 2009 – Consigliere di Amministrazione di Esprinet S.p.A (quotata), Amministratore Indipendente.
- Dal 2005 al 2008 – Sindaco (eletto dagli Investitori Istituzionali) TERNA S.p.A. (quotata) Controllo di legge.

Altri incarichi

- Da dicembre 2016 a ottobre 2022 – Commissario Liquidatore di Il Sole S.p.A, Gestione procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa – Nomina IVASS
- Da dicembre 2015 a ottobre 2022 – Commissario Liquidatore di La Peninsulare S.p.A - Gestione procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa – Nomina IVASS
- Dal 2014 al 2017 – Commissario Liquidatore di SARP S.p.A - Gestione procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa – Nomina IVASS
- Da aprile 2011 ad aprile 2012 – Commissario Straordinario di Cape Natixis SGR - Gestione procedura di Amministrazione Straordinaria – Nomina MEF-Banca d'Italia

GIOVANNI COMBONI

Informazioni generali

Nato a Crema (CR) il 26 gennaio 1957.

Attività professionali

- Dal 2020 Consigliere di Amministrazione di Neosperience Lab S.r.l. (Gruppo Neosperience) operante nell'ambito della Digital Transformation.
- Da Maggio 2020 è Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della multiutility A2A S.p.A. e membro del Comitato Remunerazione e Nomine.
- Dal 2017 a Maggio 2020 è stato Consigliere d'Amministrazione della multiutility A2A S.p.A. e Membro del Comitato Controllo e Rischi.
- Dal 2014 al 2017 è stato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della multiutility A2A S.p.A., Membro del Comitato Esecutivo, Presidente poi Membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e referente dell'Internal Audit.
- Dal 2009 è Consigliere d'Amministrazione di Ori Martin S.p.A., Brescia, (settore siderurgico, azienda leader nel comparto degli acciai speciali), dal 2010 al 2013 è stato Vicepresidente e Consigliere Delegato, dal 2013 al 2016 Consigliere Delegato, oggi Consigliere d'Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo.
- Nel 2006 è stato Socio fondatore di Partners S.p.A., società di consulenza direzionale con sede in Milano, partecipata da Impresa Sviluppo S.r.l., (fondata nel 1991 con alcuni Docenti SDA Bocconi), dove ha operato sino al 2011.
- Dal 1999 al 2005 è stato Presidente di Selene S.p.A. (Gruppo ASM Brescia, ora A2A Smart City), società operante nel settore ICT.
- Dal 1996 al 2014 è stato Consigliere d'Amministrazione in diverse aziende industriali e di servizi.
- Dal 1984 al 1986 è stato Managing Director di Flos GmbH, settore illuminotecnico.

Attività istituzionali

- Dal 2001 presente in numerosi Consigli di associazioni no profit.
- Dal 2011 al 2019 è stato Vicepresidente del Consiglio della Fondazione Alta Mane Italia, Roma, attiva in progetti a sostegno dell'infanzia disagiata.
- Dal 1996 al 1998 è stato Vicepresidente poi Presidente di Brescia Mostre Grandi Eventi, associazione pubblica per la promozione culturale del territorio.
- Dal 1994 al 1998 è stato Assessore e Vicesindaco (1996-98) del Comune di Brescia. Si è occupato in particolare della trasformazione delle aziende comunali in S.p.A. (Centrale del Latte e ASM, ora A2A).

Attività accademica e formativa

- Dal 2004 al 2012 è stato Docente di Marketing Strategico nel Master in Marketing Management organizzato da Università degli Studi di Parma e Il Sole 24 Ore.
- Dal 1991 al 2014 è stato Professore a contratto di Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano, prevalentemente impegnato nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche.
- Dal 1988 al 2003 è stato Docente della SDA Bocconi di Milano, Area Strategia e Politica aziendale.
- Ha svolto inoltre attività di docenza presso l'Università IULM di Milano il SUPSI di Lugano (CH) ed il Consorzio Polidesign del Politecnico di Milano.

Formazione

Dopo la maturità classica si iscrive alla Facoltà di Filosofia presso l'Università Statale di Milano dove si laurea nel 1981.

Nel 1987 ottiene il Diploma Internazionale Master in Direzione Aziendale (MBA) presso la SDA-Bocconi di Milano.

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

RENATO MAZZONCINI

Informazioni generali

Nato a Brescia il 13 gennaio 1968.

Laurea magistrale in Ingegneria Elettrotecnica al Politecnico di Milano

Iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Brescia

Posizioni attuali

- Da giugno 2022 membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile
- Da dicembre 2021 membro Technology Advisory Board di Eureka! Fund I
- Da maggio 2021 membro Consiglio Generale Confindustria
- Da novembre 2020 Membro del Consiglio Generale di Confindustria Brescia
- Da maggio 2020 Amministratore Delegato e Direttore Generale di A2A SpA
- Da luglio 2020 Vice Presidente e Membro del Consiglio Direttivo e del Consiglio Generale di Elettricità Futura
- Da luglio 2020 Membro del Comitato Quotate Utilitalia
- Membro Assemblea soci fondatori della Fondazione Politecnico
- Da settembre 2018 freelance e senior industrial advisor in ambito nazionale e internazionale
- Da settembre 2017 Professore al Politecnico di Milano per il corso "Mobility – Infrastructures and Services" per Laurea Magistrale
- Dal 2015 Membro dell'Advisory Board del Politecnico di Milano

Precedenti esperienze lavorative: incarichi ricoperti

- Tra 2017 e il 2018, dopo un anno di vicepresidenza, assume il ruolo di Presidente dell'UIC, associazione mondiale delle imprese ferroviarie, con 200 aziende ferroviarie associate di 100 paesi diversi
- Dal 2015 al 2018 Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato
- Nel 2012 entra nel Gruppo Ferrovie dello Stato Spa come Amministratore Delegato della controllata Busitalia SpA
- Dal 1997 passa alla gestione di aziende di servizi pubblici e tra il 1999 e il 2012 ricopre, senza soluzione di continuità, l'incarico di Amministratore Delegato di aziende private, pubbliche e miste di servizi pubblici locali operanti in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna
- Nel 1992 inizia la carriera come progettista elettrotecnico nel Gruppo Ansaldo

ELISABETTA BOMBANA

Informazioni generali

Nata il 27 marzo 1969.

Esperienze lavorative: incarichi ricoperti

- Dal 2023 – Sindaco di Kilometro Verde società agricola Spa
- Dal 2022 ad aprile 2023 – Membro del Consiglio di Disciplina presso l'ODCEC di Brescia
- Dal 2022 ad oggi – Membro del Gruppo di lavoro sul tema del Diritto e della Pratica del lavoro presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili
- Dal 2022 ad oggi – Presidente del CDA della Fondazione studi economico-giuridici di Brescia
- Dal 2022 – Sindaco nella Saccheria Franceschetti spa quotata in Borsa al mercato ristretto
- Dal 2020 – Sindaco in Advalor spa
- Dal 2018 – Sindaco in Rebecchi Fratelli Valtrebbia Spa
- Dal 2017 al 2023 – presidente del Collegio Sindacale di Cogeme Nuove Energie SRL
- Dal 2021 al 2023 – Sindaco unico in Bosaro Energy SRL
- Da settembre 2019 ad oggi – Presidente del CDA dell'Azienda Speciale Farmacia presso il Comune di Sirmione
- 2020-2021 – Referente per l'ODCEC di Brescia per la tematica 110% bonus fiscali, comprese collaborazioni con la rubrica tenuta dal Giornale di Brescia
- Dal 2021 ad oggi - Presidente del Consiglio di Istituto presso il Liceo di stato Girolamo Bagatta di Desenzano del Garda
- Dal 2017 al 2022 – Revisore della Fondazione Bresciana per gli Studi Economico-Giuridici
- Dal 2015 al 2022 – Delegato per l'Ordine di Brescia al Tavolo di Fiscalità del CODIS LOMBARDO (coordinamento di tutti gli Ordini Lombardi) che intrattiene rapporti direttamente con la Direzione Regionale delle Entrate a Milano, con funzione di segretario
- Dal 2013 al 2022 (2017 secondo mandato) - Membro del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia; Consigliere delegato per la Commissione Imposte Dirette, la Commissione Diritto e Pratica del lavoro, e ai rapporti con l'Agenzia delle Entrate, del Territorio e della Riscossione, dell'INPS, INAIL e Ispettorato del lavoro; nel 2015 e 2016 Presidente Commissione Pari Opportunità presso l'Ordine di Brescia
- Dal 2012 al 2016 – Membro della Commissione Diritto societario presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia
- Dal 1999 al 2004 – Consigliere comunale (candidata lista civica) a Sirmione con delega al turismo

Formazione

Dal 1988 al 1993 Università degli studi di Brescia - facoltà di Economia e Commercio (vecchio ordinamento).

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

VINCENZO CARIELLO

Informazioni generali

Nato ad Arezzo il 23 dicembre 1965.

Laurea in Giurisprudenza (1989) Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dottorato di ricerca (1996) Università Commerciale Luigi Bocconi – Milano.

Incarichi accademici

Professore Ordinario di Diritto Commerciale, Facoltà di Giurisprudenza, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano

Incarichi professionali

- Dall'11 maggio 2023 Presidente del Comitato Parti Correlate di A2A.
- Dal 20 aprile 2021 Titolare dello Studio Legale Professor Cariello.
- Dal 13 maggio 2020 Consigliere di Amministrazione di A2A (componente del Comitato Sostenibilità e Territorio).
- Dal 12 aprile 2018 Consigliere di Amministrazione di UniCredit S.p.A (componente del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity).

Precedenti incarichi professionali

- Da maggio 2015 ad aprile 2018 Sindaco Effettivo di TIM S.p.A.
- Da maggio 2017 a giugno 2018 Consigliere di Amministrazione di OVS S.p.A. (componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazione)
- Da maggio 2012 a maggio 2014 Consulente (a titolo gratuito) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro)

Precedenti posizioni professionali

- Da maggio 2019 ad aprile 2021 Of Counsel presso RCCD Studio Legale
- Da gennaio 2018 a febbraio 2019 Of Counsel presso studio legale Mazzoni Regoli Pagni
- Da gennaio 2016 a dicembre 2017 Socio presso studio legale Mazzoni Regoli Cariello Pagni
- Da gennaio 2013 a dicembre 2015 Of Counsel presso studio legale Chiomenti Studio Legale, Milano
- Da gennaio 2007 a dicembre 2012 Socio presso studio legale Chiomenti Studio Legale, Milano
- Da gennaio 2005 a dicembre 2006 Avvocato Chiomenti Studio Legale, Milan
- Da marzo 2002 a ottobre 2004 Of counsel presso studio legale Pedersoli e Lombardi, Milano
- Da ottobre 2001 a febbraio 2002 Of counsel presso studio legale Tavormina Balbis e Associati, Milano

MARIA ELISA D'AMICO

Informazioni generali

Avvocata cassazionista dal 2008, ha difeso importanti questioni di fronte alle corti nazionali e sovranazionali in tema di Diritti umani e discriminazioni.

Fondatrice dell'associazione Vox –diritti (fondata nel 2012), che promuove ricerche e iniziative nel campo dei diritti umani e più specificamente in tema di linguaggio inclusivo.

Autore di più di 350 pubblicazioni sui temi della giustizia costituzionale, del diritto costituzionale e dei diritti fondamentali, di cui più di 20 monografie, anche in lingua inglese (per l'elenco completo si veda il CV sulla pagina istituzionale di Unimi).

Esperienze lavorative: incarichi ricoperti

- Dal 2021 – Coordinatrice della Sezione di Diritto costituzionale - Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale
- Dal 2020 – Iscritta all'albo speciale Titolare e Coordinatrice accademica della Cattedra Jean Monnet European Fundamental Rights and Women's Rights (EFRiWoR)
- Dal 2018 – Prorettrice con delega a Legalità, Trasparenza e Parità di diritti
- Dal 2018 – Componente del Women and Gender in Global Affairs Network, Columbia University, New York
- Dal 2009 – Avvocata cassazionista (in questo momento iscritta all'albo speciale)
- Dal 2004 – Avvocata
- Dal 2017 al 2021 – Componente della commissione di esperti per l'esame delle candidature per la nomina o designazione dei rappresentanti della Città metropolitana in organismi partecipati da parte del Consiglio metropolitano di Milano
- Dal 2009 al 2011 – Componente del comitato pari opportunità istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Milano
- 2007 – Presidente del comitato pari opportunità dell'Università degli studi di Milano

Incarichi istituzionali

- Dal 2016 – Nominata Reggente presso la sede di Milano della Banca d'Italia
- Dal 2016 – Reggente della Banca d'Italia (sede di Milano)
- Dal 2015 – Componente del consiglio direttivo di Assoedilizia
- 2019 – Presidente della commissione statuto dell'Università degli studi di Milano
- Dal 2017 al 2018 – Componente del Consiglio di amministrazione del CINECA
- Dal 2013 al 2018 – Componente del consiglio di presidenza di giustizia amministrativa
- Dal 2013 al 2017 – Membro laico del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, di cui è stata Vice Presidente e Presidente della II Commissione
- Dal 2011 al 2013 – Componente del Consiglio comunale del Comune di Milano e Presidente della Commissione Affari Istituzionali istituita presso il Consiglio comunale del Comune di Milano
- Dal 2001 al 2006 – Componente della Commissione regionale presso il Consiglio regionale della Lombardia per la redazione dello Statuto

Segue >>

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Incarichi accademici

- Oggi – Coordinatrice per l'Università Statale del progetto PNRR "Musa", Spoke n. 6, Innovazione e inclusione sociale, dove coordina più di 40 docenti e ricercatori.
- Dal 2004 – Professore ordinario nell'Università degli studi di Milano
- Dal 2004 – Professoressa ordinaria di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale dell'Università degli Studi di Milano
- 2022 – Visiting professor a Berkeley Law
- Nel Novembre 2022 – Ha fondato, insieme ad altri colleghi costituzionalisti l'Italian Law and Liberty Circle, network collegato alla Federalist Society, Washington.
- 2021 – Visiting professor alla Fordham University
- 2019, 2018, 2015 – Visiting professor alla Columbia University, New York
- Dal 2015 a 2017 – Coordinatrice di diversi corsi di perfezionamento (attualmente, Diritti immobiliari, in collaborazione con Assoedilizia; Violenza di genere; Diritti delle persone con disabilità)
- Dal 2014 al 2017 – Coordinatrice di diversi corsi di perfezionamento: Merito e parità di genere nei Cda delle società partecipate
- Dal 2014 al 2009 – Delegata del rettore dell'Università degli studi di Milano per la disabilità e l'handicap
- Dal 1999 al 2004 – Professoressa associata e professoressa straordinaria nell'Università dell'Insubria
- Dal 1991 al 1999 – Ricercatrice in diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Milano

Premi e riconoscimenti

Vincitrice di numerosi progetti di ricerca in Italia e in Europa in tema di diritto costituzionale e diritti fondamentali.

- Nel giugno 2022 ha vinto il Premio "Volte della metropoli".
- 2020 vincitrice della cattedra Jean Monnet European fundamental rights and Women Rights

Formazione

- Laureata nel 1987 in Giurisprudenza con il prof Valerio Onida in Diritto costituzionale. Ha conseguito un Dottorato di ricerca in diritto costituzionale. Ricercatore nel 1991 all'Università statale di Milano. Professore Associato nel 1999 all'Università dell'Insubria. Professore straordinario nel 2001 all'Università dell'Insubria. Dal 2004 Professore ordinario all'Università statale di Milano dove insegna Diritto costituzionale e Giustizia costituzionale.

SUSANNA DORIGONI

Informazioni generali

Nata a Merano il 27 Novembre 1968.

Esperienze lavorative: incarichi ricoperti

- Dal 2019 Direttore di ricerca presso il GREEN, Centro di Ricerca sulla Geografia, le Risorse naturale, l'Energia, l'Ambiente e le Reti, Università Commerciale Luigi Bocconi.
- Docente di Economia dell'Energia ed Economia dell'Ambiente presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, l'Università Bicocca di Milano, l'Università degli Studi di Milano e la Libera Università di Bolzano (LUB).
- Consigliere indipendente di A2A S.p.A., società multiservizi italiana, quotata alla Borsa di Milano, che opera nei settori ambiente, energia, calore, reti e tecnologie per le città intelligenti
- Membro della Faculty del progetto Bbetween Sustainability dell'Università degli Studi Milano Bicocca.
- Coordinatore dell'Osservatorio Gas Rinnovabili (OGR) dell'Università Commerciale Luigi Bocconi.
- Membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio sulla Finanza di Impatto e sue Ricadute Economiche (OFIRE) dell'Università degli Studi Milano Bicocca.
- Membro del Comitato Scientifico e Coordinatore dell'Osservatorio sulla Qualità dell'Aria Indoor (OQAI) delle Università Commerciale Luigi Bocconi e Università degli Studi Milano Bicocca.
- Membro della Faculty di ANTICARB (Quarry waste ANTIGorite CARBonation) dell'Università degli Studi Milano Bicocca.
- Membro del Comitato Scientifico della Rivista Economics and Policy of Energy and the Environment (Franco Angeli Editore).
- Consulente Senior per i temi legati alle infrastrutture di trasporto e distribuzione di energia (predisposizione piani industriali di estensione, valutazione della loro fattibilità economico-finanziaria, valutazione della conformità ai principi di sostenibilità, etc.) presso la società Esina GmbH di Killwangen e in Svizzera.
- Dal 2020 Ricercatore Senior presso l'Università degli Studi Milano Bicocca.
- Dal 2013 al 2022 – Consigliere Indipendente di SOL SpA.
- Dal 2012 al 2020 Collaboratrice (Responsabile Coordinamento Attività Trentino Alto Adige) del Consorzio Concessioni Reti Gas (CRG).
- Dal 2011 al 2018 – Direttore di Ricerca presso il CERTeT, Centro di Economia Regionale, dei Trasporti e del Turismo, Università Commerciale Luigi Bocconi.
- Dal 2010 al 2013 – Ricercatrice per la Fondazione Alma Mater dell'Università degli Studi di Bologna su progetti finanziati dalla Commissione Europea e coordinati da Nomisma Energia Srl.
- Dal 2008 al 2013 – Consulente Senior presso Nomisma Energia Srl.
- Dal 2000 al 2010 – Direttore di Ricerca presso l'Istituto di Economia delle Fonti di Energia e dell'Ambiente (IEFE), Università Commerciale Luigi Bocconi.
- Dal 1996 al 1999 – Ricercatore presso l'Istituto di Economia delle Fonti di Energia e dell'Ambiente (IEFE), Università Bocconi.

[Segue >>](#)

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Incarichi accademici

- Dal 2022 – Docente nel corso I rifiuti inorganici come risorsa, Progetto Bbetween Sustainability, presso l'Università degli Studi Milano Bicocca.
- Dal 2021 – Docente di Economics of Renewables and Energy Efficiency technologies (Master in Sustainability and Energy Management – MASEM) e di Energy and Transport (Master in Economia e Management dei Trasporti) presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.
- Dal 2021 – Docente di Environmental Economics and Policy (Laurea Magistrale in Environmental Change and Global Sustainability) e di Energy Economics (Laurea Magistrale in Environmental and Food Economics) presso l'Università degli Studi di Milano.
- A.A. 2015 e 2020 – Docente al Master Universitario di II livello CasaClima, “La prestazione energetica degli edifici – Prestazione, Ottimizzazione e Utilizzo”, insegnamento: Elementi di Economia dell'Energia e Analisi Finanziaria) presso la Libera Università di Bolzano.
- Dal 2016 – Docente per il corso di Economia dell'Ambiente e dell'Energia, Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, presso l'Università Bicocca di Milano.
- Dal 2008 al 2012 – Docente al Master Universitario di II livello MEMAE, “Master in Economia e Management dell'Energia e dell'Ambiente, (insegnamento: Mercati dell'Energia), Università Bocconi.
- Dal 2008 al 2010 – Docente al Master NEFEA, “Corso di Alta Formazione in Mercati delle Fonti di Energia e dell'Ambiente” di Nomisma Energia (NE) in collaborazione con la Fondazione Alma Mater dell'Università degli Studi di Bologna (FAM), (insegnamenti Regolazione dei Mercati delle Fonti Rinnovabili; Mercati per l'efficienza energetica).
- Dal 2007 al 2014 – Docente al Master MEDEA, “Master in Management ed Economia dell'Energia e dell'Ambiente” insegnamento (in lingua inglese) Energy Economics and Policy, presso l'Eni Corporate University.
- Dal 2007 al 2010 – Docente al Master Universitario di II livello, “Planning and Management of Transportation and Logistic Systems”, (insegnamento Logistics, energy networks and systems), Università Degli Studi di Genova, CIELI.
- Dal 2006 al 2010 – Docente al Master in Porti, Trasporti e Territorio (insegnamento: Energia e Trasporti), Università degli Studi di Genova.
- Dal 2003 al 2010 – Docente per il corso di Economia Ambientale all'Università Bocconi.
- Dal 2001 al 2006 – Docente al Master universitario di I livello “MEMA, Master in Economia e Management dell'Ambiente” (Insegnamento: Economia Ambientale), Università Bocconi.
- Dal 2001 al 2004 – Docente al Master universitario di I livello “MEGES, Master in Economia e Gestione dei Servizi di Pubblica Utilità” (Insegnamento: Profili Tecnologici e di Mercato dei Servizi di Pubblica Utilità), Università Bocconi.
- Dal 2000 al 2013 – Docente al Master Universitario di II livello “Oil&Gas Law and Economics”, (corso Dinamiche Internazionali del Mercato Oil&Gas), Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- Dal 2000 al 2004 – Docente per i corsi di Economia Regionale ed Economia dei Trasporti presso l'Università degli Studi di Genova.
- Dal 1998 – Docente di Economia dell'Energia all'Università Bocconi.

Formazione

Laurea in Economia Politica conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'aprile 1996 con la votazione di 110/110 cum laude.

Esame di Stato per l'abilitazione professionale (Commercialista) superato nell'autunno 1996.

Dottorato di Ricerca in Economia dei Trasporti conseguito presso il Dipartimento di Economia e Metodi Quantitativi (DIEM) dell'Università di Genova, Facoltà di Economia, nel maggio 2004.

Assegno di Ricerca in Economia Applicata, “La liberalizzazione dei mercati del gas e dell'energia elettrica”, da settembre 2004 (durata 3+1 anni).

FABIO LAVINI

Informazioni generali

Nato a Comezzano Cizzago (BS) il 27 giugno 1954.

Esperienze lavorative: incarichi ricoperti

- Da Maggio 2020 Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato per la Sostenibilità ed il Territorio di A2A S.p.A.
- Dal luglio 2017 ad Aprile 2020 Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Brescia Infrastrutture S.r.l. sino all'approvazione del bilancio d'esercizio del 2019
- Dal 2014 al Giugno 2017 Amministratore Unico di Brescia Infrastrutture S.r.l.
- Dal 1974 al 2013 In ASM S.p.A. di Brescia è stato responsabile del Settore Patrimonio (poi area Brescia/ Bergamo Property – A2A S.p.A.) e Risk engineering manager

MARIO GUALTIERO FRANCESCO MOTTA

Informazioni generali

Mario Gualtiero Francesco Motta è nato il 4 febbraio 1970 a Catania.

Dal 2004 è docente di Fisica Tecnica Ambientale presso il Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano e in particolare si occupa di tematiche quali l'uso dell'energia negli edifici e nelle città, con particolare focus sull'implementazione di misure di efficienza energetica e sull'uso delle rinnovabili.

Esperienze lavorative: principali incarichi ricoperti

- Da 2004 – Docente universitario (oggi Professore Ordinario di Fisica Tecnica Ambientale) presso il Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano (DENG), delegato del rettore alla Transizione Energetica.
- Dal marzo 2019 – Coordinatore della commissione energia d'ateneo e del gruppo di ricerca RELAB - Renewable heating and cooling Lab presso DENG.
- Da Novembre 2021 ad Aprile 2023 – Membro della segreteria tecnica della Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presso Palazzo Chigi.

Altri incarichi accademici

- Da Dicembre 2020 – È membro del "Consultative Group to support the joint IEA-Italy Project: Smarter digital power infrastructure to enhance energy efficiency, resilient systems and energy transitions".
- Da 2000 – Partecipa e coordina diversi gruppi di lavoro internazionali presso l'agenzia internazionale dell'energia (IEA) - Solar Heating and Cooling Programme e Heat Pump Annex.
- 2010 – Professore associato presso il Politecnico di Milano
- 2004 – Ricercatore presso il Politecnico di Milano: svolge attività di ricerca su tematiche relative ai sistemi di climatizzazione e refrigerazione, cicli frigo attivati termicamente, teleriscaldamento e raffreddamento, tecnologie solari termiche, fisica degli edifici, scenari energetici di decarbonizzazione e analisi LCA.
- Dal 2002 al 2004 – "Marie Curie individual fellowship" presso il Fraunhofer "Institute for Solar Energy systems" a Friburgo (D)

Formazione

Laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano nel 1998.

Master of Science (MSc) in Energy Systems and the Environment presso University of Strathclyde - Glasgow (UK) nel 1996.

Dottorato di ricerca in Fisica Tecnica, presso l'università di Genova, ottenuto nel 2002.

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Informazioni generali

Elisabetta Pistis è nata il 10 novembre 1978.

Dopo la laurea in Giurisprudenza, ha conseguito un master in organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 2004 è iscritta all'albo degli avvocati e dal 2016 è avvocato cassazionista. Ha scritto diversi articoli presso riviste specializzate in materia di diritto amministrativo, appalti, regolamentare.

Esperienze lavorative

Svolge la professione di avvocato nel settore del diritto amministrativo e regolamentare dal 2004.

È stata partner dello Studio Legale Guarino, fondato dal prof. Giuseppe Guarino, dal 2010 sino al 2019.

Dal 2019 è partner dello Studio Orsingher Ortu - Avvocati Associati, con sede a Milano e Roma, dove è responsabile del dipartimento di diritto amministrativo e regolamentare.

Incarichi ricoperti

- 2017-2022 - Consigliera di Amministrazione di ATM S.p.A., con sede a Milano; presidente del Comitato di Sostegno economico-finanziario ai dipendenti.
- 2020-2022 - Sindaca effettiva, con funzioni di presidente, in Acea Molise, società del gruppo Acea.
- 2019-2022 - Sindaca effettiva in Berg S.p.A., società del gruppo Acea.
- 2019-2022 - Sindaca effettiva in Ombrone S.p.A., società del gruppo Acea.
- 2020 (in corso) - Sindaca effettiva in IMCD Italia S.p.A. (società del gruppo multinazionale IMCD con sede in Olanda) attiva nel settore della distribuzione economica.
- 2020-2021 - Sindaca effettiva in Neuwendis S.p.A.
- 2020-2022 - Sindaca supplente in Techonologies for water services S.p.A., società del gruppo Acea;
- 2010-2022 - Sindaca supplente in Acea Innovation S.r.l.
- 2019-2022 - Sindaca supplente Umbria Energy S.p.A.
- 2020-2021 - Sindaca supplente Ingegnerie Toscane S.r.l.

Altre informazioni

- È componente del Comitato scientifico della Fondazione Utilitatis, centro di ricerca, assistenza e innovazione costituito da Utilitalia, Federazione utilities acqua, ambiente ed energia.
- Ha collaborato nel corso degli anni con le cattedre del Prof. Beniamino Caravita di Toritto, del Prof. Sabino Cassese, dei Professori Pietro Ciarlo e Gianmario Demuro, del Prof. Francesco Pigliaru.
- È membro della comunità di pratica Board Ahead per la buona corporate governance.
- È socia di SOLOM - Società Lombarda Avvocati Amministrativisti - e della Camera Amministrativa Romana.
- È socia di NEDcommunity (Associazione italiana degli amministratori non esecutivi ed indipendenti)

Formazione

Ha conseguito nel 2001 la laurea con 110 e lode, discutendo una tesi sul rapporto tra gli atti amministrativi e l'ordinamento comunitario.

Nel 2002 ha frequentato la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Cagliari, conseguendo il relativo diploma, e nel 2003 ha ottenuto un Master in Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione, presso l'Università degli Studi di Roma, La Sapienza. Nel 2003 ha vinto una borsa di studio con la Cattedra di Diritto Amministrativo del Prof. Sabino Cassese, presso l'Università di Roma "La Sapienza", per approfondire il rapporto tra gli atti amministrativi e il diritto amministrativo globale. Nel 2018 ha partecipato al Corso di formazione "governance aziendale e verbalizzazione delle sedute degli organi societari", tenutosi presso la Borsa italiana il 18 gennaio 2018, London Stock Exchange Group. Nel 2022 ha seguito un Corso di perfezionamento universitario presso la Luiss Business School, in collaborazione con Assogestioni, "Board Academy" per la specializzazione dei componenti dei Consigli di amministrazione, con particolare riferimento alle società quotate.

MARIA GRAZIA SPERANZA

Informazioni generali

Nata a Gazzaniga (BG) il 30 marzo 1957.

Laurea in Matematica, indirizzo applicativo, presso l'Università degli Studi di Milano.

Competenze

Ha pubblicato su riviste scientifiche internazionali oltre 200 articoli su modelli e algoritmi di ottimizzazione applicati a problemi di trasporto, logistica, produzione, supply chain management, selezione di portafoglio.

Posizioni ricoperte

- Da Maggio 2020: Consigliera di Amministrazione di A2A.
- 2020-2023: Consigliera della Fondazione Nocivelli.
- 2019-2023: Consigliera della Fondazione Comunità Bresciana.
- 2009-2010: Visiting Professor presso la London School of Economics (Londra).
- Dal 1994: Professoressa Ordinaria presso la Facoltà di Economia e Commercio (ora Dipartimento di Economia e Management) dell'Università degli Studi di Brescia.
- 1990-1994: Professoressa Associata presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Brescia.
- 1987-1990: Professoressa Associata presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Udine.
- 1983-1987: Ricercatrice Universitaria presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Milano.

Incarichi presso l'Università degli Studi di Brescia

- 2016-2020: Prorettrice vicaria.
- 2002-2008: Preside della Facoltà di Economia e Commercio (dal 2005 membro della Giunta della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Economia).
- 2001-2002: Presidente del Consiglio del Corso di laurea in Economia e gestione dell'informazione e della comunicazione.
- 2000-2002: Prorettrice vicaria.
- 1998-2000: Presidente del Consiglio della Ricerca.

Incarichi presso associazioni scientifiche

- Presidente di IFORS (International Federation of Operations Research Societies), 2019-2021.
- Presidente della TSL (Transportation Science and Logistic) society, società scientifica americana, nel 2014.
- Presidente di EURO (association of European Operational Research Societies), 2011-2012.

Incarichi come esperta

- Editor di numerose riviste internazionali.
- Invited speaker a numerosi convegni internazionali.
- Membro di numerose giurie internazionali per Dottorati, progetti, premi, carriere.
- Membro del Panel 'Mathematics' per ERC Consolidation Grants nel 2020 e 2022.
- Membro del Panel per la valutazione del PhD program di ETH (Zurigo) nel 2021.
- Membro del Scientific Advisory Board di INESC TEC (Porto) nel 2020.
- Membro del Panel per la valutazione di INRIA (Francia) nel 2018.

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

[Segue >>](#)

Premi e riconoscimenti

- Italian Knowledge Leader, premio del Convention Bureau Italia, 2023.
- Paul Harris Fellow della Rotary Foundation del Rotary International, 2023.
- IFORS Fellow dal 2022.
- Industrial Engineering and Operations Management (IEOM) Woman in Industry and Academia, 2021.
- Membro dell'Accademia delle Scienze di Bologna dal 2021.
- Laurea honoris causa presso l'università di Friburgo (Svizzera), 2019.
- Una delle 100 migliori ricercatrici dell'area STEM (<https://100esperte.it/> e '100 donne contro gli stereotipi per la scienza', Egea, 2017).
- Honorary fellow della Athens University of Economics and Business, 2010.

ALESSANDRO ZUNINO

Informazioni generali

Nato il 25 maggio 1967

Esperienze lavorative

Da maggio 2023 A2A SpA Consigliere Indipendente non esecutivo

Da gennaio 2021 Advisor, Investitore e membro di CdA per fondi di Private Equity, PMI e Scale-Ups attive nell'ambito della transizione energetica o nella gestione delle Customer Operations

Da giugno 2019 a ottobre 2020 – COMDATA CEO Gruppo e CEO Italia

Dal 2019 al 2022 MACRON SPA – Membro CdA Una delle aziende europee leader nel business del Teamware e Sportware

Da gennaio 2007 a maggio 2019 EDISON SpA (Gruppo EdF) ITALIA/FRANCIA CEO Edison Energia SpA e Executive VP Divisione Gas&Power Markets.

• Ruoli e responsabilità:

CEO Edison Energia SpA

Direttore della Divisione Gas&Power Markets

Membro dell'Executive Committee di Edison (CEO + 10 Direttori)

Presidente di Attiva SpA

Membro del CdA di Edison Fenice SpA, Assistenza Casa SpA, Edison Trading SpA (Italia), Elpedison Energy (Grecia)

Membro dello "Steering Committee for Commerce and Energy Efficiency Services" di EdF

Da aprile 2006 a dicembre 2006 EDISON ENERGIA SPA - Direttore Vendite Clienti Businesss ITALIA

Da giugno 2004 a marzo 2006 EDISON ENERGIA SPA - Direttore Marketing e Comunicazione ITALIA

Dal 2002 a maggio 2004 EDISON SPA - Responsabile Corporate Strategic Planning ITALIA

1997-2001 MCKINSEY & COMPANY GERMANIA/ITALIA Associate - Engagement Manager - Associate Principal

Membro del Practice Group "Electric Power and Natural Gas"

1992-1995 ROLAND BERGER & PARTNER International Management Consultants SPAGNA/GERMANIA Da Business Analyst a Senior Consultant

Studi

1996 INSEAD - Master in Business Administration FRANCIA

1986-1992 Politecnico di Milano – Laurea in Ingegneria Gestionale

1981-1986 Diploma di maturità al Liceo Classico V. Alfieri – Torino

Allegato F

Curricula vitae dei componenti del Collegio Sindacale

SILVIA MUZI

Informazioni generali

Nata a Roma, 18 luglio 1969.

Titolo di studio

1993 Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per la compilazione della Tesi sperimentale su "Finanziamenti europei all'innovazione tecnologica per le imprese" ha collaborato, per il periodo di otto mesi, con la Società SAGIT di Roma - Gruppo UNILEVER.

Albi professionali e associazioni

- 1996 Abilitazione all'Esercizio della Professione di Dottore Commercialista; iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma (n° AA-006161).
- 1999 Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili (N. 106159), ora Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (n° 106159).
- Consulente di Assonime - Associazione fra le Società Italiane per Azioni.
- ODCEC Roma - Membro della Commissione Revisione Legale.
- Membro Ned Community - Associazione Italiana Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Incarichi pubblici e privati attualmente ricoperti

- A2A - Presidente del Collegio Sindacale.
- BPM - Banco Popolare di Milano - Società quotata in Borsa Italiana, segmento MTA - Sindaco effettivo.
- Banco BPM Assicurazioni - Sindaco effettivo.
- Esprinet S.p.A. - Società quotata in Borsa Italiana, segmento STAR - Sindaco effettivo.
- RAI WAY S.p.A. Roma - società quotata in Borsa Italiana, segmento MTA - Presidente del Collegio Sindacale.
- Fondazione Cinema per Roma - Sindaco Effettivo.
- Fondazione Musica per Roma - membro OdV.

In passato ho ricoperto incarichi di Presidente e/o sindaco effettivo in Collegi sindacali per società quotate o società private e pubbliche. Tra le altre: Cementir Holding S.p.A. - quotata Borsa Italiana segmento STAR - (Presidente del Collegio Sindacale), IDS AIRNEV - Gruppo ENAV (Presidente del Collegio Sindacale), Istituto Finanziario Spa (Presidente del Collegio Sindacale), Ansaldo T&D Europe Spa (Presidente del Collegio Sindacale), Laziodisu (Sindaco effettivo), AAMPS Spa Livorno - (Sindaco effettivo), Energo Logistic Spa (Presidente del Collegio Sindacale), Azienda Sanitaria Locale Roma D (Sindaco Effettivo).

Come membro del collegio sindacale e come Amministratore indipendente partecipo a comitati endo-consiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Parti correlate e remunerazioni). Ho ricoperto il ruolo di membro di advisory board di società finanziarie.

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance - Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Segue >>

Esperienze lavorative

- Titolare “Studio Fiscale e Tributario Muzi”, con sede in Roma e Milano.
- Attività di consulenza in ambito fiscale e societario, con particolare interesse per le operazioni societarie straordinarie. Pluriennale esperienza in qualità di dottore commercialista e componente di organi di controllo con focus in materia di corporate governance sia di società quotate che pubbliche.
- Consulenza in materia aziendale, finanziaria e strategica per primari gruppi nazionali operanti nei settori infrastrutturali e logistici.
- Analisi, valutazione e implementazione di sistemi di controllo interno con particolare riferimento a società quotate in borsa.
- Redazione di piani industriali e finanziari ed analisi di progetti di investimento.
- Advisor in operazioni di finanza straordinaria, mergers&acquisitions.
- Redazione del bilancio consolidato, bilancio annuale di esercizio con relative relazioni di gestione delle varie tipologie di società.

Master e aggiornamento professionale

Frequento regolarmente i corsi di aggiornamento professionale accreditati presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e presso il Registro dei Revisori Legali, nonché specifici master di approfondimento in materia fiscale, tributaria e societaria.

Master

- 2021 Master ABI per i componenti del Collegio sindacale di Banche.
- 2021 Master Luiss Business School e Assogestioni – “The Board Accademy”.
- 2020 Master “The Effective Board” (TEB) – organizzato da NedCommunity e Associazione Italiana Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – Sezione di Milano.
- 2017 Master specialistico “I principi contabili nazionali e internazionali” presso la Business School dell'Università LUISS – Roma.
- 2017 Master di alta specializzazione “I profili fiscali degli IFRS”, organizzato da Assonime, Roma.
- 2017 Master specialistico in “Fiscalità Internazionale”, organizzato da Eutekne SpA, Roma.
- 2014 Corso di alta specializzazione in “Fiscalità Internazionale”, superando a pieni voti l'esame finale, presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze in Roma, a cura del Prof. Avv. Maurizio Leo, Roma.
- 1995 Master Ipsoa in fiscalità d'impresa- Roma.

Segue >>

Altri percorsi di formazione

- 2022 Assogestioni: “Assetti di governo delle banche. Prassi e tendenze”.
- 2022 Seminario CNEL - Risparmio, mercato dei capitali e governo dell’impresa: verso la sostenibilità tra regole e mercato.
- 2022 Assogestioni: “Previdenza complementare e mercato dei capitali: un connubio necessario”.
- 2021 Assogestioni: “Board Remuneration: Esiti del say on pay e nuove tendenze”.
- 2021 Assogestioni “Assetti proprietari e organizzativi delle società quotate: rischi sostenibilità e governance”.
- 2020 Assogestioni: “Politica di remunerazione e voto vincolante”.
- 2019 Assogestioni “Pianificazione strategica e gestione di sistemi complessi: un’esperienza di gestione di una Crisi Cyber per i Board Members”.
- 2019 Assonime-Assogestioni Induction Session Practice Training: Essere componenti di organi sociali”, Milano.
- 2019 Assonime-Assogestioni Induction Session Follow Up: “L’impatto della market abuse regulation”.
- 2018 Assonime-Assogestioni Induction Session per Amministratori e Sindaci di società quotate” di alta formazione sui compiti e le responsabilità inerenti la carica di componente di organi di amministrazione e organi di controllo indipendenti di società quotate alla luce del Codice di autodisciplina per le Società Quotate, Roma e Milano.
- 2018 Assonime-Assogestioni sulla sostenibilità e governance dell’impresa, Roma e Milano.
- 2017 Assonime-Assogestioni “Le responsabilità dei componenti degli organi sociali”.
- 2015/16 Londra, Corsi intensivi (moduli I e II), in lingua inglese, “Company Law” organizzato da SLIG LAW LLP presso la “Law Society of England and Wales”.
- 2015 Londra, Corso intensivo, in lingua inglese, “Contract Law and International Trade” organizzato da SLIG LAW LLP presso la “Law Society of England and Wales”.
- 2014 Assonime-Assogestioni, “Induction session le responsabilità degli amministratori di società quotate” alta formazione sui compiti e le responsabilità inerenti la carica di componente di organi di amministrazione e organi di controllo indipendenti di società quotate alla luce del Codice di Autodisciplina, Roma e Milano.
- 2014 Londra, Corso su “TRUST”, in lingua inglese, organizzato da SLIG LAW LLP presso la “Law Society of England and Wales”, tenuto dal Professor Paul Matthews.
- 2013 Londra, “Corso Intensivo di Inglese Legale e di Legal Practice” presso la “Law Society of England and Wales”.

Attività di docenza

Luiss School of Law (Roma) “I rischi legati ai fattori ESG: la loro individuazione e gestione, anche ai fini della valutazione del rischio di transizione nei portafogli di crediti” – Lezioni presso il Master di II livello.

Docente presso il Corso Superiore di Polizia Economico-Finanziaria-Comando Generale della Guardia di Finanza.

Premessa

1. Profilo di A2A
 2. Informazioni sugli assetti proprietari
 3. Compliance
 4. Consiglio di Amministrazione
 5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
 6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine
 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori
 8. Remunerazione degli Amministratori
 9. Comitato Controllo e Rischi
 10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori
 11. Comitato Parti Correlate
 12. Interessi degli amministratori
 13. Collegio Sindacale
 14. Rapporti con gli azionisti
 15. Assemblee
 16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 17. Gestione delle informazioni societarie
 18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance
- Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

Informazioni generali

È professore ordinario di finanza aziendale presso l'Università L. Bocconi. Presso SDA Bocconi *School of Management* è stato *Dean* ed è *senior professor*.

È socio fondatore di DGPA & Co S.p.A., società di consulenza fondata nel 1991 e attiva prevalentemente nel contesto delle operazioni di finanza straordinaria.

Ha una vasta esperienza internazionale, sia come docente - ricercatore che come professionista. Autore di un centinaio di pubblicazioni, ha preso attivamente parte ad operazioni di M&A, IPO, ristrutturazioni.

Svolge sistematicamente attività al servizio di istituzioni senza fine di lucro, quali ad esempio Laureus Sports For Good Foundation; Fondazione Umberto Veronesi; Fondazione Ernesto Illy; Fondazione Tender to Nave Italia Onlus; Fondazione Cologni dei Mestieri dell'Arte. È fondatore del Centro di Ricerca REPAiR (*Responsible, Patient, Reliable*) Finance presso la SDA Bocconi *School of Management*.

Ha concluso 24 volte consecutive la maratona di New York.

Esperienze lavorative: incarichi ricoperti

- Dottore Commercialista e Revisore Legale con competenze ed esperienze su tematiche quali: operazioni di finanza straordinaria; riorganizzazioni, ristrutturazioni aziendali e investimenti in attivi illiquidi; valutazioni d'azienda; pianificazione finanziaria e sostenibilità di sistema e d'impresa; privatizzazioni.
- In qualità di Cittadino al servizio della comunità è stato fra l'altro:
 - Vicepresidente di ATM (Azienda Trasporti Municipali) Milano;
 - Presidente di TPM (Trasporti Pubblici Monzesi);
 - Consigliere AEM (Azienda Energetica Milanese), con l'incarico di seguire la privatizzazione/IPO.

Incarichi istituzionali

- È stato Presidente dell'Audit Committee della Banca Europea degli Investimenti (BEI)
- Alla fondazione, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Organismo Italiano di Contabilità
- Coordinatore scientifico dell'"Osservatorio sul mercato dei capitali italiani ed esteri" dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- Presidente del Collegio dei Revisori di LNPA (Lega Nazionale Professionisti serie A)

Incarichi accademici

- Professore Ordinario di Finanza Aziendale nell'Università Bocconi (attività di insegnamento presso l'Università e la Scuola di Direzione Aziendale in corsi graduate e undergraduate, corsi master, corsi executive, corsi su commessa; attività di ricerca).
- Full Graduate Faculty Member, Rotman School of Management, University of Toronto
- Già Dean della SDA Bocconi School of Management
- Già Direttore del Master in Corporate Finance, SDA Bocconi
- Già Membro della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il Settore Concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale)
- Già Membro dell'*Academic Council, China Europe International Business School* (CEIBS) Shanghai (RPC)
- Già Direttore dell'Area Finanza Aziendale e Immobiliare SDA Bocconi
- Già Presidente del Nucleo di Valutazione Università LUM Jean Monnet, Bari
- *Visiting* presso Scuole e Università internazionali (fra le altre New York University; London Business School; Stockholm School of Economics; IMD Lausanne, University of Zagreb)
- Membro ADEIMF (Associazione Docenti Economia Intermediari Mercati Finanziari)
- Accademico Ordinario Accademia Italiana di Economia Aziendale

[Segue >>](#)

Altri incarichi

- Iscritto all'albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano
- Iscritto all'Albo dei Revisori Legali
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di General Finance S.p.A
- Presidente del Collegio Sindacale di Esprinet S.p.A
- Membro del Consiglio di Sorveglianza di Podravska Banka d.d. (Croazia)

Formazione

- Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano, laurea magistrale (1981)
- London Business School, ITP (1984)
- New York University, Stern School of Business, NY, Visiting Scholar (1988-1989)
- MCE Bruxelles, International Corporate Finance (1990)

CHIARA SEGALA

Informazioni generali

Nata a Brescia, il 4 agosto 1972.

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Brescia.

Dottore Commercialista e Revisore Legale.

Esperienze professionali

Associato di studio professionale in Brescia, svolge attività di consulenza in materia societaria, tributaria e aziendalistica domestica e internazionale.

Nell'ambito dell'attività professionale attualmente riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di una società quotata, di Sindaco effettivo e Sindaco Unico, di Revisore Legale in società ed enti.

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

VIERI CHIMENTI

Informazioni generali

Nato il 23 ottobre 1966.

Esperienze lavorative

Dal 1995 fondatore dello studio Chimenti ed esercizio della professione di Dottore Commercialista con studio in Firenze e Milano (iscrizione all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Firenze dal 22/2/1994 al n. 922).

Aree di specializzazione:

- Assistenza e consulenza in materia contabile e formazione bilanci;
- Consulenza societaria e fiscale;
- Operazioni straordinarie;
- Perizie e valutazioni;
- Revisione e controllo;

Membro del consiglio di amministrazione di società;
Presidente organismo di vigilanza società quotate;

Dal 1999 ad oggi ha ricoperto la carica di sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale in banche, compagnie assicurative, società quotate, holding di partecipazioni, nonché di società immobiliari, industriali società di servizi e commerciali.

Da ottobre 1999 Attività di revisore legale dei conti (iscritto al registro revisore legale dei conti n. 85938 – G.U n. 77 del 28/9/1999)

- Revisore legale dei conti in società industriali, commerciali e immobiliari.

Da gennaio 2016 a maggio 2019 Socio dello studio legale e tributario Miccinesi e Associati (sede di Milano).

Istruzione e formazione

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nella seconda sessione dell'anno 1993
- UNIVERSITÀ COMMERCIALE LUIGI BOCCONI – MILANO Laurea in Economia Aziendale (votazione 108/110) anno 1992 Indirizzo "Libera Professione di Dottore Commercialista"
- LICEO GINNASIO "MICHELANGIOLO" – FIRENZE Maturità Classica

Informazioni generali

Professore associato di Revisione Aziendale e Corporate Governance, Internal Auditing, DNF presso l'Università del Piemonte Orientale. E' Dottore Commercialista e Revisore Legale. Fondatore e senior partner dello Studio Patrizia Riva, Dottori Commercialisti e Avvocati Associati.

Ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società quotate e non. È iscritta nell'elenco nazionale degli Esperti della composizione negoziata della crisi d'impresa. Svolge il ruolo di Consulente Tecnico d'Ufficio, esperto per la valutazione d'azienda, di advisor finanziario e di attestatore di piani di risanamento. Svolge le funzioni di commissario giudiziario, custode giudiziario, liquidatore, curatore su nomina del Tribunale e gestore della composizione della crisi su nomina della CCIAA.

È stata selezionata dalla Fondazione Bellisario per l'inserimento nell'elenco "1000 curricula eccellenti".

È socia tra l'altro di: OIBR – Organismo Italiano Business Reporting, NedCommunity, European Corporate Governance Institute, InsolEurope, Associazione Interprofessionale Monza, Associazione Concorsualisti Milanesi, Associazione Italiana Dottori Commercialisti. E' tra i confere per l'Italia di CERIL - Conference on European Restructuring and Insolvency Law. Vicepresidente di A.P.R.I. (Associazione Professionisti Risanamento Imprese), direttivo Advisora, Council Insol Europe, Co-coordinatore dei gruppi di lavoro che hanno redatto i Principi di attestazione dei piani di risanamento e i Principi per la redazione dei piani di risanamento. È reviewer per riviste e case editrici, e autrice di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Esperienze lavorative: incarichi ricoperti

1) Incarichi di amministrazione:

a. in società quotate:

in corso

- Amministratore Indipendente della quotata Aquafil Spa (dal 2023)

conclusi

- Amministratore Indipendente della quotata Maire Tecnimont Spa (dal 30/04/2013 al 2022)

b. in società non quotate:

in corso

- Componente del consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale di Formazione scuola "Paolo Borsa" (dal 11/01/2023)
- Probiviro di Federdistribuzione (dal 2013 al 2017 e dal 2021)
- Vicepresidente A.P.R.I. Associazione Professionisti Risanamento Imprese
- Vicepresidente FARE X BENE Associazione Onlus

[Segue >>](#)

Premessa

1. Profilo di A2A

2. Informazioni sugli assetti proprietari

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

6. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

8. Remunerazione degli Amministratori

9. Comitato Controllo e Rischi

10. Comitato ESG e Rapporti con i Territori

11. Comitato Parti Correlate

12. Interessi degli amministratori

13. Collegio Sindacale

14. Rapporti con gli azionisti

15. Assemblee

16. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

17. Gestione delle informazioni societarie

18. Considerazioni sulla lettera in data 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Sintesi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – Gennaio 2020 e Relazione sul Governo Societario di A2A S.p.A.

Allegati

2) Incarichi di controllo:

a. in società quotate:

in corso

- Presidente del Collegio Sindacale della società Piquadro Spa dal 2019, e già Sindaco della medesima (dal 26/7/2016)

conclusi

- Presidente del Collegio Sindacale della quotata GVS spa (dal 26/06/2020 al 03/05/2023)

b. in enti e società partecipate pubbliche:

in corso

- Revisore Unico della Fondazione Marcello Morandini (dal 21/09/2020)

conclusi

- Sindaco della società Azienda Tramvie e Autobus del Comune di Roma - A.T.A.C. Spa (dal 23/06/2021) in concordato preventivo omologato e in corso di esecuzione
- Presidente del Collegio Sindacale G.M.E. Spa – Gestore dei Mercati Energetici (dal 30/11/2015 al 20/12/2018)
- Sindaco supplente di AFM Spa – Azienda Farmacie Milanesi (dal 2013 al 2016)

c. in società non quotate:

in corso

- Revisore Unico della Società Intergea Premium Srl (dal 02/11/2020)
- Sindaco effettivo della società Agilepower Srl (dal 17/10/2022)
- Sindaco effettivo della società AgileLab Srl (dal 17/10/2022)
- Sindaco effettivo della società Mediobanca SGR Spa (dal 14/10/2022)
- Sindaco effettivo della società Compass Banca Spa (dal 18/10/2023)

3) Incarichi di parte:

- Esperto per valutazioni d'azienda in *going concern* e in operazioni straordinarie
- Advisor in ristrutturazioni di aziende in crisi
- Attestatore di piani di aziende in crisi
- Revisore per *Due Diligence* su bilanci e singole poste di bilancio sia *stand alone* sia prodromiche a valutazioni
- C.T.P. in materia economico aziendale, contabile, societaria e fiscale
- Arbitro, Mediatore

4) Incarichi dal Tribunale delle Imprese di Milano, dal Tribunale di Monza, Novara, Como e dalla CCIAA:

- Commissario giudiziale
- Esperto per valutazioni d'azienda per conferimento ex art. 2343 c.c., per fusione ex art. 2501 sexies c.c., per trasformazione ex art. 2498 c.c., per fusione con indebitamento ex art. 2501 bis c.c.
- C.T.U., Presidente del Collegio dei periti in materia economico aziendale, contabile, per valutazioni d'azienda in *going concern* e in operazioni straordinarie, in materia societaria e fiscale
- Presidente del Collegio Arbitrale
- Custode giudiziario e Delegato alla vendita
- Liquidatore giudiziale
- Curatore, Curatore speciale e Curatore di eredità giacente
- Gestore della crisi da sovraindebitamento
- Esperto nella composizione negoziata della crisi

Formazione

Laureata in Economia aziendale presso l'Università Luigi Bocconi nel 1993, si abilita per la professione di Dottore Commercialista nel luglio 1993 e consegue il titolo di PhD in "Business, Economics & Management" in Bocconi nel 2000.

A2A S.p.A.

Sede legale:

Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia
T [+39] 030 35531 F [+39] 030 3553204

Sede direzionale e amministrativa:

Corso Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano
T [+39] 02 77201 F [+39] 02 77203920

Key concept:

SERVICEPLAN

Progetto grafico e impaginazione:

MERCURIO GP

